Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Fondo europeo
di sviluppo regionale

Fondo di rotazione

PROGRAMMA
COMPETITIVITÀ REGIONALE
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
SVILUPPO REGIONALE
2007·2013

PROGRAMMA OPERATIVO COMPETITIVITA' REGIONALE
2007 - 2013

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE

31 dicembre 2014

INDICE

1. Identificazione 5

2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo 6

2.1 Risultati e analisi dei progressi 6

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del programma operativo 6

2.1.2 Informazioni finanziarie 8

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi 13

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari 15

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato 15

2.1.6 Analisi qualitativa 15

2.2 Rispetto del diritto comunitario 16

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 19

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo 19

2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del reg (CE) n. 1083/2006 22

2.6 Complementarietà con altri strumenti 22

2.7 Modalità di sorveglianza 23

3. Attuazione in base alle priorità 29

3.1 Asse 1 - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità 29

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 29

3.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità 29

3.1.1.2 Analisi qualitativa 45

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 47

3.2 Asse 2 - Promozione dello sviluppo sostenibile 48

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 48

3.2.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità 48

3.1.1.2 Analisi qualitativa 65

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 67

3.3 Asse 3 - Promozione delle ICT 68

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 68

3.3.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità 68

3.3.1.2 Analisi qualitativa 72

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 73

4. Asse IV - Assistenza Tecnica 74

4.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 74

4.4.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità 74

4.4.1.2. Modalità del ricorso all'assistenza tecnica 76

4.4.1.3 Analisi qualitativa 81
4.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 81

5. Informazione e pubblicità 82
5.1 L'informazione del programma operativo 82
5.2 Europe Direct Vallée d'Aoste…… 101

6. Valutazione complessiva 84

1. IDENTIFICAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO	Obiettivo interessato	CRO (Competitività Regionale e Occupazione)
	Zona ammissibile interessata	Valle d'Aosta
	Periodo di programmazione	2007 - 2013
	Numero del programma (numero CCI)	2007IT162PO014
	Titolo del programma	Programma Operativo Competitività Regionale 2007-2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento	2014
	Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza	

Con deliberazione della Giunta regionale n. 519 in data 2 marzo 2007, ratificata con deliberazione del Consiglio n. 2697/XII, in data 9 maggio 2007, è stata approvata la proposta di Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 della Valle d'Aosta, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito PO FESR), dal Fondo di rotazione statale e dalla Regione.

La proposta di Programma è stata notificata ai competenti Servizi della Commissione europea e dello Stato, in data 5 marzo 2007, aprendo la fase di negoziato formale che si è conclusa in data 13 luglio 2007 con la trasmissione, notificata ai medesimi Servizi, della versione finale del Programma operativo.
La relativa Decisione di approvazione C(2007)3867 è stata adottata in data 7 agosto 2007.

Con deliberazione del Consiglio n. 2697/XIII in data 21 novembre 2012, è stata approvata la proposta di aggiornamento del Programma operativo a seguito della procedura di riesame prevista dall'articolo 33 del Regolamento (CE) 1083/2006.

La proposta di aggiornamento è stata notificata ai competenti Servizi della Commissione europea e dello Stato, in data 7 dicembre 2012. La relativa Decisione di approvazione è stata adottata dalla Commissione europea con decisione C(2013) 1238 final del 1° marzo 2013.

L'aggiornamento del Programma riguarda, sostanzialmente, la riallocazione di una parte delle risorse finanziarie, la ridefinizione di alcune attività e la conseguente riconfigurazione del sistema degli indicatori. Inoltre, per quanto concerne il piano finanziario del Programma, si precisa che è stato ridotto in misura equivalente al "contributo di solidarietà per ristoro danni" in favore delle aree colpite dal sisma del 20 maggio 2012, pari, per la Regione autonoma Valle d'Aosta, a 287.755,00 euro[1].

A seguito di tale riduzione, la dotazione finanziaria del PO FESR 2007/2013 è pari a euro 48.522.858, il 40% finanziati dall'Unione europea, il 42% dallo Stato e il 18% dalla Regione.

[1] L'importo del contributo di solidarietà per il PO FESR Competitività regionale 2007/2013 della Valle d'Aosta è stato stabilito dal Ministero dello sviluppo economico – Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, con nota prot. n. 14041-U in data 12 ottobre 2012.

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali del Programma operativo

Alla data di riferimento del rapporto, è stato pubblicato l'ultimo aggiornamento delle Tavole di osservazione per priorità del QSN 2007/2013. L'annualità di aggiornamento dei dati non è omogenea per tutti gli indicatori rilevati. Il presente rapporto riporta gli indicatori più aggiornati disponibili in tale banca dati. Al contrario, è stato possibile aggiornare al 2014 gli indicatori il cui monitoraggio è di competenza delle strutture regionali, quali la riduzione delle emissioni di gas serra CO^2 equivalenti evitate (C.I.30).

Si riportano, inoltre, due tabelle relative all'insieme dei Core Indicators, utilizzati come indicatori di realizzazione e di risultato nel RAE, in base alle istruzioni fornite dalla Commissione europea nelle "Linee guida di orientamento sui metodi di valutazione" del Working Document No.7 e recepite dall'Autorità di gestione nell'aggiornamento del Programma, a seguito della procedura di riesame prevista dall'art. 33 del Reg. CE 1083/2006.

Indicatori di impatto[2]		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore IMP1[3]											
Valore aggiunto totale (prezzi fissi) Meuro	Risultato	169	292	292	292	292	292	292	3.829		3.829
	Obiettivo										2.794
	Linea di riferimento (baseline)	2.824									
Indicatore IMP2[4]											
Spesa pubblica e privata in R&S in % del PIL %	Risultato	0,09%	0,25%	0,25%	0,25%	0,25%	0,67%	0,67%	0,48%		0,48%
	Obiettivo										0,60%
	Linea di riferimento (baseline)	0,45%									
Indicatore IMP3[5]											
Riduzione delle emissioni di gas serra (CO^2 equivalenti evitate) (C.I. 30) kilton	Risultato	0	0	0	0	0,118	0,227	0,227	22,92		22,92
	Obiettivo										22,92
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore IMP4[6]											
Presenze turistiche Giornate per abitante	Risultato	-1,01	-1,16	-0,020	-0,31	-0,38	24,9	23,2	23,2		23,2
	Obiettivo										27
	Linea di riferimento (baseline)	25,8									

[2] Alcuni indicatori di impatto hanno subito modificazioni della denominazione e dell'unità di misura, a seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013. Il valore target risulta più basso rispetto al valore relativo all'anno 2007 (baseline), in quanto l'Osservatorio economico e sociale della Valle d'Aosta ha stimato una riduzione dell'indicatore a causa della crisi e della decrescita registrate a partire dall'anno 2009.A causa di errori materiali i valori indicati nelle annualità precedenti all'anno 2014 non sono corretti. I dati corretti sono: 3.632,94 per l'anno 2007; 3.816,81 per l'anno 2008, 3.701,52 per l'anno 2009; 3.831,48 per l'anno 2010; 3.875,20 per l'anno 2011; 3.829,30 per l'anno 2012; 3.829,30 per l'anno 2013 e 3.829,30 per l'anno 2014.

[3] Il valore indicato nell'annualità 2014 è relativo all'anno 2012, che è l'ultimo dato aggiornato disponibile.

[4] A seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013 il dato non è più fornito dal DPS-Istat, ma è estrapolato dall'Osservatorio economico e sociale sulla base dei dati Istat relativi alla spesa R&S per settore istituzionale, regione e aree geografiche e il valore del PIL 2007. Il valore indicato nell'anno 2014 si riferisce, in realtà, all'anno 2012, che è l'ultimo aggiornamento disponibile.

[5] Tale indicatore è stato inserito in seguito all'aggiornamento del PO FESR 2007/2013 in sostituzione dell'indicatore "Bilancio emissione ad effetto serra. Emissioni di CO2 equivalenti evitate". E' stata introdotta l'unità di misura kilton al posto del TON con relativa riquantificazione del target a 22,92 anziché 7.000.

[6] Alla data di riferimento della relazione, la fonte di monitoraggio DPS – Istat ha pubblicato i dati relativi agli anni 2012 e 2013, ma non ha ancora pubblicato i dati relativi all' annualità 2014 (sito web consultato in data 08/06/2015). I dati relativi a tale indicatore saranno forse disponibili con l'aggiornamento della banca dati Istat relativa al turismo che sarà effettuato il 3 luglio 2015

Indicatori di impatto[2]		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore IMP5[7]											
Numero di posti di lavoro creati (C.I. 1)	Risultato	0	0	12	73	116	139	139	139		139
	Obiettivo										85
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore IMP6											
Numero di posti di lavoro creati per uomini (C.I.2)	Risultato	-	-	-	-	52	65	65	65		65
	Obiettivo										60
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore IMP7[8]											
Numero di posti di lavoro creati per donne (C.I.3)	Risultato	-	-	-	-	64	74	74	74		74
	Obiettivo										25
	Linea di riferimento (baseline)	0									

[7] A seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013 è stato inserito l'indicatore "Numero di posti di lavoro creati (C.I.1)", che sostituisce l'indicatore "Posti di lavoro full time-equivalenti creati". L'indicatore precisa il "Numero di posti di lavoro per uomini (C.I.2)" e "Numero di posti di lavoro per donne (C.I.3). A causa di errori materiali i valori degli indicatori C.I.1, C.I.2 e C.I.3 non sono stati inseriti correttamente nel RAE 2013, per l'annualità 2013. Nel RAE 2014 i valori indicati per tali indicatori, per l'annualità 2013, sono stati corretti.

[8] La distinzione uomini/donne è stata rilevata a partire dal 2011 sulla base delle indicazioni date dalla Commissione europea e dal Ministero dello Sviluppo Economico. Il valore "obiettivo" è stato definito nel corso del 2012 mediante la procedura di aggiornamento del PO FESR 2007/2013 ex art. 33 del reg. (CE) n. 1828/2006.

Core Indicators: Indicatori di realizzazione del Programma

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
ASSE I											
Indicatore 1											
Numero di progetti R&S (C.I. 4)[9]	Risultato	0	0	0	0	0	0	2	5		5
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 2											
Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (C.I. 7)[10]	Risultato	0	0	4	20	23	53	80	91		91
	Obiettivo										38
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 4											
Numero di progetti di cooperazione imprese-istituti di ricerca (C.I. 5)[11]	Risultato	0	0	6	8	12	13	21	21		21
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 5											
Numero di nuove imprese assistite (C.I. 8)[12]	Risultato	0	0	2	4	6	6	14	21		21
	Obiettivo										6
	Linea di riferimento (baseline)	0									

[9] Tale indicatore è stato inserito a seguito della procedura di aggiornamento del PO FESR 2007/2013, in sostituzione dell'indicatore "Numero di progetti di ricerca avviati e sostenuti".

[10] Tale indicatore è stato inserito, a seguito della procedura di aggiornamento del PO FESR 2007/2013, per le attività b) e d), in sostituzione dell'indicatore "Numero di imprese beneficiarie". Per quanto riguarda il risultato conseguito nel 2014, si segnala che tale incremento è dovuto ad un aumento delle domande a valere sugli strumenti a favore delle imprese.

[11] Tale indicatore è stato inserito, a seguito della procedura di aggiornamento del PO FESR 2007/2013, per l'attività c) in sostituzione dell'indicatore "Numero di accordi con il mondo accademico e il mondo della ricerca promossi". Si precisa che inizialmente era stato previsto un solo progetto, riguardante il potenziamento del Centro di competenza per la meccatronica presso la sede del Politecnico di Torino a Verrès. A questo, in seguito, sono stati aggiunti i bandi a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione e per la creazione di unità di ricerca, che prevedono un maggior numero di collaborazioni con singoli impegni finanziari contenuti.

[12] Tale indicatore è stato inserito a seguito della procedura di aggiornamento del PO FESR 2007/2013, per l'attività d). Per questo indicatore è stato definito un valore atteso pari a 6. L'incremento del risultato è dovuto ad un aumento delle domande riguardanti iniziative a favore delle imprese, che sono state, in parte finanziate con risorse aggiuntive regionali.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
ASSE 2											
Indicatore 4											
Area bonificata (in Km²) (C.I. 29)[13]	Risultato	0	0	0,002	0,002	0,002	0,002	0,002	0,003		0,003
	Obiettivo										0,004
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 6											
Progetti pilota e nuove tecnologie testate - Numero di progetti (Energie rinnovabili) (C.I. 23)[14]	Risultato	0	0	0	3	4	9	9	9		9
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 11b - attività d)											
Numero di progetti (Turismo) (C.I. 34)[15]	Risultato	0	1	1	3	3	3	3	3		3
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 11b - attività e)											
Numero di progetti (Turismo) (C.I. 34)	Risultato	0	1	3	6	6	6	7	7		7
	Obiettivo										7
	Linea di riferimento (baseline)	0									
ASSE 3											
Indicatore 4											
Numero di progetti realizzati (Società dell'Informazione) (C.I. 11)	Risultato	0	0	0	0	2	2	4	4		4
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (Baseline)	0									

[13] Tale indicatore è stato inserito a seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013, in sostituzione dell'indicatore "Superficie recuperata". L'unità di misura è stata ridefinita in KM² e il valore atteso è pari a 0,004.

[14] Tale indicatore è stato introdotto a seguito dell'aggiornamento del Programma in sostituzione dell'indicatore "Progetti pilota e nuove tecnologie testate", con la determinazione del valore atteso a fine Programma pari a 4. Il valore dell'indicatore ha superato il valore atteso a fine programma in quanto sono state testate diverse tecnologie sui progetti collegati a tale indicatore.

[15] Tale indicatore è stato inserito a seguito dell'aggiornamento del Programma per le attività d) ed e). Il suo valore atteso è pari a 3. per l'attività d) e pari a 7 per l'attività e).

Core Indicators: Indicatori di risultato del Programma

Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
ASSE I											
Indicatore I. 1											
Investimenti indotti (in milioni di €) (C.I. 10)[16]	Risultato	0	0	0,12	0,63	1,25	1,61	1,93	6		6
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (baseline)	0									
ASSE 2											
Indicatore II.4											
Capacità addizionale istallata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (C.I. 24)[17]	Risultato	0	0	0	0,07	0,13	0,13	0,13	0,13		0,13
	Obiettivo										0,13
	Linea di riferimento (baseline)	0									
ASSE 3											
Indicatore III.1											
Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga (C.I. 12)[18]	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	10.380		10.380
	Obiettivo										1.000
	Linea di riferimento (Baseline)	0									

[16] Tale indicatore è stato inserito a seguito dell'aggiornamento del Programma, in sostituzione dell'indicatore "Volume di investimenti delle imprese attivati". L'incremento registrato nell'anno 2014 è dovuto alla conclusione di alcuni progetti, in particolare due progetti nell'ambito dell'attività a) dell'Asse1 che hanno indotto notevoli investimenti da parte delle imprese private beneficiarie.

[17] Tale indicatore è stato inserito a seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013, in sostituzione dell'indicatore "Mwh incrementali prodotti con energia rinnovabile". Il valore atteso è stato determinato in 0,13 MW.

[18] Tale indicatore è stato inserito a seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013, in sostituzione dell'indicatore "% soggetti raggiunti dalla banda larga". L'unità di misura è stata determinata in numero, mentre prima era in percentuale. Il valore atteso è stato determinato in 1000.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Nel 2014 l'Autorità di certificazione ha provveduto ad inoltrare alla Commissione europea, a mezzo SFC, le seguenti dichiarazioni di certificazione delle spese:

- euro 1.775.036,00 (quota FESR);
- euro 3.102.223,67 (quota FESR).

ASSE PRIORITARIO	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)*	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
Asse I - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità					
TOTALE	8.000.000,00	P	7.910.902,55	7.910.902,55	98,89
Asse II - Promozione dello sviluppo sostenibile					
TOTALE	28.900.000,00	P	28.986.439,76	28.986.439,76	100,30
Asse III - Promozione delle ICT					
TOTALE	9.681.943,00	P	3.050.940,14	3.050.940,14	31,51
Asse IV - Assistenza tecnica					
TOTALE	1.940.915,00	P	952.250,47	952.250,47	49,06
TOTALE GENERALE	**48.522.858,00**	**P**	**40.900.532,92**	**40.900.532,92**	**84,29**

** La lettera "P" rappresenta il costo pubblico. La sua collocazione nella tabella è stata indicata dalla Commissione europea nel documento relativo agli "Orientamenti per la redazione dei RAE 2011" (Ares(2012)85828-25/01/2012)

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Temi prioritari	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo (Euro)
01	01	02	06	ITC2	551.524,40
02	01	02	06	ITC2	2.680.953,88
03	01	02	06	ITC2	717.372,45
04	01	02	06	ITC2	1.070.414,36
05	01	02	06	ITC2	185.536,20
06	01	02	06	ITC2	316.923,60
07	01	02	06	ITC2	1.011.778,00
09	01	02	06	ITC2	440.000,00
10	01	02	21	ITC2	3.818.737,60
11	01	02	00	ITC2	2.468.812,80
39	01	02	00	ITC2	506.584,00
40	01	02	00	ITC2	159.555,20
43	01	02	08	ITC2	2.901.220,47
50	01	02	21	ITC2	5.459.008,09
56	01	02	21	ITC2	1.870.000,00
58	01	02	17	ITC2	7.288.588,25
85	01	02	17	ITC2	638.429,01
86	01	02	17	ITC2	207.595,55
Totale					**32.293.033,87**
di cui earmarking					**13.010.675,37**
% earmarking					**40,29%**

Sulla base del combinato disposto degli articoli 67.2.c del regolamento (CE) n. 1083/2006 e 11.2 del regolamento (CE) n. 1828/2006, si riportano le informazioni relative alla ripartizione dei Fondi. Nell'effettuare la ripartizione ci si è attenuti a quanto definito in accordo con il Ministero per lo sviluppo economico, nel rispetto delle indicazioni del QSN.

Così come descritto nel paragrafo 3.3.1 "Sviluppo urbano" del PO FESR 2007/13, sia il Documento Unico di Programmazione (DUP) sia il documento sulle Proiezioni territoriali identificano due aree urbane, che concernono la piana di Aosta, con il capoluogo ed i comuni della cintura, e l'area della bassa valle, che va da Saint-Vincent a Pont-Saint-Martin.
La tabella seguente propone le operazioni avviate che, per ogni Asse prioritario e attività del Programma, hanno un'incidenza sul tema dello sviluppo urbano, con particolare riferimento alle conurbazioni di Aosta, Saint-Vincent, Châtillon, Verrès e Pont-Saint-Martin.

Contributo del Programma allo sviluppo urbano

Asse	Attività	Operazione avviata e relativo contributo pubblico	Possibili effetti nelle aree urbane
Asse 1 - Ricerca, sviluppo, innovazione ed imprenditorialità	c) Sostegno alla creazione e sviluppo di centri e laboratori destinati ad attività di ricerca e di trasferimento tecnologico.	- Potenziamento del Centro di competenza per la meccatronica presso la sede del Politecnico di Torino a Verrès (0,36 Meuro). - Sostegno al centro di competenza diffuso (5,00 Meuro) - Sostegno al centro di competenza diffuso di Pont-Saint-Martin (sala server 0,5 Meuro e ed ex Zincolcelere 4,5 Meuro)	Incremento dell'attrattività delle aree urbane ove si localizzano i centri in termini di insediamento di attività produttive.
	e) Sostegno ad azioni di sistema finalizzate alla promozione della cultura dell'innovazione ed ad azioni finalizzate all'attrazione di investimenti nelle aree industriali recuperate nei precedenti periodi di programmazione.	- Azioni di marketing territoriale finalizzate all'attrazione di investimenti ed imprese nelle aree industriali recuperate nei precedenti periodi di programmazione (1,2 Meuro).	Specifiche attività di attrazione di investimenti e imprese verso le aree recuperate con i precedenti programmi: Espace Aosta (parco industriale e pépinière) e Autoporto nell'area urbana di Aosta e pépinière di Pont-Saint-Martin nell'area urbana di bassa valle.
Asse 2 - Promozione dello sviluppo sostenibile	b) Recupero e riconversione di siti industriali.	- Interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree Espace Aosta di Aosta e ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin (10,8 Meuro). - Realizzazione di un progetto pilota per l'ottimizzazione energetica e la copertura del fabbisogno di energia residuo tramite fonti rinnovabili "Galleria delle Botteghe Artigiane" in località Autoporto (0,47 Meuro).	Riqualificazione ambientale e migliore attrattività per le attività produttive.
	c) Sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili e promozione dell'efficienza energetica.	- Realizzazione di un progetto pilota tramite l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e microeolico) presso gli edifici "Direzionale" e "Serpentone" di proprietà di Autoporto S.p.a. siti in loc. Autoporto, nel comune di Pollein (0,796 Meuro). - Progetto pilota mediante installazione di un impianto di illuminazione innovativo con corpi illuminanti a LED (0,2 Meuro). - Avviso pubblico per il finanziamento di audit energetici, su edifici di proprietà degli Enti locali (0,5 Meuro). - Secondo avviso pubblico per il finanziamento di audit energetici, su edifici di proprietà degli Enti locali (0,79 Meuro). - Realizzazione di una centrale termica cogenerativa e per il recupero di calore da processo industriale a servizio della città di Aosta (5,68 Meuro).	Miglioramento dell'efficienza energetica dei sistemi di riscaldamento.
	e) Valorizzazione dei beni e dell'identità culturali del territorio.	- Valorizzazione economica dei beni culturali: Castello di Quart (1,37 Meuro). - Valorizzazione economica dei beni culturali: sito archeologico di Pont d'Aël a Aymavilles(1,3 Meuro). - Valorizzazione economica dei beni culturali: Porta Praetoria e Torre dei Signori di Quart in Aosta (1,3 Meuro). - Valorizzazione economica dei beni culturali: Prosecuzione del recupero del Forte di Bard e studio per la copertura del cortile dell'opera Carlo Alberto (11,1 Meuro).	Migliore visibilità e promozione verso l'esterno delle aree urbane.
Asse 3 – Promozione delle TIC	b) Sostegno allo sviluppo di nuovi contenuti e nuovi servizi	- Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin de Corléans	Recupero di area urbana periferica e priva di attrattori culturali e turistici

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

Il PO FESR della Valle d'Aosta individua un'unica zona specifica (Zona di montagna).
Con riferimento all'Asse I, i destinatari degli interventi avviati sono le imprese, le pubbliche amministrazioni, gli organismi di diritto pubblico e gli enti di ricerca.
In relazione all'Asse II, i destinatari degli interventi avviati sono il grande pubblico (cittadini e turisti) e le imprese (per i soli interventi relativi all'attività II.B).
Gli interventi avviati nell'ambito dell'Asse III hanno come destinatari il grande pubblico, nonché le imprese e gli enti pubblici.
Per quanto concerne l'assistenza tecnica, infine, i destinatari sono sia l'Amministrazione regionale, sia il grande pubblico (per le sole attività di comunicazione).

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Nessuna informazione da segnalare.

2.1.6 Analisi qualitativa

Alla data di riferimento del presente rapporto, è possibile riportare un'analisi sullo stato di avanzamento degli indicatori fisici (di risultato e di realizzazione) e finanziari delle operazioni avviate.
In riferimento al contributo del Programma operativo al processo di Lisbona, si ricorda che le risorse del FESR, pari a euro 19.409.143,00[19], sono distribuite tra le diverse categorie tenendo conto del vincolo disposto all'articolo 9, §3, del regolamento (CE) n. 1083/2006. Nell'effettuare la ripartizione ci si è attenuti a quanto definito in accordo con il Ministero per lo sviluppo economico, nel rispetto delle indicazioni del QSN.
L'importo complessivo dei progetti relativi ai temi prioritari riconducibili all'*earmarking* sul totale, in sede di revisione del Programma, è stato stimato pari a euro 8.523.275,00, circa il 43,65% delle risorse finanziarie. Come emerge dalla tabella di cui al precedente § 2.1.3. questo target risulta quasi raggiunto, attestandosi al 40,29% delle risorse finanziarie. In particolare nella ripartizione relativa all'uso dei fondi è stata considerata anche la quota di risorse aggiuntive regionali che sono state utilizzate, nel corso degli anni, per finanziare i progetti del Programma. Numerose categorie di spesa presentano dei valori più elevati rispetto a quelli previsti dal Programma in quanto numerosi interventi sono stati finanziati, oltre che con risorse europee anche con risorse aggiuntive regionali, overbooking. Nell'ambito dell'Asse 1, ad esempio le imprese regionali sono state ampiamente sostenute dalla Regione e tale sostegno ha permesso di rispondere molto bene alle loro esigenze, permettendo alle stesse di investire in ricerca e innovazione.

In riferimento a quanto previsto dal PO, tutti gli interventi dell'Asse I risultano avviati. Nel 2014 si segnala l'avvio di nuovi progetti nell'ambito delle azioni a sportello avviate nel passato (Cofinanziamento L.R. 84/1995, Cofinanziamento

[19] Tale importo tiene conto del contributo di solidarietà per ristoro danni per le aree colpite da sisma del 20 maggio 2012. Per la Regione autonoma Valle d'Aosta l'importo del contributo di solidarietà ammonta a euro 287.755, di cui euro 115.102,00 a carico del contributo comunitario ed euro 172.653,00 a carico del contributo nazionale.

L.R. 6/2003, Aiuto allo sviluppo, Aiuto alla consulenza, Sostegno allo Start-up e Cofinanziamento della L.R. 14/2001).
L'Asse II è caratterizzato da uno sviluppo omogeneo e progressivo delle sue attività, con un corrispondente incremento degli impegni e dei pagamenti relativi allo stesso. Hanno visto sostanziali progressi i progetti già avviati negli anni precedenti, negli ambiti delle energie rinnovabili (attività c), della valorizzazione del patrimonio culturale e naturale (attività e) e della valorizzazione delle aree naturali protette (attività d), molti dei quali risultano conclusi (Valorizzazione della Porta Praetoria e del Pont d'Aël) o in fase di conclusione (Castello di Quarto e Centro visitatori del Parco naturale del Mont-Avic)
Nell'Asse III si sono conclusi i lavori relativi alla realizzazione della rete regionale mediante l'acquisizione di tratte in fibra ottica lungo alcune vie d'acqua della Compagnia Valdostana delle Acque (CVA) e sono proseguiti i lavori relativi al secondo stralcio funzionale del Piano VDA Broadbusiness per la copertura del territorio con la banda larga e con nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Inoltre è proseguita la realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint Martin de Corléans. I progetti dell'Asse III scontano un ritardo nei pagamenti dovuto al fatto che gli stessi sono stati avviati solo recentemente. La notifica alla Commissione Europea relativa al Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione, Piano VdA Broadbusiness, avvenuta in data 7 dicembre 2011, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE.

2.2 Rispetto del diritto europeo

Nel corso del 2014 sono emersi alcuni problemi riguardanti il diritto europeo, con particolare riferimento alle politiche in materia di appalti. In particolare le attività di controllo di secondo livello hanno evidenziato le seguenti irregolarità:
- sul progetto "Rê.V.E. – Grand Paradis Rete Veicoli Elettrici – Grand Paradis" (COM.2.C.33) sono state riscontrate tre irregolarità. La prima riguarda la procedura di aggiudicazione, che è stata ritenuta non conforme alla normativa sugli appalti pubblici, determinando una rettifica finanziaria pari a € 69.035,21; la seconda concerne la modalità di conferimento dell'incarico di Responsabile unico del procedimento e implica una rettifica finanziaria pari a € 7.550,40; la terza riguarda il metodo di calcolo dei costi del personale e implica una rettifica finanziaria pari a € 2.327,44.
Sul progetto "Galleria delle Botteghe Artigiane" in località Autoporto (COM.2.B.11) è stata riscontrata un'irregolarità avente ad oggetto gli incarichi relativi ai servizi di architettura, ingegneria, sicurezza e direzione lavori. Tale irregolarità trae origine dalla violazione della normativa in materia di appalti pubblici e comporta una rettifica finanziaria pari a € 3.009,86.
Le segnalazioni, relative alle irregolarità sopra descritte, sono state comunicate all'OLAF, ai sensi dell'art. 28 del Reg. (CE) 1828/2006, in data 20 febbraio 2015.
Non sono emersi problemi riguardanti il rispetto del diritto europeo, con particolare riferimento alle politiche europee in materia di concorrenza, ambiente e pari opportunità.
Il Sistema di gestione e controllo del Programma e i contestuali allegati, le piste di controllo e il sistema di monitoraggio SISPREG individuano apposite sezioni finalizzate a garantirne il rispetto.
Gli aiuti di Stato finanziati dal PO FESR Competitività regionale 2007/2013 sono stati concessi:

- ai sensi di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (regolamento generale di esenzione per categoria);
- ai sensi di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2008 (*de minimis*);
- a seguito di autorizzazione ai sensi dell'art. 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

La tabella seguente riassume gli aiuti concessi con il relativo riferimento alla normativa europea di autorizzazione.

Attività	**Descrizione**	**Norme di autorizzazione**
I.A	Cofinanziamento della l.r. 84/1993	autorizzazione Commissione europea ex art. 108 TFUE
I.B	Aiuto all'innovazione	esenzione
I.B	Aiuto allo sviluppo	esenzione
I.B	Cofinanziamento l.r. 6/2003	*de minimis* / esenzione
I.C	Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca	esenzione
I.C	Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione	*de minimis* / esenzione
I.D	Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi	*de minimis* / esenzione
I D	Cofinanziamento l.r. 14/2011	*de minimis* / esenzione
II.C	Contributo per la realizzazione di una centrale di cogenerazione e recupero calore	autorizzazione Commissione europea *ex* art. 108 TFUE
III A	Banda larga	autorizzazione Commissione europea *ex* art. 108 TFUE

Per quanto riguarda il rispetto della normativa europea in materia di ambiente, si precisa che il PO FESR è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevista dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e considerata dalla Commissione europea quale elemento essenziale ai fini dell'approvazione del Programma. Nel rapporto ambientale realizzato nell'ambito di tale procedura sono state descritte le misure per il monitoraggio ambientale del PO in oggetto, previste dall'art. 10 della summenzionata Direttiva. Una sintesi della descrizione di tali misure è stata, inoltre, inserita nel § 2.2.4 del PO e approvata contestualmente allo stesso.

L'Autorità di gestione del Programma ha concordato, di concerto con la Struttura pianificazione e valutazione ambientale dell'Assessorato territorio e ambiente[20], la definizione delle procedure di implementazione del Piano di monitoraggio ambientale (PMA) e del modello di retroazione finalizzato ad apportare eventuali misure correttive.
Tali procedure comprendono la rilevazione annuale degli indicatori del PMA; a tal fine, l'Autorità di gestione ha richiesto alle strutture competenti per la rilevazione degli indicatori del PMA i dati necessari alla compilazione della tabella riassuntiva (allegato n. III al presente rapporto). Le attività di monitoraggio sono realizzate in attuazione di quanto previsto all'interno del § 9 "Descrizione delle misure previste per il monitoraggio ambientale del PO Valle d'Aosta FESR" della Valutazione Ambientale Strategica del Programma.
Gli indicatori sono stati quindi trasmessi all'Autorità competente in materia ambientale per il seguito di competenza.
Si riferisce inoltre che l'aggiornamento del Programma operativo è stato sottoposto a procedura di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della l. r. 12/2009, e che tale procedura ha comportato un giudizio di non assoggettabilità a VAS espresso con provvedimento dirigenziale n. 3795/2012, a cura del Servizio Valutazione ambientale dell'Assessorato territorio e ambiente. Tale giudizio è stato motivato dal fatto che le modifiche proposte non producono effetti significativi sull'ambiente differenti da quelli già valutati durante la precedente procedura di VAS.

Per quanto concerne le Pari opportunità, il Programma è stato redatto tenendo in considerazione la necessità di promuovere il rispetto della questione di genere e della non discriminazione nei confronti delle diverse categorie di soggetti svantaggiati. In tale ottica si è promosso, fin dalle fasi iniziali di elaborazione del Programma, il coinvolgimento delle rappresentanze di genere ai tavoli di confronto, quindi, nei Comitati di sorveglianza e alle azioni formative finalizzate ad illustrare i compiti e le funzioni che saranno chiamati a svolgere in tale ambito, al fine di raccogliere opinioni e suggerimenti da tradurre in possibili azioni da attuare.
Di concerto con la Consigliera regionale di parità, il rispetto dei principi di pari opportunità e di non discriminazione è stato comunque internalizzato nelle procedure di attuazione, attraverso l'inserimento all'interno del documento relativo ai Criteri di selezione delle operazioni, laddove pertinente, del criterio "Favore alle pari opportunità ed alla non discriminazione". Tale criterio, così formulato, è da interpretarsi nel suo significato più ampio e può contenere, a seconda delle operazioni finanziate a valere sul Programma, l'adozione di diverse misure necessarie per prevenire ogni discriminazione in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.
Per analizzare l'avanzamento finanziario e fisico della Politica regionale di sviluppo rispetto alle pari opportunità di genere, in assenza di informazioni disaggregate per genere dei destinatari finali degli interventi approvati, il Nucleo

[20] Individuato, con deliberazione della Giunta regionale n. 2720, in data 17 settembre 2008, quale autorità competente in materia ambientale ai sensi dell'art. 7, comma 7 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", con il quale sono state dettate, tra le altre, le disposizioni di recepimento della summenzionata Direttiva 2001/42/CE.

di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL) ha riproposto, nel Rapporto di valutazione della Politica regionale di sviluppo per il 2013 la metodologia adottata nei precedenti Rapporti di valutazione, che riclassifica gli assi dei Programmi cofinanziati in base al loro impatto potenziale di genere rispetto ai quattro obiettivi Vispo (Valutazione d'Impatto Strategico sulle Pari Opportunità). Programmi e Assi sono classificati come *Neutri* rispetto ad una prospettiva di parità di genere se non presentano nessun potenziale impatto sulle pari opportunità di genere, *Aperti* ad una prospettiva di parità, se possono portare ad impatti sulle pari opportunità di genere, e *Impostati* alla parità, se obiettivi ed interventi sono chiaramente orientati alle pari opportunità di genere.
In base a tale valutazione, il Programma operativo Competitività regionale, così come il Programma FAS, sono classificati come *Neutri* rispetto alle pari opportunità di genere; il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia e il Programma Occupazione sono invece classificati come complessivamente *Impostati* sulle pari opportunità di genere; il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera e il Programma di sviluppo rurale, infine, sono classificati come *Aperti* alle pari opportunità.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso dell'annualità 2014 non si sono riscontrati problemi significativi nell'attuazione del PO FESR Competitività regionale 2007/2013.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma operativo

Evoluzioni socio-economiche significative
La crisi globale, unitamente alla conseguente rigorosa politica di contenimento della spesa pubblica, ha pesantemente influenzato anche un territorio, come quello della Valle d'Aosta, a benessere diffuso e con una situazione occupazionale fino ad oggi priva di particolari criticità, quanto meno sotto il profilo strutturale. I dati mostrano, infatti, una realtà alle prese con una fase congiunturale complessa, caratterizzata da una seria crisi economica, da difficoltà occupazionali quasi mai sperimentate nella sua storia più recente e da rilevanti criticità produttive.
I dati consolidati relativi all'economia valdostana si fermano, al momento, al 2012, anno per il quale l'Istat ha registrato un nuovo significativo episodio recessivo (-3,5%). Le stime per il 2013 indicano un ulteriore saldo negativo pari a circa lo -0,6% ed anche per il 2014 le previsioni sono state recentemente riviste al ribasso e segnalano un saldo ancora negativo seppure contenuto (-0,3%); soltanto a partire dal 2015 le previsioni segnalano un modesto, quanto incerto, saldo positivo del **PIL** (+0,9 %).
In termini pro-capite, nel 2012 il valore del **PIL** per abitante della Valle d'Aosta, secondo l'Istat, sfiora i 34.500 euro, a fronte di un dato medio nazionale di circa 25.700 euro ed uno relativo all'area del nord ovest di circa 31.000 euro; la sola Provincia di Bolzano presenta un dato superiore di quello della Valle d'Aosta (circa 37.300 euro pro-capite). Va tuttavia osservato che, nell'arco del periodo 2007-2012, anche il valore del **PIL** pro-capite della Valle d'Aosta si è contratto (in termini correnti) dello 0,2% (-1,7% per l'Italia e -1% per la ripartizione nordovest), ma rispetto al 2008 la contrazione è stata dell'1,8% (-2,3% per l'Italia e -2,2% per la ripartizione nord ovest).

Nello stesso periodo (2007-2012), l'Istat valuta che **i consumi interni delle famiglie valdostane** si siano ridotti, in termini reali, rispettivamente di quasi l'8%, se considerato l'intero periodo, e del 3,4% se si prende a riferimento soltanto l'ultimo anno disponibile (2012). Stime previsionali segnalano per il 2013 un'ulteriore contrazione della spesa delle famiglie rispetto all'anno precedente, nell'ordine dell'1% e in questo caso ci si attende una crescita, seppure quantitativamente modesta, per il 2014 (0,5%) e più sostenuta a partire dal 2015 (+1,5%).

Parallelamente – più precisamente tra il 2007 ed il 2011 in base ai dati disponibili – si è registrata un'importante caduta in termini reali degli **investimenti** (-4,7%), andamento che si stima sia proseguito anche per il biennio 2012-2013 (nel complesso circa -13%) e le attese indicano un possibile ulteriore saldo negativo per il 2014 (-1,7%) e solo dal 2015 un valore positivo (+0,1%), che peraltro appare comunque insufficiente per innescare una nuova e robusta dinamica della domanda.

Sotto il profilo degli **scambi con l'estero**, lo shock della crisi internazionale e la conseguente drastica contrazione degli scambi mondiali hanno inciso profondamente sull'interscambio commerciale con l'estero anche della Valle d'Aosta. Tra il 2007 ed il 2013 l'export valdostano si è ridotto del 34,4%, in particolare nel 2013 si è registrato, per il secondo anno consecutivo, un saldo negativo, anche se in rallentamento rispetto al 2012 (-6,6% nel 2012, -3,5% nel 2013). Il primo semestre 2014 evidenzia per contro una dinamica più positiva, con una crescita tendenziale dell'1,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che tuttavia, nonostante abbia avuto l'effetto di arrestare la caduta dell'export regionale e di riportarne il valore sui livelli del biennio 2011-2012, attesta il volume delle esportazioni ancora significativamente al di sotto dei valori pre-crisi.

La dinamica dei prezzi, seppur con andamenti non lineari, risulta crescente fino a quasi tutto il 2011, mentre a partire dalla fine di quell'anno è andata progressivamente riducendosi. Nel 2013 il **tasso di inflazione medio annuo** è stato dello 0,7%, a fronte del fatto che solo nel 2011 era ancora del 3,9%, mentre i dati più recenti (settembre 2014) confermano il trend, evidenziando una variazione tendenziale annua dello 0,5%.

In Valle d'Aosta lo stock di imprese attive alla fine del 2013 è pari a 11.860 unità, valore che scende a 10.352 unità al netto delle imprese agricole. Il numero di imprese, rispetto al 2007, è in contrazione di oltre 900 unità (-7,3%) con, in media, circa 870 imprese nate all'anno, a fronte di circa 1.040 che hanno cessato l'attività. Anche considerando le sole aziende extragricole, le unità attive nel periodo risultano comunque in contrazione, anche se la variazione è decisamente più contenuta (-1,4%). Le aziende artigiane attive nel 2013 sono circa 4.000 e rappresentano oltre un terzo del totale delle imprese locali (34,1%).

Il primo semestre 2014 evidenzia elementi di continuità di queste tendenze, considerato che lo stock delle imprese attive si riduce su base annua tendenzialmente nel complesso del 2%, dell'1,5% se considerato al netto delle imprese agricole. Va tuttavia osservato che a fronte di una sostanziale stazionarietà delle iscrizioni, si osserva una contrazione delle cessazioni.

Quanto sinteticamente richiamato delinea quindi un quadro economico che appare ancora interessato da importanti criticità, in quanto frenato sul piano interno, interessato da un trend del commercio estero non sufficiente a compensare la dinamica interna sfavorevole e alla luce di un tessuto produttivo ancora alla ricerca di un equilibrio, in quanto oggetto di importanti modificazioni.

Dato lo scenario economico descritto, non sorprende che il **mercato del lavoro** valdostano evidenzi ancora significativi segnali di sofferenza. Tuttavia, in termini

comparativi si può osservare che, pur in presenza di forti tensioni occupazionali, i principali indicatori del mercato del lavoro collocano la Regione su posizioni di eccellenza nel panorama italiano. Con riferimento alla prima parte del 2014, osserviamo anche per i fabbisogni occupazionali qualche modesto segnale di miglioramento, tanto che si osserva una crescita degli avviamenti del 13,5%.

Il periodo 2007-2013 si caratterizza per l'eterogeneità dei trend: il calo dell'occupazione è, infatti, spiegato completamente dalla componente maschile (-7,2%), mentre quella femminile cresce (+4,1%); l'occupazione indipendente si contrae (-12,3%), a fronte di una crescita del +1,7% degli occupati dipendenti, che è la componente più consistente degli occupati; il lavoro a tempo pieno si riduce (-7%) ed aumenta quello a orario ridotto (+31,5%). Tuttavia, è alla luce della **disaggregazione settoriale** che si evidenziano le maggiori differenze. Nel complesso infatti, gli occupati del settore secondario si riducono del -17,5%, equivalenti ad una perdita di circa 2.500 posti di lavoro, mentre quelli del terziario crescono del +2,6%, corrispondente ad un aumento di oltre 1.000 addetti (questi dati si riferiscono alla variazione 2008-2013).

Sotto il **profilo occupazionale**, si può osservare che nel periodo 2008-2013 il tasso di occupazione della classe 15-24 anni si è sensibilmente ridotto, passando dal 30,9%, al 22,8%, mentre quello relativo alla classe 15-29 anni ha avuto una caduta ancora più marcata, considerato che è passato nello stesso periodo dal 49,8% al 39,5%. Si deve peraltro anche considerare che la classe di età 15-24 anni è un segmento del mercato del lavoro ancora interessato da percorsi di istruzione e formazione, tanto che le forze di lavoro in questa fascia di età nel periodo in esame si sono leggermente contratte (-2,5%), contrariamente al dato generale che vede invece un aumento della partecipazione (+2,6%), e parallelamente sono cresciuti di ben il 7,4% gli inattivi. Questi trend hanno comportato una diminuzione dell'incidenza tra gli occupati dei giovani di età 15-24 anni, tanto che essa tra il 2008 ed il 2013 è passata dal 5,9%, al 4,7%. Osserviamo ancora che i posti di lavoro si contraggono per tutte le classi di età inferiori a 45 anni, mentre si incrementano per quelle comprese tra i 45 ed i 64 anni.

Passando alla **disoccupazione**, si osserva che nel 2013 il tasso di disoccupazione giovanile (relativo alla classe 15-24) è stato pari al 30,8%, valore che risulta anche in sensibile aumento rispetto al 2008, considerato che in quell'anno era pari al 12,1%. Il tasso di disoccupazione relativo alla classe 15-29 anni nel 2013 è stato pari 20,9%, ma anch'esso presenta un trend di crescita importante. L'incidenza della persone in cerca di occupazione di età 15-24 anni incide nel 2013 in media per quasi il 23% del totale della disoccupazione, corrispondente ad oltre 1.100 persone.

Infine, la crisi ha portato a rafforzare il **processo di terziarizzazione dell'occupazione**, considerato che il settore industriale ha perso posti di lavoro, mentre il terziario ha visto crescere gli addetti: il settore industriale ha perso circa 2.500 posti di lavoro, mentre il terziario ha visto crescere i propri addetti di circa 1.000 unità, senza peraltro arrivare a compensare le perdite del secondario. Inoltre, i dati del periodo confermerebbero la grande mobilità che caratterizza il mercato del lavoro locale. Tra i cambiamenti di rilievo, non va poi dimenticato quello che si è generato in conseguenza dalla minore capacità di occupazione del settore pubblico. In questo caso, infatti, le politiche di contenimento della spesa pubblica hanno sensibilmente ridotto i fabbisogni occupazionali, diretti ed indiretti, del comparto pubblico, sia attraverso il contenimento del turnover, sia attraverso norme di natura amministrativa e finanziaria.

2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Non si rilevano modifiche a norma dell'art. 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 Complementarietà con altri strumenti

Il ricorso alla complementarietà tra Fondi strutturali avviene alle condizioni e nei limiti di quanto previsto dalle attività dei PO FESR e FSE ed integrando le missioni dei due Fondi.
Le Autorità di gestione dei PO FESR e FSE definiscono le modalità operative di coordinamento specifiche all'applicazione della complementarietà tra Fondi strutturali.
Il Comitato di sorveglianza viene informato periodicamente sul ricorso alla complementarietà tra Fondi strutturali.
L'Autorità di gestione è responsabile dell'avvenuto rispetto, alla chiusura del Programma, delle soglie fissate dall'art. 34 del regolamento (CE) n. 1083/2006. Inoltre, essa monitora l'utilizzo della flessibilità, per accertarsi del rispetto dell'ammontare massimo consentito, ed include le informazioni relative nel Rapporto annuale.

Il coordinamento in itinere dei diversi documenti di programmazione che insistono sul territorio della Regione (PO Competitività regionale 2007/2013, PO Occupazione 2007/2013, Programmi di cooperazione territoriale 2007/2013, Programma attuativo regionale cofinanziato dal Fondo per le aree sottoutilizzate 2007/2013 e Programma di Sviluppo rurale 2007/2013) è assicurato da un contatto continuo tra le varie strutture regionali responsabili della gestione e attuazione degli interventi previsti, nonché dalla partecipazione reciproca ai Comitati di sorveglianza.

La demarcazione con il FEASR e con l'FSE, infine, è garantita, oltre che dal Programma, anche dalla presenza, laddove pertinente, di un apposito criterio di ammissibilità all'interno del documento relativo ai Criteri di selezione delle operazioni.

Si informa che alla data di elaborazione del presente rapporto, non è stata utilizzata la complementarietà con altri strumenti comunitari.

Strategia unitaria regionale
Con deliberazione della Giunta regionale n. 1843 del 23 giugno 2006 è stato ricostituito, all'interno del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV) della Valle d'Aosta, il Nucleo di valutazione degli investimenti a finalità strutturale (NUVAL) di cui l'Autorità di gestione è membro. Il NUVAL è un organo che garantisce il supporto tecnico alle strutture regionali, nella programmazione, nella valutazione e nel monitoraggio degli interventi pubblici, in particolare per ciò che concerne i programmi a cofinanziamento europeo e statale.

La "Strategia unitaria regionale 2007/2013: Linee guida per l'attivazione di progetti integrati" è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 9 maggio 2008. Il documento illustra le modalità operative attraverso le

quali devono essere attuate le scelte di politica regionale presentate nel Documento unitario di programmazione (DUP).
Nel corso del 2014, tramite gli incontri periodici del NUVAL, sono state seguite l'attuazione e le realizzazioni della Strategia unitaria regionale rispetto ai cinque Programmi operativi: "Competitività regionale", "Occupazione", "Cooperazione territoriale", "Fondo aree sottoutilizzate" e "Sviluppo rurale".
Il NUVAL ha elaborato, da ultimo, il Rapporto di valutazione 2014 e il Rapporto di monitoraggio al 31 dicembre 2014 della Politica regionale di sviluppo.

2.7 Sorveglianza e valutazione

Comitato di sorveglianza

Incontro del Comitato di sorveglianza
Nel corso dell'anno 2014 il Comitato di sorveglianza ha provveduto ad approvare il Rapporto annuale di esecuzione al 31 dicembre 2013, attraverso una procedura scritta in applicazione dell'art. 7 del Regolamento interno del Comitato di sorveglianza del Programma in oggetto. Il rapporto definitivo è stato trasmesso a mezzo SFC in data 2 settembre 2014 e considerato accettabile dalla Commissione europea.

Consultazione, mediante procedura scritta, del Comitato di sorveglianza
In applicazione dell'art. 7 del Regolamento interno del Comitato di sorveglianza[21], la Regione autonoma Valle d'Aosta ha sottoposto al Comitato stesso, mediante procedura scritta avviata in data 15 maggio 2014 (nota n. 781/PRO), l'approvazione del rapporto annuale di esecuzione al 31 dicembre 2013. La consultazione con procedura scritta è stata conclusa in data 3 giugno 2014 (nota n. 870/PRO) e non sono state presentate osservazioni.

Incontro annuale tra la Commissione e l'Autorità di gestione

Nel corso dell'anno 2014 non si è tenuto nessun incontro tra la Commissione Europea e le Autorità di gestione dell' Ob. Convergenza (CONV) e dell'Ob. Competitività regionale e Occupazione (CRO) del periodo 2007-2013.

Valutazioni volte a sostenere la sorveglianza del Programma

In attuazione del Piano di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2007/13[22], il Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale (NUVAL) ha elaborato il 6° Rapporto di valutazione della Politica regionale di sviluppo, per l'anno 2014. I contenuti del Rapporto sono stati illustrati, il 24 marzo 2015, nel corso del Forum partenariale, organismo di cui fanno parte i componenti della Giunta regionale, il partenariato economico, sociale e istituzionale, nonché i componenti del NUVAL stesso.

[21] Il Comitato di sorveglianza del PO FESR è stato istituito con deliberazione di Giunta regionale n. 2856 in data 12 ottobre 2007.
[22] Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3272 del 14 novembre 2008.

L'incontro, oltre ad essere utile ai fini dell'illustrazione dello stato di avanzamento della Politica regionale di sviluppo 2007/13 che conta ormai 48.000 progetti approvati, è stato altresì l'occasione per una riflessione sulle principali evidenze e raccomandazioni, emergenti dal periodo 2007/13, in vista del nuovo periodo di programmazione 2014/20, su cui si è incentrata la seconda parte del Forum.
In particolare, in relazione al nuovo ciclo di programmazione, è stato, innanzitutto, delineato il quadro dei dieci Programmi che interesseranno la Valle d'Aosta, tra cui si segnalano i quattro Programmi già approvati dalla Commissione europea (Programmi Investimenti per la crescita e l'occupazione FESR e FSE e Programmi di cooperazione territoriale Europa centrale e Spazio alpino).
Sempre in relazione al nuovo settennio, sono state illustrate due importanti novità: da un lato, il Piano di rafforzamento amministrativo, vero e proprio piano di intervento volto a potenziare, mediante specifiche misure, l'efficacia e l'efficienza dell'attuazione dei Programmi, dall'altro, il Protocollo d'intesa che disciplinerà il confronto tra Autorità di gestione dei programmi e partenariato istituzionale, socio-economico e ambientale, nell'ottica di una sempre maggiore inclusione.
Nel segnare il passaggio tra i due periodi di programmazione, il Forum 2015 ha, quindi, segnato una tappa importante nel percorso di condivisione delle novità che caratterizzeranno i nuovi Programmi a cofinanziamento europeo e statale, sempre più punto di riferimento per la ripresa della Regione dall'attuale situazione di crisi economica.

Sistema di monitoraggio

In attuazione di quanto previsto dai regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006 e dal QSN, l'Autorità di gestione del Programma ha provveduto a trasmettere all'IGRUE i dati del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale nelle seguenti date, corrispondenti alla validazione finale:

- 26 marzo 2014 (monitoraggio relativo al I bimestre 2014);
- 30 maggio 2014 (monitoraggio relativo al II bimestre 2014);
- 25 luglio 2014 (monitoraggio relativo al III bimestre 2014);
- 25 settembre 2014 (monitoraggio relativo al IV bimestre 2014);
- 25 novembre 2014 (monitoraggio relativo al V bimestre 2014);
- 23 gennaio 2015 (monitoraggio relativo al VI bimestre 2014).

I dati di monitoraggio sono stati trasmessi mediante l'applicativo informatico SISPREG, per la cui descrizione di dettaglio si rimanda all'attività IV *m) Adeguamento, manutenzione e assistenza operativa di sistemi di monitoraggio qualitativo finalizzati alla valorizzazione delle politiche (compreso il monitoraggio ambientale previsto dalla VAS).*

Sistema di gestione e controllo

La Giunta regionale ha approvato con propria deliberazione n. 986 dell'11 luglio 2014 la versione n. 4 del Manuale delle procedure di gestione del PO FESR Competitività regionale 2007/2013, che ha introdotto le seguenti modifiche:

- la soppressione del capitolo contenente la descrizione delle azioni e i progetti avviati all'interno del PO FESR Competitività regionale 2007/2013;
- l'aggiornamento degli organigrammi a seguito della riorganizzazione avvenuta in occasione dell'avvio dell'attuale legislatura e l'aggiornamento dei recapiti di alcuni soggetti;

- l'esplicitazione della possibilità di rendicontare i progetti retrospettivi nel rispetto delle condizioni stabilite dal Quadro Strategico Nazionale e dalla Commissione europea (ammissibilità e rendicontazione delle spese pag. 29);
- l'aggiornamento delle istruzioni per il calcolo del personale (introdotto il concetto di "orario di lavoro produttivo", timesheet facoltativo per personale incaricato al 100% con distinzione tra beneficiario di ente pubblico o privato, precisata ammissibilità dell'IRAP per amministrazioni pubbliche ed enti non commerciali);
- il chiarimento di alcune ulteriori disposizioni di dubbia interpretazione;
- la modifica dell'organigramma delle Strutture della Regione autonoma Valle d'Aosta e modifica dei soggetti incaricati all'attuazione del PO FESR Competitività regionale 2007/2013 a seguito del recepimento della deliberazione n.1255 del 26 luglio 2013 che ha disposto la riorganizzazione della struttura amministrativa dell'Amministrazione regionale, successivamente modificata dalla deliberazione n. 1474 del 6 settembre 2013 e in particolare:
  - attribuzione delle funzioni di struttura responsabile del controllo di primo livello delle operazioni Parco minerario Brusson (COM.2.E.7) e Parco minerario Saint-Marcel (COM.2.E.6) alla struttura Attività estrattive e rifiuti del Dipartimento territorio e ambiente;
  - attribuzione alla struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili delle funzioni di struttura responsabile dei controlli di primo livello precedentemente attribuite alla soppressa struttura Pianificazione ed efficienza energetica;
  - attribuzione alla struttura Risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili delle funzioni di beneficiario dell'operazione Assistenza tecnica alle attività II.B e II.C del PO FESR Competitività regionale 2007/2013 (COM.4.E.19).

L'organico della struttura Programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane, Autorità di Gestione del PO FESR, è attualmente il seguente:
• n. 1 dirigente;
• n. 2 funzionari cat. D – Istruttore tecnico;
• n. 2 funzionari cat. D – Istruttore amministrativo (di cui uno in comando dal 19/05/2014 al 18/05/2015);
• n. 1 funzionario cat. D – Istruttore contabile;
• n. 2 funzionari cat. D – Istruttore dei programmi di sviluppo;
• n. 2 collaboratori cat. C2 – Assistente amministrativo-contabile.
Tutte le unità di personale sopra elencate sono assunte a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato. In particolare, con deliberazione n. 1314 in data 19 settembre 2014, la Giunta regionale ha disposto la copertura a tempo indeterminato di due posti da istruttore dei programmi di sviluppo (categoria D), che hanno sostituito i due posti ricoperti con contratto a tempo determinato, e un posto da assistente amministrativo contabile (categoria C2).

Controlli di sistema e sulle operazioni

Controlli di primo livello

I controlli di primo livello sono effettuati dalle strutture regionali competenti, conformemente all'art. 13 del regolamento (CE) n. 1828/2006, e consentono di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di

rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme europee e nazionali.
Alla luce degli esiti dei controlli di primo livello si può ritenere che le risorse del PO FESR Competitività regionale 2007/2013 siano state utilizzate conformemente ai principi di sana gestione finanziaria.

Controlli a campione sulle operazioni
In data 14 febbraio 2014 l'Autorità di Audit della Regione Valle d'Aosta ha proceduto all'estrazione del campione dei progetti da sottoporre a verifica nell'anno 2014, ai sensi dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (CE) n. 1083/2006, trasmettendone l'esito ai Servizi della Commissione Europea.
In prima istanza, in analogia all'anno precedente, è stata utilizzata la metodologia di campionamento a percentuale fissa, stratificando il campione, avendo come unità campionaria l'operazione; il campione risultava essere pari a 16 operazioni da controllare.
Tuttavia, con nota Ares(2014)1788038 – 02/06/2014, la Commissione Europea ha comunicato la non accettazione della metodologia di campionamento della spesa ed ha richiesto, fra l'altro, di variare tale metodologia di campionamento e procedere all'applicazione di un metodo statistico. L'Autorità di Audit ha, pertanto, proceduto ad effettuare un nuovo campionamento della spesa certificata alla Commissione nell'anno 2013, avvalendosi del metodo statistico MUS STANDARD ed utilizzando, come unità di campionamento, le richieste di pagamento. Il campione da sottoporre a verifica, ai sensi dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (CE) 1083/2006, è stato riselezionato in data 13 giugno 2014 tra le operazioni per le quali, nel corso dell'anno 2013, sono state dichiarate spese alla Commissione.

Il campione, sulla base di quanto richiesto dalla Commissione Europea, è composto da 23 operazioni da controllare distribuite per asse come di seguito riportato:
- 4 operazioni sull'Asse 1 "Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità";
- 17 operazioni sull'Asse 2 "Promozione dello sviluppo sostenibile";
- 1 operazione sull'Asse 3 "Promozione delle ICT",
- 1 operazione sull'Asse 4 "Assistenza tecnica".

L'insieme dei progetti estratti rappresenta un totale di spesa controllata di Euro 5.504.875,04 pari al 66,34% della spesa certificata.
Gli audit sulle operazioni, con visite in loco presso i soggetti sottoposti a controllo, sono stati svolti nel periodo compreso tra i mesi di luglio e dicembre 2014, a seguito della richiesta della Commissione. Gli audit delle operazioni sono stati avviati successivamente al fine di adeguare la metodologia di campionamento utilizzata dall'Autorità di Audit a quanto richiesto dalla Commissione. L'attività di verifica svolta sulle operazioni selezionate non ha evidenziato rilievi di valenza sistemica.

Il tasso di errore rilevato mediante l'analisi del campione di operazioni sottoposte ad audit risulta essere dell'1,44%, inferiore al valore soglia rappresentato da un livello di materialità (soglia di rilevanza) pari al 2%, riferibile a tre dei progetti verificati.

Dalle verifiche effettuate sul campione di operazioni estratte nell'ambito delle operazioni certificate al 31 dicembre 2013 sono emerse le seguenti irregolarità aventi impatto finanziario:

Codice operazione	Titolo progetto	Codice CUP	Spesa certificata	Irregolarità	Tasso di errore	Tipologia di errore e normativa violata
COM.2.C.33	Progetto REVE - Grand Paradis (Beneficiario Fondation Grand Paradis)	B95F11000040009	€ 68.783,09	€ 2.327,44	3,38%	Errata rendicontazione delle spese di personale
COM.2.C.33	Progetto REVE - Grand Paradis (Beneficiario Comune di Rhêmes-Notre-Dame)	B95F11000040009	€ 499.443,51	€ 76.585,61	16,82%	Violazioni normativa sulle procedure d'appalto, ai sensi del D.Lgs. 163/2006
COM.2.B.11	Progetto pilota per l'ottimizzazione energetica e la copertura del fabbisogno di energia residuo tramite fonti rinnovabili della Galleria delle botteghe artigiane in località Autoporto	G74E11000040009	€ 244.757,00	€ 399,47	0,16%	Violazioni normativa sulle procedure d'appalto, ai sensi del D.Lgs. 163/2007

Gli altri progetti sottoposti a controllo sono stati gestiti correttamente e la maggior parte delle anomalie rilevate sono rientrate nella tipologia delle "osservazioni".
Si fa presente, inoltre, che non sono stati rilevati casi di frode o frode sospetta e che non sono emerse criticità significative.

Verifiche di sistema
I controlli di sistema effettuati da parte dell'Autorità di audit ed i relativi esiti, le azioni consigliate a fronte delle problematiche rilevate, hanno consentito di classificare il sistema di gestione e controllo del Programma Competitività Regionale in classe II: "funziona ma sono necessari dei miglioramenti". L'attuale giudizio trae origine dal fatto che le carenze rilevate in sede di audit di sistema avrebbero solo una bassa possibilità di generare errori sulla spesa già certificata e da certificare.
Il verbale, in esito alle attività di cui sopra, è stato redatto in data 10 ottobre 2013 e reso definitivo in data 28 novembre 2013. La trasmissione alla Commissione europea, via SFC2007, è avvenuta, in data 28 novembre 2013.
Controlli da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Valle d'Aosta
Nel mese di giugno del 2014 la Sezione regionale della Corte dei Conti ha formalizzato l'esito del controllo effettuato sul progetto "Interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree Espace di Aosta ed ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin", come approvato con la deliberazione n. 5 del 28 febbraio 2013, par. 6.2.

Nella "Relazione al Consiglio Regionale sul controllo di gestione del progetto "Interventi di riorganizzazione e di riconversione produttiva nelle Aree Espace Aosta ed ex Ilssa Viola" inserito nel programma "Competitività regionale 2007-2013" della Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste" è stato evidenziato che il progetto nel suo insieme continua a rispondere ad un valido disegno strategico, che ha il duplice obiettivo di favorire l'insediamento di nuove unità produttive e il consolidamento di quelle esistenti.
Quanto ai risultati del progetto, una loro ponderata valutazione, in termini di efficacia e di impatto sul tessuto economico della Regione, non può prescindere dalla conclusione degli interventi tuttora in fase di realizzazione e dall'esame dell'effettivo utilizzo da parte del sistema produttivo di tutte le potenzialità offerte.
Nel 2014, nell'ambito del consueto controllo sul rendiconto generale della Regione, l'Autorità di Gestione ha fornito alla stessa sezione le informazioni sullo stato di avanzamento dell'attuazione del Programma.

Controlli da parte di altri organismi di controllo dell'Unione europea
Nel corso del 2014 non si sono verificati controlli da parte di altri organismi di controllo dell'Unione Europea.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1 Asse 1 - Ricerca e sviluppo, innovazione ed imprenditorialità

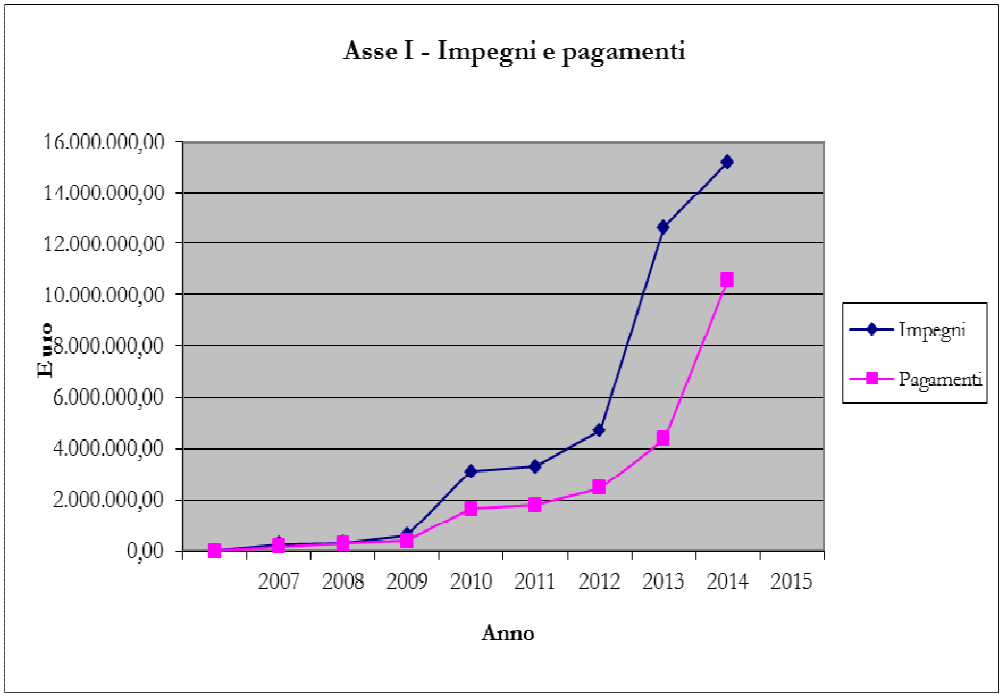
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Avanzamento finanziario dell'Asse I

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2014			
	Impegni dei beneficiari		Pagamenti dei beneficiari	
Importo*	Importo	%	Importo	%
8.000.000,00	15.196.236,76	189,95	10.615.509,86	132,69

*A seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013 la spesa pubblica programmata, per l'asse 1, è passata da € 15.000.000,00 a € 8.000.000,00. Le percentuali relative a impegni e pagamenti sono state calcolate in relazione alla spesa pubblica programmata.



Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore I.1*											
Investimenti indotti (in milioni di €) (C.I. 10)	Risultato	0	0	0,12	0,63	1,25	1,61	1,93	6,00		6
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore I.2											
Spesa in innovazione per addetto	Risultato	0	0	0	1.289	1.518	1.746	1.266	6.249		6.249
	Obiettivo										10.000
	Linea di riferimento (baseline)	7.000									
Indicatore I.3**											
Nuove imprese create	Risultato	0	0	0	0	0	0	2	2		2
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	1									
Indicatore I.4											
Numero di progetti avviati in collaborazione con imprese	Risultato	0	0	0	0	0	12	21	21		21
	Obiettivo										11
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore I.5											
Numero di imprese che introducono innovazioni di prodotto/processo	Risultato	0	0	4	13	13	28	31	50		50
	Obiettivo										30
	Linea di riferimento (baseline)	10									
Indicatore I.6											
Numero di imprese attratte nei siti recuperati	Risultato	0	2	3	5	6	6	6	6		6
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (baseline)	0									

*Tale indicatore di risultato ha subito una modificazione della denominazione a seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013.
** Tale indicatore di risultato ha subito una modificazione della denominazione a seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013.

Attività a) - Sostegno alle imprese per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 1											
N. di progetti di R&S (C.I. 4)*	Risultato	0	0	0	0	0	0	2	5		5
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 2											
N.di imprese beneficiarie	Risultato	0	0	0	0	0	0	2	4		4
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (baseline)	0									

* L'indicatore di realizzazione ha subito modificazioni della denominazione a seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013.

Con la deliberazione 1681/2012 è stata approvata la scheda azione che approva il Cofinanziamento della legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84 (e successive modificazioni), recante "Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo". La legge regionale 84/1993 costituisce il principale strumento di finanziamento delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale da parte delle imprese insediate in Valle d'Aosta.
Il PO finanzia il contributo, previsto dalla stessa legge, alle imprese insediate nell'area industriale Espace Aosta e nella Pépinière d'entreprises di Pont-Saint-Martin (zone inserite nella Carta degli aiuti a finalità regionale di cui all'art. 107, comma 3, lettera c) del TFUE). In particolare la l.r. 84/1993 prevede che, nei limiti specifici degli stanziamenti di bilancio regionale, i massimali di contributo concedibili siano triplicati rispetto a quanto previsto per le altre zone del territorio regionale.
Relativamente all'anno 2014 Finaosta ha effettuato 5 erogazioni a valere sui fondi PO FESR 2007/2013 per un totale complessivo di 293.921,30 euro a fronte di un contributo approvato pari a 1.378.811,00 euro.

Avanzamento progetti (Sostegno alle imprese per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale)

Domande/Progetti	Situazione al 31/12/2014
Presentate nel corso del 2014	0
Approvate nel corso del 2014	0
Avviate complessivamente	5
di cui avviate nel corso del 2014	0
Concluse complessivamente	2
di cui concluse nel corso del 2014	2
Revocate complessivamente	0
di cui revocate nel corso del 2014	0
In corso di istruttoria	0

Attività b) - Sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 3*											
N. di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) (C.I. 7)	Risultato	0	0	4	20	23	53	80	91		91
	Obiettivo										38
	Linea di riferimento (baseline)	0									

* L'indicatore di realizzazione ha subito modificazioni della denominazione a seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013.

Aiuto allo sviluppo e Aiuto all'innovazione

Con deliberazione n. 2121 del 31 luglio 2009, la Giunta regionale ha approvato le schede operazione per l'avvio delle azioni "Aiuto allo sviluppo" e "Aiuto all'innovazione" e il relativo schema di convenzione, sottoscritto in data 31 agosto 2009, tra la Regione e Finaosta S.p.a.

Nell'ambito dell'azione "Aiuto allo sviluppo" vengono concessi aiuti alle PMI industriali ed artigiane localizzate in Valle d'Aosta, finalizzati all'acquisizione di servizi di assistenza tecnica e consulenza a progetti di ristrutturazione, rafforzamento e sviluppo.

Nel corso del 2014 sono state presentate 4 domande di contributo da parte delle seguenti imprese:

- L'Esprit a l'envers s.c.s;
- Valdigne services s.r.l.;
- B.E. impianti ecotecnologici;
- Newgeo s.r.l.

Sei domande di contributo sono state approvate. Inoltre, in data 28/01/2014, è stato erogato, all'impresa Eletrafor s.r.l., un contributo pari a 20.000,00 euro; in data 11/02/2014 è stato erogato, all'impresa Graniti verdi s.r.l., un contributo pari a 16.000,00 euro. Alla fine del 2014, in data 3 novembre, è stato erogato all'impresa L'Esprit a l'envers s.c.s. un contributo pari a 4.050,00 euro.

Avanzamento progetti (Aiuto allo sviluppo)

Domande/Progetti	Situazione al 31/12/2014
Presentate nel corso del 2014	4
Approvate nel corso del 2014	6
Avviate complessivamente	33
di cui avviate nel corso del 2014	6
Concluse complessivamente	19
di cui concluse nel corso del 2014	9
Revocate complessivamente	2
di cui revocate nel corso del 2014	0
In corso di istruttoria	0

Nell'ambito dell'azione "Aiuto all'innovazione" vengono concessi aiuti alle PMI localizzate in Valle d'Aosta per l'acquisizione di servizi di assistenza e consulenza di alta gamma, sotto i profili gestionale e tecnologico.
Nel corso del 2014 sono state presentate 3 domande di contributo da parte delle seguenti imprese:

- Tegoleria artigianale valdostana.;
- Electro Power Systems S.p.a.;
- Valgrisa s.r.l..

Una domanda di contributo, quella presentata dall'impresa Valgrisa s.r.l. risulta ancora in corso di istruttoria al 31/12/2014. Nel corso del 2014 è stato liquidato, all'impresa Electro Power Systems s.p.a., un contributo di importo pari a 10.000,00 euro. In data 29 luglio 2014 l'impresa Laurent Multiservice s.n.c. ha rinunciato al contributo di importo pari a 1.137,50 euro.

Avanzamento progetti (Aiuto all'innovazione)

Domande/Progetti	Situazione al 31/12/2014
Presentate nel corso del 2014	3
Approvate nel corso del 2013	3
Avviate complessivamente	19
di cui avviate nel corso del 2014	3
Concluse complessivamente	12
di cui concluse nel corso del 2014	5
Revocate complessivamente	1
di cui revocate nel corso del 2014	1
In corso di istruttoria	1

Dal punto di vista finanziario per l'azione "Aiuto allo sviluppo" sono stati erogati 243.412,50 euro a fronte di contributi concessi pari a 398.597,23, mentre per l'azione "Aiuto all'innovazione" sono stati erogati 89.241,13 euro a fronte di contributi concessi pari a 160.797,50 euro.

Cofinanziamento della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6, "Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane"
Con deliberazione n. 3131 del 13 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato la scheda operazione per l'avvio dell'azione e il relativo schema di convenzione tra la Regione e Finaosta S.p.a. L'operazione, che rientra tra quelle attuate mediante il cofinanziamento di leggi/strumenti esistenti, prevede l'erogazione di contributi in conto capitale alle PMI a fronte di piani di investimento innovativi, mediante l'utilizzo dello strumento normativo della l.r. 6/2003.
Nel corso del 2014 sono state presentate 6 domande di contributo, di cui 5 approvate da Finaosta S.p.a., e 1 ancora in corso di istruttoria.
Le 5 domande approvate sono state presentate dalle seguenti imprese:

- Canepa Enrico Ettore per un contributo pari a euro 72.000,00 (erogato in data 26/05/2014);
- Nuova Ceval s.r.l. per un contributo pari a euro 26.000,00 (rinunciato in data 02/02/2015);

- Officine meccaniche valdostane s.r.l. per un contributo pari a euro 150.000,00 (deliberato, ma non ancora erogato);
- Boschetti Claudio per un contributo pari a euro 80.000,00 (deliberato ma non ancora erogato);
- Frama s.r.l. per un contributo pari a euro 79.000,00 (deliberato, ma non ancora erogato);

Avanzamento progetti (Cofinanziamento della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6)

Domande/Progetti	Situazione al 31/12/2014
Presentate nel corso del 2014	6
Approvate nel corso del 2014	5
Avviate complessivamente	45
di cui avviate nel corso del 2014	6
Concluse complessivamente	37
di cui concluse nel corso del 2014	12
Revocate complessivamente	4
di cui revocate nel corso del 2015	1
In corso di istruttoria	1

Per l'azione "Cofinanziamento della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6" sono stati erogati contributi per un importo pari a 2.066.805,48 euro, a fronte di contributi concessi per 2.543.611,01 euro.
Per le azioni aiuto allo sviluppo, aiuto all'innovazione e cofinanziamento della legge regionale 6/2003 sono stati allocati 160.000,00 euro per le spese di istruttoria. L'istruttoria delle domande di contributo, presentate dalle imprese, in relazione alle suddette azioni, è svolta da Finaosta S.p.a. che funge dunque da organismo intermedio.

Attività c) - Sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 4											
N. centri di competenze e di ricerca sostenuti	Risultato	0	0	0	1	1	2	2	2		2
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 5*											
N. di progetti di cooperazione imprese - istituti di ricerca (C.I. 5)	Risultato	0	0	6	8	12	12	21	21		21
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 6**											
N. di iniziative di animazione economica e divulgazione scientifica	Risultato	0	0	0	55	70	70	110	110		110
	Obiettivo										50
	Linea di riferimento (baseline)	0									

* L'indicatore di realizzazione ha subito modificazioni della denominazione a seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013. Il valore di questo indicatore appare notevolmente più elevato rispetto all'obiettivo. Ciò è dovuto al fatto che esso è rappresentativo dei diversi interventi a bando, mentre nella versione iniziale del PO FERS 2007/2013 era stato previsto un solo intervento di cooperazione imprese-istituti di ricerca, a regia regionale.

**Il valore di questo indicatore di realizzazione appare notevolmente più elevato rispetto all'obiettivo. Ciò è dovuto al fatto che esso è rappresentativo delle azioni di animazione territoriale di carattere economico, che nell'anno 2014 sono proseguite con le iniziative di animazione territoriale di carattere economico per gli anni 2012 – 2015.

L'attività in argomento è quella che prevede il maggior numero di interventi, miranti la cooperazione tra il sistema produttivo e quello della ricerca, sia dal lato della domanda (contributi diretti per progetti di cooperazione) che dal lato dell'offerta (animazione territoriale e sostegno a centri di competenza).

Sostegno a centri di competenza: attività di ricerca da realizzarsi in partenariato con le imprese
Fin dal 2008 la Regione ha approvato il testo del bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione. Il bando promuove l'attivazione di collaborazioni tra imprese ed organismi di ricerca per proporre idee progettuali finalizzate all'introduzione, nelle imprese, di tecnologie per la realizzazione di prodotti, processi e servizi innovativi, mediante il trasferimento, a beneficio delle imprese, di conoscenze scientifiche e tecnologiche risultanti da attività di ricerca e sviluppo.

La **prima edizione del bando** è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2979 del 17 ottobre 2008 ed è stato suddiviso in quattro chiamate di idee - una per ogni piattaforma tecnologica individuata dal *technological foresight* – per l'importo di euro 350.000,00 ciascuna.
Al 31 dicembre 2014 il bando risulta concluso.

La **seconda edizione del bando** è stata approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 490 del 26 febbraio 2010, con una dotazione finanziaria pari a euro 1.880.000,00. Questo bando, rispetto al precedente, ha mantenuto il criterio delle chiamate di idee, abolendo, però, la suddivisione in piattaforme tecnologiche.
Al 31 dicembre 2014 il bando risulta concluso.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 2836 in data 2 dicembre 2011 è stata approvata **la terza edizione del Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione - Anni 2012-2013**.
Anche in questo caso, rispetto al bando 2008, è stata abolita la suddivisione in piattaforme tecnologiche, mantenendo il criterio delle chiamate di idee.
Dopo la scadenza della prima chiamata di idee la Giunta regionale, in seguito a valutazione positiva dell'unico progetto presentato, ha concesso un contributo pari a euro 125.000,00 all'impresa Quintetto S.r.l.
In relazione alla terza chiamata di idee, entro la scadenza fissata in data 28 giugno 2013, sono stati presentati sei progetti da parte delle imprese:

- Touchware s.r.l. in collaborazione con il Dipartimento di ingegneria industriale e dell'informazione dell'Università degli Studi di Pavia;
- Soluzione s.r.l. in collaborazione con Care Research s.r.l. di Venezia;
- MDLab s.r.l. in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" dell'Università di Modena e Reggio Emilia;
- Monrail s.r.l. in collaborazione con l'Istituto per le Macchine agricole e movimento terra del Consiglio Nazionale delle Ricerche - IMAMOTER di Torino;
- T.S.S. - Toward Self Sufficiency di Grimod Maurice in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Strutturale, edile e geotecnica del Politecnico di Torino;
- Envisens Technologies s.r.l. in collaborazione con il CIFS Consorzio Interuniversitario per la Fisica spaziale di Torino.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1923 del 29 novembre 2013 sono stati concessi i seguenti contributi:

- euro 192.750,00 a Envisens Technologies s.r.l.;
- euro 48.190,00 a T.S.S. - Toward Self Sufficiency di Grimod Maurice;
- euro 187.500,00 a Touchware s.r.l.

Non sono state ammesse a finanziamento le proposte progettuali presentate da Monrail s.r.l. (DGR 1920/2013) e Soluzione s.r.l. (DGR 2060/2013).
Per quanto riguarda il progetto presentato dall'impresa MDLab s.r.l., in data 13 dicembre 2013 il Comitato tecnico ha espresso parere favorevole in merito alla domanda. A seguito della presentazione da parte dell'impresa MDLab di specifiche più dettagliate, in data 18 aprile 2014, con deliberazione n. 517, la Giunta regionale ha concesso all'impresa un contributo pari ad euro 86.250,00.
Inoltre, nel corso del 2014, è stato liquidato all'impresa Touchware s.r.l. un acconto di 150.000,00 euro.
Nel dicembre 2014 è stato liquidato all'impresa Quintetto s.r.l. il saldo del contributo pari ad euro 125.000,00.

Avanzamento progetti (Bando a favore di imprese per la realizzazione di progetti di innovazione 2012-2013)

Domande/Progetti	**Situazione al 31/12/2014**
Presentate nel corso del 2014	0
Approvate nel corso del 2014	0
Avviate complessivamente	6
di cui avviate nel corso del 2014	1
Concluse complessivamente	0
di cui concluse nel corso del 2014	0
Revocate complessivamente	0
di cui revocate nel corso del 2014	0
In corso di istruttoria	0

Complessivamente per le tre edizioni dei bandi sono stati assunti impegni per 2.649.872,55 ed effettuati pagamenti per 1.654.079,41.

Sostegno a poli d'innovazione
In coerenza con quanto previsto dalle *Linee guida per le attività di trasferimento tecnologico della Regione autonoma Valle d'Aosta* e di quanto approvato dal TpIT nel corso dell'incontro del 18 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 129 del 21 gennaio 2010, l'avvio dell'attività di animazione territoriale di carattere economico per il biennio 2010-2011, che rientra tra le operazioni a regia regionale, e dei relativi schemi di convenzione con Vallée d'Aoste Structure S.r.l. e con la Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales.
L'attività di animazione territoriale di carattere economico e le relative Convenzioni sono state oggetto di rinnovo nel corso dell'anno 2012, in modo tale da garantire la prosecuzione degli interventi di animazione territoriale anche nel periodo 2012-2015 e non interrompere i servizi erogati alle imprese. In particolare, con deliberazione di Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2012, è stata approvata

la scheda operazione per l'attuazione di interventi di animazione territoriale di carattere economico nel periodo 2012-2015 e la convenzione accessoria con la Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales; la stipula della Convenzione è avvenuta in data 16 aprile 2012.
Con deliberazione della Giunta regionale n. 1918 del 5 ottobre 2012 è stata approvata la scheda operazione per l'attuazione di interventi di animazione territoriale di carattere economico nel periodo 2012 – 2015 e la convenzione accessoria con Valleé d'Aoste Structure S.r.l.

La Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, nel primo semestre 2014, si è avvalsa della propria società in house Attiva s.r.l. in liquidazione. A tal proposito è opportuno segnalare che la società Attiva s.r.l. il 31 dicembre 2013 è stata posta in liquidazione e il liquidatore, Dott. Carlo Pessina, è stato autorizzato all'esercizio provvisorio di impresa in considerazione del tempo necessario per formalizzare un nuovo assetto organizzativo per lo svolgimento delle attività di promozione, internazionalizzazione ed innovazione dell'Ente camerale. Successivamente la Chambre ha individuato un nuovo modello organizzativo per le attività di promozione, internazionalizzazione e innovazione, firmando una Convenzione con Unioncamere Piemonte per la gestione associata delle predette funzioni. L'attività di Attiva s.r.l. è cessata in data 30 giugno 2014 e dal 1° luglio 2014 le sue funzioni sono state svolte dalla gestione associata tra Unioncamere Piemonte e Chambre.
Per quanto concerne la Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, le attività svolte nel corso del 2014 possono essere così riassunte:

- realizzazione di 11 audit tecnologici presso le imprese/enti a più elevato potenziale innovativo, nonché di una scheda dettagliata e della raccolta dati finalizzata all'implementazione di una piccola banca dati Excel;
- organizzazione di 3 incontri bilaterali tra imprese locali e tra imprese e centri di eccellenza, finalizzati alla presentazione dei drivers di ricerca dell'impresa/ente coinvolti e all'individuazione di tematiche comuni per la costituzione di un partenariato di ricerca. L'attività condotta sul territorio ha permesso di stimolare la costituzione di alcuni partenariati che hanno dato vita alle Unità di ricerca;
- organizzazione e promozione di 14 eventi di Brokeraggio tecnologico;
- elaborazione di 3 dettagliati profili tecnologici di imprese locali che sono stati promossi durante gli interventi di brokeraggio;
- organizzazione dei seguenti seminari tecnici: 19 giugno "Pépinières ouvertes"; 20 novembre "SAPR – Sistemi aeromobili a pilotaggio remoto";
- sito internet:: implementazione della sezione Animazione territoriale su www.madeinvda.it, portale camerale delle imprese valdostane; pubblicazione di 38 news riguardanti la ricerca e l'innovazione; creazione di pagine dedicate a seminari, eventi e missioni tecnologiche;
- acquisizione di competenze e best practices a livello nazionale ed europeo. Tale attività è stata caratterizzata dall'organizzazione di missioni tecnologiche indirizzate a imprese e centri di ricerca valdostani. In data 11 giugno 2014 è stata organizzata una missione tecnologica presso Fablab Torino, Toolbox e 2i3T a Torino. L'incontro, che ha coinvolto 14 persone tra imprenditori, ricercatori e funzionari della Pubblica amministrazione, è stato caratterizzato da una presentazione generale delle tre strutture, seguita da una visita delle stesse, in modo da offrire ai partecipanti contatti ed approfondimenti con le realtà operanti nelle aree di ricerca di maggiore interesse. In data 6 novembre 2014 è stata organizzata una missione tecnologica presso i centri di ricerca svizzeri The Ark e HEIG-VD; in data 10 dicembre 2014 è stata organizzata

una missione tecnologica presso l'Université de Technologie de Compiègne. Quest'ultima iniziativa era indirizzata ai referenti regionali incaricati di programmare ed attuare le politiche di ricerca ed insediamento industriale in Valle d'Aosta;
- erogazione di cinquanta assistenze tecniche alle imprese/enti mediante risposte a quesiti specifici relativamente a tematiche di ricerca, sviluppo, innovazione;
- organizzazione di 11 riunioni per il monitoraggio dell'attività di animazione territoriale, con l'Assessorato alle Attività Produttive.

Per quanto concerne Vallée d'Aoste Structure S.r.l., le attività realizzate nel corso del 2014 sono così sintetizzabili:
- Start Cup Piemonte Valle d'Aosta 2014, che è un concorso suddiviso in due fasi, in cui la prima fase è riservata alle idee di business non ancora sviluppate in forma di progetto di impresa, mentre la seconda fase è riservata ai business plan. Rispetto alla precedente edizione della Start Cup Piemonte Valle d'Aosta, nel 2014 si è registrato un significativo calo di idee di progetto e di business plan rivolti alla Valle d'Aosta come preferenza di insediamento. Questo fenomeno è probabilmente conseguenza di una modifica al regolamento di partecipazione consistente nel fatto che, a differenza del passato, i proponenti, all'atto della candidatura online hanno potuto scegliere soltanto una delle 4 opzioni disponibili per l'incubazione (I3P, 2I3T, Enne3, Pépinières) e non hanno avuto la possibilità di indicare più incubatori (modalità multiscelta) come per gli anni precedenti. La commissione di valutazione valdostana, in fase di valutazione, ha registrato un buon miglioramento della qualità dei progetti e dei business plan ricevuti;
- Programma Impresa in azione per l'anno scolastico 2014/2015 che, grazie ai contatti diretti stabiliti con le istituzioni scolastiche negli anni precedenti, alle continue attività di sensibilizzazione verso dirigenti scolastici e docenti, nonché alle importanti attività di collaborazione avviate con la Sovraintendenza agli studi della Regione, ha registrato un'adesione record rispetto agli anni precedenti. L'evento conclusivo "Finale regionale di impresa in azione Valle d'Aosta 2015" sarà organizzato ad Aosta, presumibilmente nel mese di maggio 2015;
- Programma di pre-incubazione Espace Innovation a supporto dello sviluppo di imprese innovative nel territorio valdostano, che si svolgerà presso la Pépinières d'entreprises di Aosta e il Polo Tecnologico di Verrès da marzo a giugno 2014. Espace Innovation prevede uno spazio fisico ma non solo, disponibile presso la Pépinières di Aosta ed il Polo Tecnologico di Verrès, per tutti coloro che hanno un'idea innovativa e che vogliono impostare un nuovo progetto imprenditoriale, attraverso un programma strutturato ed assistito. Il servizio si rivolge a giovani, studenti, ricercatori che vogliono mettersi in gioco, ma anche a persone che, avendo maturato una buona esperienza professionale, desiderano avviare un nuovo progetto imprenditoriale a carattere innovativo nei settori del green tech, elettronica-meccatronica e ICT, digital, web, nuovi media;
- Realizzazione di check-up periodici di analisi e di verifica dei principali indicatori aziendali, realizzati a cura dei tutors di Vallée d'Aoste Structure e prosecuzione delle attività assistenza ed accompagnamento alle imprese insediate presso le Pépinières;
- sito web: il sito internet di Vallée d'Aoste Structure www.svda.it è risultato uno degli strumenti di comunicazione e di diffusione più efficaci. La sezione INNOVAZIONE esclusivamente dedicata al progetto è stata

sistematicamente aggiornata. Un'altra sezione molto importante è STRUMENTI REGIONALI dedicata esclusivamente agli incentivi e alle agevolazioni che le attività produttive della Regione mettono a disposizione delle imprese. La sezione IMMOBILI, unita alla già presente sezione PEPINIERE, offre all'utente un panorama completo ed esaustivo sull'offerta immobiliare e di servizi in Valle d'Aosta. La sezione SOCIETA', infine, fornisce le informazioni inerenti i bandi di gara, gli avvisi di selezione del personale, la struttura organizzativa, le funzioni aziendali e la trasparenza della società. Oltre al sito internet, sono stati inoltre utilizzati altri canali di comunicazione basati sui social network (twitter e facebook).

Sostegno a centri di competenza

Con deliberazione n. 2123 del 6 agosto 2010, la Giunta regionale ha approvato la scheda operazione che prevede l'acquisto di attrezzature e macchinari necessari al potenziamento del Centro di competenza per la meccatronica presso la sede del Politecnico di Torino a Verrès. Le attrezzature acquistate dalla Regione, per un importo complessivo pari a euro 360.000, vengono concesse in comodato gratuito a detto Istituto per svolgere attività di ricerca e trasferimento tecnologico in favore delle imprese. Il Centro di competenza deve rafforzare il legame tra il mondo dell'Università e le imprese valdostane, al fine di favorire ed agevolare l'innovazione tecnologica. L'area di interesse concerne principalmente gli ambiti riportati nella "Piattaforma tecnologica", indicata all'interno del Piano strategico di posizionamento e sviluppo del territorio con la sigla PT4 (elettronica, microelettronica, micro robotica e meccatronica), ma potrà essere avviata una cooperazione anche nelle restanti piattaforme tecnologiche. Il Centro di competenza in meccatronica deve assumere un ruolo di riferimento per le attività di ricerca e trasferimento tecnologico relative ad un'ampia parte del tessuto industriale territoriale che opera nell'ICT e nell'elettromeccanica, con particolare riferimento alle PMI; deve permettere la formazione di tecnici qualificati per l'accrescimento professionale delle imprese del territorio e promuovere e coordinare stage aziendali di alto livello innovativo. L'obiettivo è la progettazione e lo sviluppo di prototipi e dimostratori in grado di costituire il punto di partenza per le successive fasi di produzione.

Al 31 dicembre 2014 il progetto risulta concluso. In particolare le verifiche di conformità sono state effettuate nelle date 26 giugno 2013, 22 novembre 2013 e 23 gennaio 2014.

Centro di competenza diffuso - realizzazione di una nuova sala server nella pépinière di Pont-Saint-Martin e ristrutturazione dell'edificio ex Zincocelere nell'area ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin

Nell'ambito della promozione di un centro di competenza diffuso lungo l'asse principale della Valle d'Aosta è stata approvata, con la deliberazione n. 1741 del 31 ottobre 2013, il finanziamento della realizzazione di una nuova infrastruttura concernente la sala server ed i relativi sistemi di ridondanza di energia elettrica e condizionamento.

Al fine di permettere alle imprese lo svolgimento di attività di ricerca in Valle d'Aosta sono necessari, oltre agli spazi insediativi, delle infrastrutture tecnologiche.

Il potenziamento dell'attuale sala server, presso la quale è localizzato uno dei punti di accesso ad Internet del consorzio Topix (TOrino Piemonte Internet eXchange), consentirà di fornire alle imprese insediate e che si insedieranno servizi ICT di eccellenza.

Nel corso del 2013 si è proceduto all'approvazione della progettazione definitiva ed esecutiva, mentre, nel corso del 2014:

- in data 7 marzo 2014 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dei lavori;
- in data 2 maggio 2014 è stato sottoscritto il contratto per i lavori;
- in data 8 luglio 2014 è stato conferito un incarico per le pratiche necessarie per il rilascio della SCIA relative alla centrale termica esistente e al gruppo elettrogeno;
- in data 2 ottobre 2014 è stato consegnato il certificato di ultimazione dei lavori;
- in data 15 novembre 2014 è stato emesso il certificato di regolare esecuzione.

Al 31 dicembre 2014 risultano degli impegni pari a euro 492.459,67, dei pagamenti pari a euro 432.825,61, a fronte di un costo ammesso pari a euro 500.000,00.

Sempre con la stessa deliberazione, n. 1741 del 31 ottobre 2013, è stato approvato il finanziamento della riqualificazione e la rifunzionalizzazione dello stabilimento industriale edificato nel 1989 dalla Conner peripherals, riconvertito per la produzione di circuiti stampati dalla Zincocelere e successivamente utilizzato dalla Xerox.
Ad oggi l'edificio è quasi completamente dismesso soprattutto nella sua parte centrale produttiva.
Con questa operazione si intende realizzare un centro di competenza industriale e tecnologica, che permetta alle imprese provenienti dall'esterno del territorio regionale o alle start up locali di insediarsi per effettuare le proprie attività di ricerca.
Il centro di competenza sarà dotato di spazi insediativi di piccole dimensioni, localizzati in un area vicina alla sede di Verrès del Politecnico e facilmente accessibile dall'esterno, quale l'area di Pont-Saint-Martin, particolarmente appetita dalle imprese perché vicina al mercato piemontese e ben servita da infrastrutture di trasporto.
Al 31 dicembre 2014 gli impegni ammontano a euro 4.500.00,00 e i pagamenti a euro 3.954.214,40.
Nel corso dell'anno 2014:

- il 7 ottobre 2014 sono stati predisposti la relazione tecnica illustrativa e il prospetto di confronto da parte del Direttore dei lavori;
- il 3 novembre 2014 è stato predisposto il computo metrico estimativo delle opere aggiuntive

Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca
In seguito all'espletamento dei lavori del gruppo congiunto formato dalle Strutture Programmi per lo sviluppo regionale e politica per le aree montane e Politiche della formazione e dell'occupazione per lo "Studio di un modello di intervento e sperimentazione di un'iniziativa volta a sostenere lo sviluppo di reti di ricerca, di ricercatori e delle specifiche strutture di ricerca in Valle d'Aosta", la Giunta regionale, con deliberazione n. 1988 del 26 agosto 2011, ha approvato il "Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca", attuato con un impegno di spesa complessivo di euro 1.440.000, di cui euro 1.040.000 provenienti dal PO FESR e euro 400.000 a valere sul PO FSE.

L'intervento finanziato dal PO FESR ha l'obiettivo di promuovere la creazione di Unità di ricerca sul territorio regionale o di implementare l'attività di quelle già operanti. Esso promuove l'attività di rete tra imprese, organismi di ricerca,

amministrazioni pubbliche o organismi di diritto pubblico che svolgono attività di ricerca e sostiene le condizioni di attrattività del sistema regionale della ricerca.
In particolare, il bando, finanziato con risorse del FESR, è finalizzato all'acquisizione di studi di fattibilità tecnica preliminare per la creazione di Unità di ricerca, mentre le risorse FSE sono invece dedicate allo sviluppo delle risorse umane (Borse di ricerca e Buoni visiting).

La prima edizione del Bando prevedeva due chiamate di idee, di cui la prima ha avuto scadenza in data 26 ottobre 2011 e la seconda in data 27 giugno 2012.
In data 22 marzo 2013 con la DGR 464/2013 è stata approvata **la seconda edizione del bando**. Alla terza scadenza del bando (posticipata all'8 luglio 2013 con DGR 849/2013) sono pervenute 11 domande e sono stati ammessi a finanziamento 4 progetti.

Si segnala, infine, che la Regione ha incaricato la Chambre valdôtaine des entresprises et des activités libérales del supporto nell'attività di monitoraggio dei progetti approvati nell'ambito del "bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca" con propria deliberazione n. 713 del 26 aprile 2013. Il costo ammesso previsto è pari a 49.852,00.
In data 30 ottobre 2014 con la consegna del rendiconto del progetto Malatrà – Monitoraggio dell'ambiente glaciale mediante tecnologia Rfid, dell'Unità di ricerca "GLACIES", presentato da Fondazione Montagna sicura, si è conclusa la prima scadenza del Bando. E' stato erogato il saldo complessivo del contributo pari a 136.490,14 euro.
Proseguono, inoltre, le attività di monitoraggio per i progetti presentati nella seconda e nella terza scadenza del Bando. Il monitoraggio consente, infatti, di seguire puntualmente l'evoluzione dei progetti, verificando l'andamento dell'attività rispetto ai progetti presentati e mettendo in opera, con sollecitudine, le necessarie azioni correttive in caso di scostamenti, anche per la messa a regime del modello proposto e la generazione di risultati a valle del finanziamento dei progetti operativi. Nel corso del 2014 sono state effettuate n. 17 visite di monitoraggio.
Dal punto di vista finanziario si segnala un ridotto ammontare di pagamenti (465.457,63) a fronte di impegni pari a 1.626.935,80.

Avanzamento progetti (Bando per la creazione e lo sviluppo di Unità di ricerca)

Domande/Progetti	Situazione al 31/12/2014
Presentate nel corso del 2014	0
Approvate nel corso del 2014	0
Avviate complessivamente	18
di cui avviate nel corso del 2014	0
Concluse complessivamente	7
di cui concluse nel corso del 2014	7
Revocate complessivamente	0
di cui revocate nel corso del 2014	0
In corso di istruttoria	0

Attività d) - Sostegno alla nascita ed alla crescita delle imprese, in particolare innovative.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 7											
N. di imprese beneficiarie	Risultato	0	0	2	5	12	12	16	21		21
	Obiettivo										12
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 8											
N. di progetti (aiui agli investimenti delle PMI) C.I.7	Risultato	0	0	0	0	0	0	2	21		21
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 9*											
N. di nuove imprese assistite (C.I. 8)	Risultato	0	0	2	4	6	6	14	21		21
	Obiettivo										6
	Linea di riferimento (baseline)	0									

*Tale Core Indicator, è presente nel testo del Programma, così come modificato a seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013.

Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi

Con deliberazione n. 1106 in data 24 aprile 2009, la Giunta regionale ha approvato la scheda operazione per l'avvio dell'operazione *"Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi"* e il relativo schema di convenzione tra la Regione e Vallée d'Aoste Structure S.r.l., sottoscritta in data 11 giugno 2009.

L'intervento, che si pone in continuità con quanto realizzato nel corso della Programmazione 2000-2006 e che rientra tra le operazioni attuate mediante il cofinanziamento di leggi/strumenti già esistenti, prevede la concessione di aiuti per l'acquisizione di servizi di incubazione e azioni di tutoraggio alle neo-imprese di piccola e media dimensione che si insediano presso le *pépinières d'entreprises* di Aosta e di Pont-Saint-Martin.

L'istruttoria dell'istanza di insediamento e/o agevolazione è effettuata da un organo collegiale, composto dal Dirigente o da un funzionario della Struttura attività produttive e cooperazione, un rappresentante di Finaosta S.p.a. e un rappresentante di Structure Vallée d'Aoste S.r.l.

Nel corso del 2014, Vallée d'Aoste Structure S.r.l. ha realizzato le seguenti azioni:

- n. 24 assistenze a imprenditori interessati ad un eventuale insediamento nelle Pépinières di Aosta e di Pont-Saint-Martin, oltre all'istruttoria delle domande di insediamento depositate ed alla partecipazione alle riunioni dell'Organo Collegiale di Valutazione per l'esame delle stesse;
- stipula dei contratti di insediamento e successivi servizi di incubazione e tutoraggio;
- erogazione dei contributi alle imprese insediate dopo il 24/04/2009 con fondi UE, Stato, Regione.

Nel corso del 2014 sono state presentate 3 domande di insediamento da parte delle seguenti imprese:

- Ise-Net s.r.l. , che si è insediata in data 1° settembre 2014;
- Opi-Photonics s.r.l., che si è insediata in data 1° ottobre 2014;
- Postitaly s.r.l. , la cui domanda è in corso di istruttoria.

Inoltre, in data 25 agosto 2014, l'impresa Podium Engineering s.r.l., insediata presso la Pépinière d'Entreprise di Aosta, ha presentato una domanda di trasferimento alla Pépinière di Pont Saint Martin.

Avanzamento progetti (Sostegno allo start-up, servizi di incubazione e servizi innovativi)

Domande/Progetti	Situazione al 31/12/2014
Presentate nel corso del 2014	3
Approvate nel corso del 2014	2
Avviate complessivamente	21
di cui avviate nel corso del 2014	2
Concluse complessivamente	8
di cui concluse nel corso del 2014	7
Revocate complessivamente	0
di cui revocate nel corso del 2014	0
In corso di istruttoria	1

L'azione dal punto di vista finanziario presenta un costo ammesso pari a euro 649.677,88, impegni pari a euro 515.609,28 e pagamenti pari a euro 303.257,36.

Cofinanziamento della legge regionale 14 giugno 2011, n. 14 (Interventi regionali in favore delle nuove imprese innovative)

Con deliberazione n. 2599 in data 11 novembre 2011, la Giunta regionale ha approvato criteri e modalità per la concessione, il diniego e la revoca dei contributi in favore delle nuove imprese innovative, in attuazione dell'articolo 5, comma 7 della l.r. 14/2011.

Tali criteri sono stati sostituiti da quelli approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 286 del 17/02/2012. L'azione della legge, finalizzata a promuovere la nascita e la crescita di imprese innovative, si attua per mezzo della concessione di contributi di intensità massima, rispetto ai costi considerati ammissibili, pari al 75%.

Nel corso dell'anno 2014 sono state istruite due pratiche, di cui una è stata ammessa a contributo a valere interamente su fondi regionali e l'altra è stata oggetto di rinuncia da parte del proponente. Ad oggi l'unico piano di sviluppo ammesso ai benefici della l.r. 14/2011 a valere su fondi comunitari viene realizzato dalla società Podium Engineering s.r.l. a favore della quale la deliberazione n. 1922 del 29 novembre 2013 ha concesso un contributo pari a euro 210.750,00. La prima rendicontazione delle spese è prevista per il primo trimestre dell'anno 2015.

Avanzamento progetti (Cofinanziamento della legge regionale 14 giugno 2011, n. 14)

Domande/Progetti	Situazione al 31/12/2014
Presentate nel corso del 2014	2
Approvate nel corso del 2014	1
Avviate complessivamente	3
di cui avviate nel corso del 2014	1
Concluse complessivamente	0
di cui concluse nel corso del 2014	0
Revocate complessivamente	0
di cui revocate nel corso del 2014	0
In corso di istruttoria	1

Attività e) - Sostegno ad azioni finalizzate all'attrazione di investimenti ed imprese nelle aree industriali recuperate nei precedenti periodi di programmazione.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 10											
N di iniziative per l'attrazione di investimenti e imprese	Risultato	0	1	1	3	3	3	3	3		3
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									

Le linee guida di marketing strategico su cui si basa la presente azione, sono definite nel "Piano strategico regionale di posizionamento e sviluppo", ultimato nel corso del 2008. Il documento costituisce parte integrante del *technological foresight* ed è stato approvato dal Comitato di pilotaggio per la definizione del Piano di sviluppo competitivo, costituito per sovrintendere all'attuazione del progetto, in data 12 marzo 2008, nonché con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1043 in data 11 aprile 2008.

Azioni di comunicazione in attuazione del piano strategico di posizionamento e sviluppo del territorio volto ad attrarre imprese.
Il documento di pianificazione: *"Azioni di comunicazione in attuazione del piano strategico di posizionamento e sviluppo del territorio volto ad attrarre imprese e servizi all'interno dell'area LES HALLES D'AOSTE - lo marchà valdotèn"* curato da Autoporto Valle d'Aosta S.p.a. in collaborazione con il Servizio sviluppo economico e concertazione dell'Assessorato alle attività produttive, in virtù di convenzioni specifiche stipulate con la Regione, è finalizzato all'attrazione di imprese e al popolamento duraturo di qualità dell'area industriale Autoporto Valle d'Aosta. Per realizzare tale finalità, le azioni di comunicazione, previste all'interno del documento, riguardano la predisposizione di strumenti promozionali e la definizione dei canali di comunicazione.
In particolare, nel corso del 2014 sono state realizzate le seguenti attività:

- n. 3 spot radiofonici da 15", 20" e 30", in italiano, francese e patois, trasmessi su 3 radio nei mesi di aprile-maggio e settembre – dicembre 2013, per un totale di 4.863 spot;
- n. 74 uscite su testate giornalistiche locali nei mesi di aprile – maggio e ottobre – dicembre 2014 e n. 7 uscite su testate giornalistiche nazionali nei mesi ottobre – novembre;
- Banner web locali e nazionali su www.aostaoggi.it, www.lastampa.it, www.aostasera.it, www.lavaleenetweek.it, www.newsvda.it, www.valledaostaglocal.it, www.larepubblica.it;
- Attività di scouting con 11 ditte selezionate;
- Realizzazione di n. 2 cartelli in autostrada;
- Realizzazione nell'area LES HALLES D'AOSTE di cartelli spazi da locare, adesivi e testatine posizionati direttamente presso i locali sfitti;
- Affissione, tramite APS del Comune di Aosta di 140 stendardi bifacciali e 28 poster;
- Stampa di materiale promozionale cartaceo (1.100 cartelline, 500 cartine, 2500 folder a tre ante;
- Manutenzione e gestione del sito internet – assistenza e realizzazione di nuova sezione "Gare e appalti".

In maniera analoga Vallée d'Aoste Structure S.r.l., in collaborazione con lo stesso Servizio sviluppo economico e concertazione dell'Assessorato alle attività produttive, ha elaborato un documento di pianificazione di azioni di comunicazione: *"Azioni di comunicazione in attuazione del piano strategico di posizionamento e sviluppo del territorio"* finalizzato all'attrazione di imprese e al popolamento duraturo di qualità delle aree industriali Espace Aosta e Pont-Saint-Martin. Tale documento, approvato sempre con deliberazione della Giunta regionale n. 2584 in data 23 settembre 2010, ha fissato il costo previsto per la realizzazione delle azioni di comunicazione in euro 130.063,55. L'attività è stata sospesa, a causa di difficoltà tecnico-amministrative relative a Vallée d'Aoste Structure S.r.l., ed è stata ricondotta in capo alla Regione.

Le azioni di comunicazione sopra descritte sono sinergiche e complementari con le attività di tutoraggio alle imprese e di supporto ad azioni finalizzate all'attrazione di investimenti ed imprese in Valle d'Aosta. Entrambe le attività sono, infatti, finalizzate a fornire informazioni, assistenza e un primo orientamento alle imprese che desiderano insediarsi in Valle d'Aosta.
Nel complesso l'attività presenta un buon grado di avanzamento finanziario, i pagamenti ammontano, infatti, a euro 671.665,72 a fronte di impegni pari a euro 686.723,55.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'Asse I risultano avviate tutte le attività previste. Nella fattispecie, al momento dell'elaborazione del presente rapporto sono stati avviati tutte le tipologie di interventi, completando in questo modo tutti gli strumenti previsti dal Programma.
Si registrano pertanto progressi per quanto riguarda l'avanzamento degli indicatori di risultato e di realizzazione, che hanno portato al raggiungimento degli obiettivi stimati.
Si evidenzia che gli indicatori di risultato sono in linea con gli obiettivi previsti a inizio programmazione. In particolare, l'indicatore "Numero di imprese che introducono innovazioni di prodotto/processo" ha superato il valore obiettivo. Numerose sono state, infatti, le imprese beneficiarie delle attività b), c) e d) che, nell'ambito delle loro attività, hanno introdotto innovazioni concernenti i processi e/o i prodotti. Anche gli indicatori "Numero di imprese attratte nei siti recuperati" e "Numero di progetti avviati in collaborazione con imprese" hanno superato il valore obiettivo. L'indicatore di risultato "Spesa in innovazione per addetto" ha registrato, nel corso dell'anno 2014, un notevole incremento dovuto al fatto che molti progetti relativi alle azioni "Aiuto allo sviluppo" e "Aiuto all'innovazione" si sono conclusi. Tale indicatore non ha ancora raggiunto il target previsto all'inizio della programmazione in quanto alcuni progetti relativi alle azioni "Aiuto allo sviluppo" e "Aiuto all'innovazione" non sono ancora conclusi.
Anche l'indicatore "Investimenti indotti (C.I. 10) ha superato il valore obiettivo previsto all'inizio della programmazione. Tale indicatore, in particolare, ha subito un notevole incremento rispetto all'anno 2013 dovuto alla conclusione di alcuni progetti relativi all'attività a) che hanno indotto rilevanti investimenti da parte delle imprese private beneficiarie.
Per quanto concerne l'attività b) l'indicatore "Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)" ha superato il valore obiettivo, in quanto numerosi sono i progetti relativi alle azioni "Aiuto allo sviluppo", "Aiuto all'innovazione" e "Cofinanziamento della legge reginale 31 marzo 2003, n.6", confermandosi come la migliore attività dell'Asse I dal punto di vista della domanda da parte di imprese.

Riguardo all'attività c) gli indicatori di realizzazione "Numero centri di competenze e di ricerca sostenuti", "Numero di progetti di cooperazione imprese – istituti di ricerca" e "Numero di iniziative di animazione economica e divulgazione scientifica" hanno superato tutti il valore obiettivo. In particolare, gli indicatori "Numero di progetti di cooperazione imprese – istituti di ricerca" e "Numero di iniziative di animazione economica e divulgazione scientifica" avevano superato il valore obiettivo già nel 2011. Si conferma, pertanto, l'esperienza positiva delle attività attualmente avviate e il loro proseguimento fino al termine della programmazione.

Per quanto concerne l'attività d) gli indicatori "Numero di imprese beneficiarie" e "Numero di nuove imprese assistite" hanno conseguito l'obiettivo fissato all'inizio della programmazione. Nell'ambito di questa azione, l'attività "Cofinanziamento della legge regionale 14 giugno 2011, n. 14 (legge sulle imprese innovative)" registra nel 2014 l'avvio effettivo di tre progetti. Ad oggi, però, l'unico piano di sviluppo ammesso ai benefici della l.r. 14/2011 a valere su fondi comunitari viene realizzato dalla società Podium Engineering s.r.l., a favore della quale la deliberazione n. 1922 del 29 novembre 2013 ha concesso un contributo pari a euro 210.750,00.

Riguardo all'attività e), relativa alle iniziative di marketing territoriale, l'indicatore "Numero di iniziative per l'attrazione di investimenti e imprese" ha raggiunto il valore obiettivo, pari a 3.

Dal punto di vista finanziario si evidenzia un costo ammesso pari a euro 17.436.257,25, impegni pari a euro 15.196.236,76 e pagamenti pari a euro 10.615.509,86; i rapporti tra costo ammesso e costo programmato e tra pagamenti e costo programmato sono pari rispettivamente al 217,95% e pari al 132,69%. Tali indicatori sono migliorati rispetto all'anno precedente, soprattutto per quanto concerne i pagamenti. Per quanto riguarda il costo programmato si ricorda che, l'aggiornamento del Programma operativo, a seguito della procedura di riesame prevista dall'art. 33 del Reg. CE 1083/2006, ha determinato una riallocazione di parte delle risorse finanziarie. In particolare, sono stati effettuati una riduzione del valore finanziario dell'Asse I, da 15 a 8 milioni di euro, ed un contestuale aumento dell'Asse II, da 25 a 28,9 milioni di euro, e dell'Asse 3, da 6,86 a 9,96 milioni di euro. In base a tale aggiornamento del Programma, che è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 2697/XIII in data 21 novembre 2012, e dalla Commissione europea con decisione C(2013)1238 in data 1° marzo 2013.

In merito alla coerenza rispetto agli obiettivi attesi, si evidenzia come le azioni avviate permetteranno nel lungo termine di aumentare il grado di competitività del sistema produttivo locale, favorendo il miglioramento delle funzioni aziendali strategiche, con particolare riferimento all'innalzamento degli standard qualitativi dei prodotti e dei processi, alla capacità di innovare, all'organizzazione delle produzioni.

Se si guarda all'area dell'innovazione e del trasferimento tecnologico ricompresa nell'attività c), le aziende, individualmente o in gruppo, avviano interventi anche attraverso la collaborazione con le Università e gli enti di ricerca, elemento questo che contribuirà ulteriormente a diffondere le competenze e le conoscenze sul territorio. Il numero dei progetti di cooperazione imprese - istituti di ricerca supera di gran lunga l'obiettivo stimato pari a 1.

Allo stesso tempo, le sinergie esistenti tra l'azione di sostegno allo start up e all'incubazione da un lato, e del marketing territoriale dall'altro, permettono di aumentare il grado di attrazione ed attrattività del territorio, in linea anche con quanto emerso dal *Piano strategico regionale di posizionamento e sviluppo*. In particolare, sono state 3 le iniziative adottate per l'attrazione di investimenti nell'ambito dell'attività e), raggiungendo il target previsto a inizio programmazione.

Dal lato delle priorità trasversali, si osserva come le azioni dirette a sostenere i processi di qualificazione delle aziende hanno un elevato potenziale di impatto sulla sostenibilità del territorio, dal momento che alcuni degli interventi previsti sono specificatamente diretti a migliorare l'impatto ambientale in generale, e promuovere il risparmio energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili in particolare. Laddove pertinente, infine, il rispetto delle politiche orizzontali in tema di pari opportunità e di ambiente, è garantito dall'applicazione di appositi criteri di selezione delle operazioni.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2014 non sono stati rilevati particolari problemi.

3.2 Asse 2 - Promozione dello sviluppo sostenibile

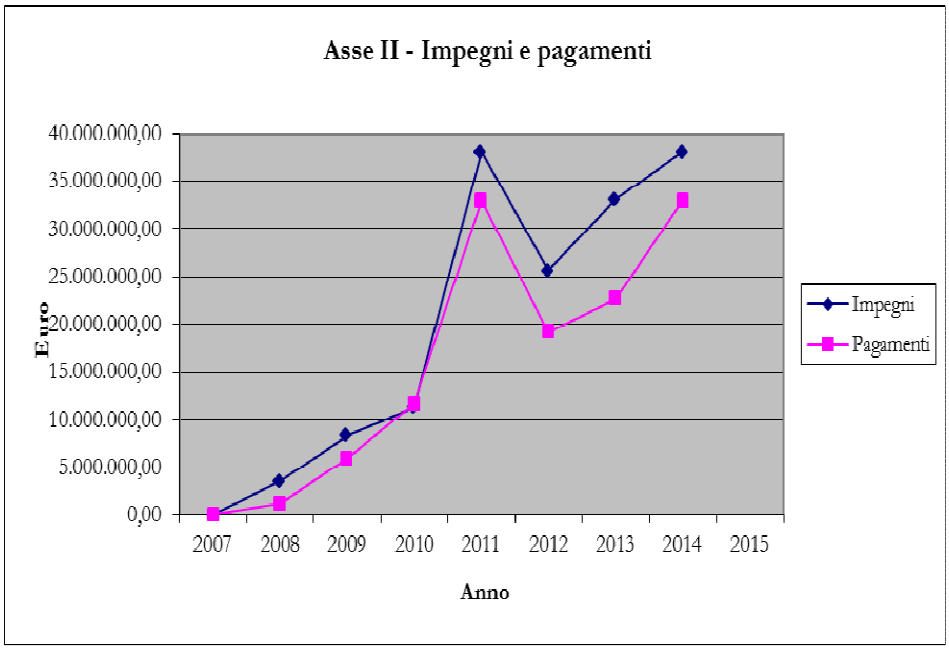
3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Avanzamento finanziario dell'Asse II

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2014			
	Impegni dei beneficiari		Pagamento dei beneficiari	
Importo*	Importo	%	Importo	%
28.900.000,00	38.090.667,98	131,80	32.957.902,49	114,04

* A seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013, la spesa pubblica programmata per l'Asse II è passata da € 25.000.000,00 a € 28.900.000,00.



Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore II.1											
Numero imprese attratte nei siti recuperati	Risultato	0	0	1	1	1	6	6	6		6
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore II.2											
Mwh di consumo risparmiato mediante azioni di efficientamento	Risultato	0	0	0	75	74.707,87	74.707,87	74.707,87	74.707,87		74.707, 87
	Obiettivo										74.707
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore II.3											
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (C.I. 24)	Risultato	0	0	0	0,07	0,13	0,13	0,13	0,13		0,13
	Obiettivo										0,13
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore II.4											
Mq di superficie oggetto di audit/intervento	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	439.606		439.606
	Obiettivo										250.000
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore II.5*											
Numero di visitatori delle aree e strutture recuperate e valorizzate	Risultato	0	70.000	90.015	160.000	188.000	200.000	210.769	280.831		280.831
	Obiettivo										300.000
	Linea di riferimento (baseline)	100.000									

* Tale indicatore, al momento, si riferisce al solo complesso del Forte di Bard, essendo gli altri interventi conclusi situate in zone aperte al pubblico.

Attività b) - Recupero e riconversione di siti industriali dismessi

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 1											
Aree industriali oggetto di riconversione e valorizzazione	Risultato	0	2	2	2	2	3	3	3		3
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 2*											
Area bonificata (in Km²) (C.I.29)	Risultato	0	0	0,002	0,002	0,002	0,002	0,002	0,003		0,003
	Obiettivo										0,004
	Linea di riferimento (baseline)	0									

* Tale indicatore ha subito una modificazione della denominazione a seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013. Anche l'unità di misura è stata modificata, passando dai Metri quadrati ai chilometri quadrati.

Interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree Espace Aosta di Aosta e ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin

Gli interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree *Espace Aosta* (PC n. 24) ed *ex Ilssa Viola* di Pont-Saint-Martin (PC n. 35) e la relativa convenzione tra la Regione e Vallée d'Aoste Stucture s. à r.l. sono stati approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 536 del 29 febbraio 2008, così come modificata con successiva deliberazione n. 1154 del 24 aprile 2009. In particolare, l'operazione, che rientra tra quelle a regia regionale già individuate nel Programma, prevede la realizzazione di:

- un'analisi economico-finanziaria di investimenti, al fine di finanziare gli interventi nei limiti consentiti dall'art. 55 del regolamento (CE) n. 1083/2006, il cui beneficiario è direttamente la Regione;
- interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree industriali *Espace Aosta* ed *ex Ilssa Viola* di Pont-Saint-Martin, il cui beneficiario è Vallée d'Aoste Structure s.r.l., quali:
  - la recinzione del parco industriale *Espace Aosta*;
  - l'illuminazione pubblica del parco industriale *Espace Aosta*;
  - la videosorveglianza del parco industriale *Espace Aosta* e dell'area *ex Ilssa Viola*;
  - la telegestione delle reti del parco industriale *Espace Aosta* e dell'area *ex Ilssa Viola*;
  - la suddivisione dell'edificio industriale T (ex PAC) del parco industriale *Espace Aosta* in sottolotti (T1/T8);
  - la realizzazione di un nuovo edificio nel parco industriale *Espace Aosta* da destinare all'insediamento di imprese medio-piccole appartenenti al settore terziario avanzato;
  - la ristrutturazione dell'edificio ex Zincocelere nell'area *ex Ilssa Viola* da destinare all'insediamento di imprese medio-piccole appartenenti al settore terziario avanzato;
  - la progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori e realizzazione di interventi accessori a servizio del parco industriale *Espace Aosta* e dell'area *ex Ilssa Viola*, tra i quali la personalizzazione di modulo dell'edificio E.

Relativamente agli interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva nelle aree industriali *Espace Aosta* ed *ex Ilssa Viola* di Pont-Saint-Martin, si segnala che, per quanto riguarda il **Progetto 1**, recinzione del parco industriale Espace Aosta, i lavori sono iniziati in data 22 dicembre 2011 e sospesi il 23 dicembre per il periodo invernale, quindi ripresi in data 13 marzo 2012. Il collaudo è stato effettuato in data 30 aprile 2013. **Al 31/12/2014 il Progetto 1 risulta concluso.**

In merito ai **Progetti 2**, illuminazione pubblica del parco industriale Espace Aosta, **3 videosorveglianza** (estesa anche al parco industriale area ex Ilssa

Viola) e **4 telegestione** reti area Espace Aosta (estesa anche al parco industriale area ex Ilssa Viola) è necessario tenere conto della deliberazione della Giunta regionale n. 1297 in data 19 settembre 2014, che prevede un ulteriore trasferimento finanziario e autorizza un'ulteriore variante in diminuzione, riducendo l'importo totale delle opere da € 1.688.477,00 a € 1.494.572,00. In particolare, si è deciso di stralciare integralmente le opere inerenti i sistemi di tele gestione e le opere di completamento delle reti acquedotto ed acqua industriale esclusivamente dell'area Espace Aosta, in attesa delle future attività di progettazione e di realizzazione della nuova rete idrica antincendio. In data 9 ottobre 2014 si è autorizzato l'affidamento alla società RTP Mythos dei servizi di revisione ed aggiornamento del progetto definitivo. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deciso di rinviare ad una prossima adunanza la deliberazione in merito all'espletamento di una nuova procedura aperta per i servizi di architettura ed ingegneria per la realizzazione dei sistemi di tele gestione e di una nuova rete idrica dedicata esclusivamente al servizio antincendio dell'area Espace Aosta.

La Fase A dell'intervento di completamento dei lotti 5-6-7-8 dell'edificio UMI7 ex PAC, (riguardante **il Progetto 5 suddivisione edifici industriali in sottolotti - suddivisione dell'edificio T1/T8**) **si è conclusa nel 2012.** Per quanto riguarda la Fase B, in data 12 maggio 2014 è stato sottoscritto il contratto per i lavori di completamento e finitura dei Lotti T2, T3, T4, T5, T8, T9 facenti parte dell'immobile industriale UMI7. Il 1°, 2°, 3° e 4° SAL per i lavori di completamento e finitura effettuati sono stati pagati nel corso dell'anno 2014, rispettivamente in data 9/07/2014, 19/08/2014, 10/10/2014 e 4/12/2014.

Per quanto riguarda **la realizzazione di un nuovo edificio nel parco industriale Espace Aosta** da destinare all'insediamento di imprese medio-piccole appartenenti al settore terziario avanzato, in data 28 aprile 2014 è stata formalizzata la comunicazione di recesso contrattuale al raggruppamento temporaneo di professionisti (RTP), aggiudicatario dei servizi di progettazione, sicurezza e direzione lavori, a seguito del perdurare della tensione finanziaria rilevata nella deliberazione della Giunta regionale n. 1741 del 31 ottobre 2013.

Infine, per quanto riguarda il **Progetto 8 interventi accessori a servizio del parco industriale Espace Aosta e dell'area ex Ilssa Viola**:

- è stato realizzato un cunicolo tecnologico (il certificato di regolare esecuzione è stato consegnato in data 25/03/2009);
- sono stati effettuati dei lavori di completamento dei servizi offerti nell'area Espace Aosta, tra i quali il completamento dell'impianto di illuminazione pubblica dell'area, la realizzazione di un impianto elettrico anti-intrusione e posa della fibra ottica per collegare l'edificio E (in data 23/04/2014 è stato emesso il certificato di regolare esecuzione);
- è stata realizzata l'irrigazione dei cumuli dell'area verde in zona Espace Aosta (il certificato di regolare esecuzione è stato consegnato in data 19/11/2010);
- per quanto riguarda la personalizzazione di un modulo dell'edificio E, sono stati espletati i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura del lotto 2° dell'edificio E (in data 28/7/2011 è stato emesso il certificato di ultimazione dei lavori)

Al 31/12/2014 il Progetto 8 risulta concluso.

In merito al locale adibito a bar presso l'edificio D "servizi", dell'area Espace Aosta, si segnala che in data 27 novembre 2012 è stata attestata la regolare esecuzione.

Realizzazione di un progetto pilota per l'ottimizzazione energetica e la copertura del fabbisogno di energia residuo tramite fonti rinnovabili della Galleria delle botteghe artigiane presso l'area autoportuale di Pollein-Brissogne

Con deliberazione n. 1600 dell'11 novembre 2011, la Giunta regionale ha approvato l'attuazione di un progetto energeticamente sostenibile di trasformazione della "Galleria delle botteghe artigiane" in un "edificio a energia zero", presso l'area autoportuale di Pollein-Brissogne e la Convenzione tra la Regione, Autoporto S.p.a. e Finaosta S.p.a. Si tratta di un progetto a regia regionale.

L'Autorità di gestione e il Servizio per l'attuazione del Piano energetico, struttura regionale competente per materia, hanno definito le modalità di attuazione di tale progetto, finalizzato a realizzare un involucro a basso consumo energetico il cui fabbisogno elettrico e termico residuo possa essere coperto esclusivamente con energie rinnovabili (sole, biomassa, eolico e geotermia). Questo intervento permette di sfruttare le opportunità già presenti nell'area in modo sinergico rispetto al progetto di ristrutturazione approvato e di integrare e testare alcune soluzioni innovative in ambito fotovoltaico e illuminotecnico.

Al 31 dicembre 2014 il progetto risulta concluso.

Per ciò che concerne la "capacità addizionale di energia prodotta da fonti rinnovabili" si evidenzia che il valore concluso sarà superiore al programmato a seguito della maggiore potenza di solare fotovoltaico installata.

Attività c) - Sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili e promozione dell'efficienza energetica

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 3*											
Numero di progetti (Energie rinnovabili) (C.I. 23)	Risultato	0	0	0	3	4	4	4	4		4
	Obiettivo										4
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 4											
Edifici sottoposti a ricognizione ed a diagnosi energetica sul territorio regionale	Risultato	0	0	0	0	202	601	601	644		644
	Obiettivo										500
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 5**											
Numero di progetti (Efficienza - Risparmio energetico)	Risultato	0	0	0	0	0	1	1	1		1
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 6***											
Nuove centrali di cogenerazione e recupero calore realizzate	Risultato	0	0	0	1	1	1	1	1		1
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									

*A seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013 è stato inserito tale indicatore, che sostituisce l'indicatore "Progetti pilota e nuove tecnologie testate", con la determinazione del valore atteso a fine programmazione pari a 4. Questo core indicator riguarda il numero di progetti finalizzati ad incrementare o migliorare la capacità di produzione o di trasporto dell'energia prodotta da fonti rinnovabili, mentre l'indicatore precedente "progetti pilota e nuove tecnologie testate" riguarda anche le forme di risparmio energetico che non coinvolgono le fonti rinnovabili.

** Tale indicatore è stato inserito a seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013.

***L'indicatore, relativo al progetto "Realizzazione di una centrale termica cogenerativa e per il recupero di calore da processo industriale a servizio della città di Aosta, è stato valorizzato in quanto l'aiuto ai sensi dell'art. 108 del TFUE è stato autorizzato dalla Commissione europea con decisione C(2009)8959 in data 11 novembre 2009.

Supporto all'attività del Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete della Regione autonoma Valle d'Aosta

Nell'ambito della linea di intervento a) dell'attività II.C sono stati avviati gli interventi seguenti, sinergici tra loro e che verranno di seguito descritti:

- realizzazione di un progetto pilota presso l'edificio Villa Cameron, nel comune di Courmayeur;
- realizzazione di un progetto pilota tramite l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e microeolico) presso gli edifici "Direzionale" e "Serpentone" di proprietà di Autoporto S.p.a. siti in loc. Autoporto, nel comune di Pollein;
- realizzazione di un impianto di illuminazione innovativo con corpi illuminanti a LED presso l'area autoportuale.

Così come previsto dalle deliberazioni di approvazione dei singoli progetti, tutte le operazioni avviate nell'ambito di tale linea di intervento sono finalizzate a fornire un supporto all'attività del Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete (di cui all'art. 3 della l.r. 3 gennaio 2006, n. 3 "Nuove disposizioni in materia di interventi regionali per la promozione dell'uso razionale dell'energia"). Tra le attività di tipo continuativo del Centro di osservazione, rientrano le consulenze per la realizzazione di progetti pilota, il monitoraggio delle tecnologie e delle installazioni suscettibili di impiego nell'ambito dei settori civile e terziario e l'organizzazione di iniziative di divulgazione dei contributi scientifici che possono favorire la penetrazione delle tecnologie più promettenti. I risultati derivanti dal monitoraggio dei dati dei progetti pilota avviati nell'ambito di tale linea di intervento saranno utilizzati dal Centro di osservazione per valutare l'applicabilità delle tecnologie sul territorio regionale e per paragonarne le prestazioni in uguali condizioni ambientali, dandone diffusione alla popolazione con opportune attività di informazione e comunicazione.

Realizzazione di un progetto pilota presso l'edificio Villa Cameron, nel comune di Courmayeur

Il progetto, che rientra tra le operazioni a regia regionale, è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1893 del 10 luglio 2009 e prevede l'installazione, presso l'edificio di proprietà regionale denominato Villa Cameron e sede della Fondazione Montagna Sicura-Montagne Sûre, nel comune di Courmayeur, dei seguenti sistemi:

a) sistema di produzione energia termica e elettrica:
   - sistema composto da pannelli fotovoltaici e pannelli solari piani e sottovuoto integrati nella copertura;
   - sistema composto in parte da pannelli fotovoltaici integrati nella copertura e realizzati con moduli in silicio policristallino ed in parte da pannelli fotovoltaici integrati a vetro a sostituzione delle vetrate della saletta riunioni.
b) sistema di distribuzione dell'energia:
   - adeguamento della centrale termica e dei sistemi di distribuzione, emissione e regolazione dell'impianto di riscaldamento;
   - installazione del nuovo quadro elettrico.
c) sistema informativo di monitoraggio degli impianti e di trasmissione dei dati:
   - installazione di un sistema informativo di monitoraggio dei dati di funzionamento degli impianti di trasmissione degli stessi al Centro di osservazione avanzato sulle energie di flusso e sull'energia di rete (COA).

In data 24 gennaio 2014, con provvedimento dirigenziale n. 187, è stato approvato il certificato di regolare esecuzione delle opere. Due mesi dopo, in

data 25 marzo 2014, Fondazione Montagna Sicura ha segnalato la rottura di alcuni pannelli solari sottovuoto e lo schiacciamento di altri pannelli piani. In data 3 aprile 2014 è stato effettuato un sopralluogo presso l'edificio da parte dei tecnici della Direzione Opere edili e l'impresa esecutrice dei lavori. La causa del danno per la rottura dei pannelli solari sottovuoto, supportata anche dai tecnici di Fondazione Montagna Sicura è stata la caduta di blocchi di neve e ghiaccio dalla falda soprastante. Con provvedimento dirigenziale n. 5108 del 5 dicembre 2014 sono stati approvati e affidati al Consorzio DOLMEN i lavori di riparazione dei danni occorsi agli impianti installati sulla copertura dell'edificio denominato "Villa Cameron" per un importo netto di 3.630,00 euro. L'intervento è consistito in:

- rimozione totale dei pannelli sottovuoto;
- ripristino e verifica della funzionalità del circuito scaldante;
- ripristino della orizzontalità dei pannelli solari piani e rinforzo degli stessi con profili;
- eliminazione di una fila di paraneve.

I lavori sono terminati in data 24 dicembre 2014 e il progetto risulta, pertanto, concluso.

Per quanto riguarda la rottura di alcuni pannelli solari, la struttura competente ha provveduto a trasmettere la documentazione fotografica concernente la panoramica dei pannelli danneggiati, il dettaglio dei tubolari rotti e dei pannelli piani inflessi, la panoramica della copertura dopo gli interventi di rimozione dei pannelli tubolari e raddrizzamento e rinforzo dei pannelli solari piani.

Realizzazione di un progetto pilota tramite l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e microeolico) presso gli edifici "Direzionale" e "Serpentone" di proprietà di Autoporto S.p.a. siti in loc. Autoporto, nel comune di Pollein

Il progetto, che rientra tra le operazioni a regia regionale è stato avviato nel 2009 e concluso nel 2010. Il collaudo dei lavori è stato effettuato in data 17 dicembre 2010, mentre in data 15 marzo 2011 sono stati resi pubblici, tramite conferenza stampa, il completamento e l'attivazione dell'impianto di monitoraggio e divulgazione dei dati meteoclimatici e relativi alla produzione dei sottocampi fotovoltaici e degli aereogeneratori microeolici.

Di seguito si riportano le componenti principali del progetto:

a) impianto fotovoltaico installato sulla copertura dell'edificio "Direzionale", di potenza nominale complessiva pari a 56,374 kWp generata da 487 pannelli per una superficie netta di 579,5 m² composto da diversi moduli;
b) impianto microeolico installato sulla copertura dell'edificio "Serpentone", composto da n. 4 aerogeneratori per una potenza nominale totale installata di 4kWe;
c) sistema di monitoraggio per la produzione dei sottocampi fotovoltaici e degli aerogeneratori microeolici e dei dati meteo climatici;
d) sistema informativo per l'elaborazione dei dati provenienti dai sistemi di monitoraggio e per la loro condivisione con il COA.

Il progetto è stato concluso nell'anno 2010.

Realizzazione di un progetto pilota mediante installazione di un impianto di illuminazione innovativo con corpi illuminanti a LED luminosi

La scheda operazione per l'attuazione dell'intervento e il relativo schema di convenzione tra la Regione, Autoporto Valle d'Aosta S.p.a. e Finaosta S.p.a., sottoscritta in data 1° giugno 2010, sono stati approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 1288 del 14 maggio 2010. Il progetto, che rientra tra quelli a regia regionale, si compone di tre parti:

- Parte I: Realizzazione di un impianto di illuminazione a LED a servizio del parcheggio coperto dell'edificio Serpentone.
- Parte II: Realizzazione dell'impianto a servizio delle parti comuni della galleria commerciale "Les Corbeilles" ubicata nell'edificio modulo di raccordo.
- Parte III: Servizi:
  - monitoraggio per cinque anni delle prestazioni (in particolare, potenza e luminosità) e dell'affidabilità dell'impianto del parcheggio coperto;
  - valutazione ante-operam e post-operam dei consumi tramite il confronto dei dati storici del contatore a servizio dell'impianto;
  - manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti per un periodo di cinque anni.

Il progetto è stato concluso nell'anno 2011.

Realizzazione del progetto pilota Rê.V.E. Grand Paradis - Rete veicoli elettrici Grand Paradis

L'intervento *Rê.V.E. Grand Paradis* si configura come la prima sperimentazione in Valle d'Aosta di una vera e propria rete di pensiline fotovoltaiche, dislocate in alcuni dei comuni della Comunità montana Grand-Paradis, complete di veicoli elettrici dei quali saranno monitorati consumi ed utilizzo attraverso apposito sistema informativo di monitoraggio.
Elemento costitutivo di questa prima rete pilota, la cui finalità è sia dimostrativa sia turistica, è la modularità sia della pensilina sia della dotazione base del parco veicoli. La pensilina è ideata per permetterne l'inserimento e la diffusione in ambiente montano, per garantire la massima produttività energetica in rapporto alla dimensione, e per alimentare ed ospitare un parco base di veicoli elettrici leggeri multi componibile: biciclette a pedalata assistita in bike sharing e city car.
L'operazione consente di muoversi con i veicoli alimentati da energia elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile, il solare fotovoltaico.
Il progetto prevede, inoltre, l'installazione di un sistema informativo di monitoraggio dei dati di funzionamento degli impianti con trasmissione degli stessi al COA Energia, che si occupa della loro analisi e divulgazione, e la realizzazione di un evento lancio diffuso sul territorio per la promozione dell'iniziativa.
Per quanto concerne la produzione di energia elettrica è stata registrata, ad inizio 2014, una minore produttività di alcune pensiline dovuta al fatto che sono state collocate ad inizio di un bosco o c'è stata una permanenza della neve in quota oppure anche all'interferenza di alcuni alberi e in parte di un edificio.

Iniziative finalizzate alla diffusione degli strumenti di diagnosi energetica sul patrimonio edilizio (pubblico e privato) esistente

Con deliberazione n. 2539 del 23 settembre 2010, la Giunta regionale ha approvato un avviso pubblico per il finanziamento di audit energetici su edifici di proprietà degli Enti locali. L'iniziativa si è rivolta, in particolare, ai Comuni e alle Comunità montane della Regione e riguarda gli edifici di proprietà pubblica, ad esclusione di quelli ad uso residenziale e destinati ad uso agricolo o forestale. Il fine è stato quello di promuovere lo sviluppo sostenibile e lo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabili nel territorio valdostano.
In data 25 ottobre 2010 è stato pubblicato sul sito istituzionale della Regione il primo avviso pubblico, a seguito del quale sono state presentate domande da parte di 21 Enti locali, per un totale di 202 edifici sottoposti ad audit energetico.

In data 1° dicembre 2011 è stato pubblicato il secondo avviso pubblico, con scadenza per la presentazione delle domande di contributo al 15 febbraio 2012.
In data 30 marzo 2012, il COA Energia ha trasmesso l'esito dell'istruttoria sulle domande pervenute e la relativa graduatoria, approvata con D.G.R. n. 966 in data 11 maggio 2012. Tale graduatoria ha visto l'ammissione dei progetti di 50 enti locali per un totale di 442 edifici.
Si precisa, a tale proposito, che sono state ritenute ammissibili tutte le richieste di agevolazione depositate e che si è reso necessario incrementare le risorse inizialmente stanziate, e indicate nell'avviso pubblico, mediante l'ulteriore assegnazione di euro 41.149,00.
Il progetto si è concluso nel 2012.

Realizzazione di una centrale termica cogenerativa e recupero di calore da processo industriale a servizio della città di Aosta
Con deliberazione n. 1527 del 5 giugno 2009 la Giunta regionale ha approvato la concessione di un contributo in conto capitale a Telcha S.r.l., e le relative disposizioni, a sostegno del progetto di realizzazione di una centrale termica cogenerativa e per il recupero del calore industriale per l'alimentazione della futura rete di teleriscaldamento della città di Aosta (Progetto cardine n. 26). L'autorizzazione, da parte della Commissione europea dell'aiuto ai sensi dell'art. 108 del TFUE è avvenuta con decisione C(2009)8959 del 10 novembre 2009.
In data 10 marzo 2014 è stato erogato un anticipo del contributo per un importo pari a 4.437.590,00 euro ed è stata rilasciata fideiussione da parte del beneficiario.
Al 31 dicembre 2014 sono state realizzate il 90% delle opere civili di centrale, sono installate e funzionanti le tre caldaie a gas naturale complete di tutte le opere BOP ed elettriche. Sono stati realizzati due serbatoi di accumulo da 1000 metri cubi cadauno. Il sistema di supervisione e controllo dell'impianto è implementato per il 70% della sua funzionalità.

Attività d) - Valorizzazione delle aree naturali protette e di elementi naturali caratteristici del territorio.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 7											
Aree protette oggetto di interventi di promozione e valorizzazione	Risultato	0	1	36	37	37	37	37	37		37
	Obiettivo										6
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 8											
Aree di interesse turistico oggetto di interventi di promozione e valorizzazione	Risultato	0	1	1	2	2	2	3	3		3
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 9*											
Strutture per accoglienza e didattica oggetto di intervento	Risultato	0	1	1	1	1	1	3	3		3
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 10**											
N. di progetti (Turismo) (C.I. 34)	Risultato	0	1	1	3	3	3	3	3		3
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (baseline)	0									

**Tale core Indicator, per il quale è stato determinato un valore atteso pari a 3, è stato introdotto a seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013.

Realizzazione di un centro visitatori nel Parco naturale Mont Avic (PC n. 37)

L'operazione, che rientra tra le operazioni a regia regionale e che è stata avviata con deliberazione della Giunta regionale n. 3344 del 21 novembre 2008 (così come modificata con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1758 del 26 giugno 2009), ha riguardato lavori di sistemazione ed adeguamento di un edificio (Villa Biamonti) al fine di realizzare un centro visitatori nel Parco naturale Mont Avic. In particolare, il progetto ha effettuato una profonda rivisitazione degli spazi interni, mentre ha mantenuto quasi inalterata la forma esterna dell'edificio. Nel piano seminterrato è stato realizzato un minimo ampliamento della superficie utile per realizzare la centrale termica. Le funzioni previste in questo piano sono quelle relative all'accoglienza e al collegamento con gli altri piani e sono inoltre presenti un monta-persone che collega tutti i piani dell'edificio e un magazzino ad utilizzo dell'Ente Parco. Il primo piano ospita una sala espositiva per il centro visitatori, il cui tema portante è il modellamento del paesaggio avvenuto in seguito al ritiro dei ghiacciai. Il secondo piano riguarda ancora una parte dell'allestimento museale. Dal punto di vista espositivo, sono trattati i prato-pascoli della bassa-media valle e i pascoli di alta quota.

Al 31 dicembre 2014 il progetto risulta concluso.

VIVA-Valle d'Aosta unica per natura

Con deliberazione n. 1162 del 30 aprile 2010, la Giunta regionale ha approvato la scheda operazione per l'avvio dell'intervento denominato VIVA e il relativo schema di convenzione tra la Regione e l'Ente Museo regionale di scienze naturali. Il progetto, che rientra tra le operazioni a regia regionale, si propone di realizzare un processo di unificazione delle aree di particolare pregio naturalistico e di costruire un'immagine unitaria e coordinata in modo da favorire la loro valorizzazione e fruizione

consapevole. Per questo motivo, la promozione del patrimonio naturalistico attraverso azioni mirate di comunicazione occupa una parte importante del progetto, con l'obiettivo di incentivare sempre più il turismo sostenibile.
Il progetto include anche la creazione dell'Osservatorio regionale della Biodiversità. Esso vuole essere il supporto scientifico alla gestione e promozione del patrimonio naturalistico ai fini della salvaguardia della biodiversità, attraverso azioni di monitoraggio degli habitat e delle specie e il potenziamento delle conoscenze, anche tramite la creazione e l'implementazione del sistema di banche dati naturalistiche.
Il coordinamento del progetto è di competenza della Struttura aree protette dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali, responsabile inoltre delle relative azioni di promozione, mentre l'Ente Museo regionale di Scienze naturali è responsabile della creazione dell'Osservatorio regionale della biodiversità, nonché delle iniziative di informazione e sensibilizzazione.
Per quanto concerne il sistema VIVA Valle d'Aosta unica per natura, nell'anno 2014, sono continuate le attività di promozione del sistema, avviate negli anni precedenti.

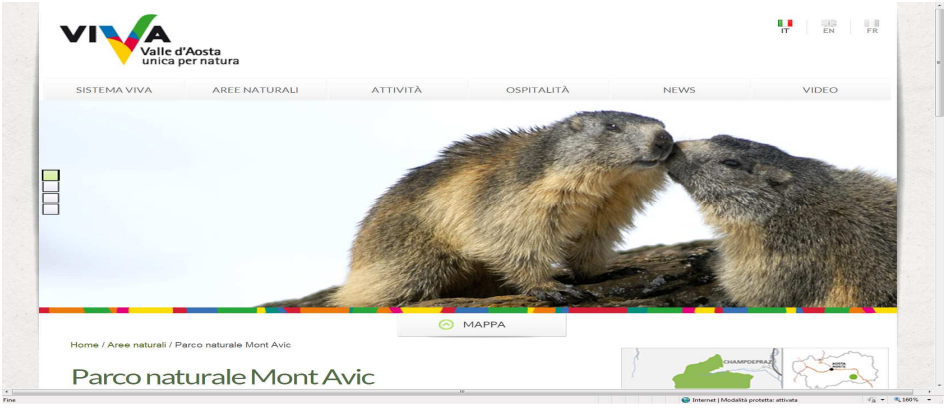
Per quanto concerne la comunicazione del sistema Viva Valle d'Aosta unica per natura, la Struttura aree protette ha partecipato all'organizzazione del convegno **"Valorizzazione e tutela della montagna nella prospettiva di riforma delle aree protette"**, promosso dall'Associazione Club Giuristi dell'ambiente, che si è svolto il 6 e il 7 giugno 2014, presso il Centro Visitatori del Parco Nazionale del Gran Paradiso di Rhêmes-Notre-Dame. Il convegno ha consentito di affrontare i problemi della tutela e della valorizzazione della montagna da diverse prospettive di studio e sulla base di varie esperienze. Un primo orizzonte è stato quello internazionale e comparato, con un'attenzione specifica rivolta all'ambito comunitario europeo.
Al fine di ottimizzare la comunicazione del progetto, dai primi mesi dell'anno 2012, è online il sito internet www.vivavda.it dedicato al sistema "Viva Valle d'Aosta unica per natura", sul quale sono pubblicate le informazioni sui siti naturalistici e sui quattro giardini alpini, proposte di attività nelle aree protette, eventi, mappe, sentieri per vivere la natura in Valle d'Aosta e le strutture ecosostenibili che hanno aderito al sistema stesso.
Sempre nell'ambito della comunicazione del sistema "Viva Valle d'Aosta unica per natura", nel mese di agosto è stata attivata la pagina Facebook Vivavda, dedicata al progetto Viva Valle d'Aosta unica per natura. La pagina affianca il sito www.vivavda.it nell'attività di comunicazione via web del progetto VIVA e delle aree naturalistiche della Valle d'Aosta. Coerentemente con l'obiettivo di creare una forte immagine unitaria del prodotto natura valdostano, la pagina Facebook promuove anche eventi e iniziative che si tengono all'interno delle aree naturali protette interessate. La pagina, che ha raggiunto 1.200 "Mi piace", ha contribuito ad aumentare la portata della comunicazione di eventi, escursioni e attività promosse da Viva Valle d'Aosta unica per natura o dai suoi stakeholder.

Per quanto concerne la realizzazione di tre percorsi di fruizione, anche per persone diversamente abili, sia all'interno dei siti tutelati sia all'esterno, è stato individuato un primo percorso di visita nella riserva naturale Côte de Gargantua e nel territorio circostante presso la casa Montel, in comune di Gressan, da destinare a Museo etno-naturalistico. I lavori sono iniziati nell'autunno 2012 e sono stati conclusi nella primavera 2014. L'inaugurazione del percorso è avvenuta in data 17 maggio 2014.
Il secondo percorso di fruizione individuato è quello inerente all'adeguamento di un percorso per rendere fruibile il giardino botanico di Castel Savoia, sito nel comune di Gressoney Saint Jean, a persone

diversamente abili. In seguito alla conclusione dell'iter di gara, i lavori di adeguamento funzionale di un percorso pedonale, con abbattimento delle barriere architettoniche, sono stati affidati alla ditta Ecoverde s.r.l. con sede nel comune di Issogne. La ditta esecutrice ha concluso i lavori il 9 luglio 2014. Il percorso, nel corso dell'estate, ha riscontrato l'apprezzamento di numerosi utenti.

Il terzo percorso individuato riguarda il sito di importanza comunitaria "Lago di Villa" nel comune di Challand Saint Victor. Il nuovo percorso ha permesso di ridisegnare l'accessibilità alla riserva naturale, privilegiando, per la zona prossima al bordo del lago, più sensibile e delicata, una fruizione esclusivamente pedonale, con particolare attenzione per le persone diversamente abili. I lavori sono iniziati all'inizio dell'anno 2014 e sono stati ultimati nel mese di giugno. L'inaugurazione del percorso è avvenuta il 19 luglio 2014.

Per quanto riguarda la realizzazione di iniziative volte a promuovere l'attività sportiva sia all'interno dei siti tutelati sia all'esterno, è stata siglata apposita convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta – Struttura Aree protette – e la Proloco Gressan di Gressan, per l'organizzazione dell'evento "Tor de Gargantua". Si tratta di una gara podistica che attraversa la riserva naturale regionale Côte de Gargantua e rappresenta un consolidato appuntamento primaverile, che da ben 37 edizioni richiama un gran numero di partecipanti. La gara si è svolta il 18 maggio 2014 e ha ottenuto un gran successo. Inoltre, in data 31 agosto 2014, si è svolta la seconda edizione della manifestazione "Bella Freccia al lago di Villa", che ha previsto una gara di tiro con l'arco il cui percorso è stato individuato sul sentiero attorno alla riserva naturale Lago di Villa, nonché attività di animazione e sensibilizzazione naturalistica per bambini. La gara di tiro con l'arco ha visto la presenza di ben 120 iscritti e la straordinaria partecipazione di Marco Galiazzo, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Londra 2012, e di Giuseppe Seimandi, campione mondiale di specialità ai World Games 2013 in Colombia.



Riqualificazione naturalistica e turistica della riserva naturale Les Iles di Saint-Marcel

Il progetto, che rientra tra le operazioni a regia regionale, è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 3108 del 5 novembre 2010. Il sito presenta un'alta valenza naturalistica, che ne ha comportato l'individuazione quale "Sito di Importanza Comunitaria" ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e quale "Zona di Protezione Speciale" ai sensi della Direttiva 79/409/CEE.

Il progetto è costituito da diversi interventi, tra loro connessi, che mirano alla conservazione idrologica, alla salvaguardia della flora, degli habitat e dell'avifauna e, al contempo, sono finalizzati a valorizzare la fruizione turistica del sito. Grazie alla vicinanza ad Aosta, Les Iles rappresenta un luogo di svago ideale per passeggiate a piedi, in bicicletta e anche a cavallo. Per favorire la sua frequentazione è stata programmata la realizzazione di un

percorso accessibile ai diversamente abili e di infrastrutture complementari a quelle esistenti.

Il progetto definitivo è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 569 del 4 aprile 2013 e con decreto del Presidente della Regione n. 189 del 24 aprile 2013, che costituisce variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Brissogne, Nus, Quart e Saint-Marcel, nonché dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza, ed indifferibilità delle opere, sostituisce la concessione edilizia e appone il vincolo preordinato all'esproprio dei terreni interessati. Nel periodo compreso tra gennaio e aprile 2014 sono state eseguite le lavorazioni più complesse, di tipo strutturale, quale l'asportazione di materiale dal lago orientale e il collegamento con il lago occidentale, al fine di creare uno specchio d'acqua di dimensioni ragguardevoli maggiormente adatto all'avifauna. I lavori di scavo e pulizia sono stati sospesi il 20/04/2014, conformemente alle indicazioni della direzione lavori per l'imminente avvio della stagione riproduttiva delle specie che nidificano nell'area protetta, e poi ultimati a settembre. Relativamente alle operazioni di scavo, con provvedimento dirigenziale n. 51 del 16 gennaio 2014, è stata approvata, ai sensi del D.lgs 163/2006, la perizia di variante tecnica in corso d'opera 1, senza aumento di spesa, resasi necessaria per le sopravvenute indicazioni normative nazionali (Legge 9 agosto 2013, n. 98 – Decreto legge del fare) in materia di gestione dei materiali da scavo in esubero, da trattare come sottoprodotti e non come rifiuti come previsto originariamente nel progetto. La perizia ha quindi recepito le indicazioni tecniche per la nuova destinazione dei materiali da scavo.

Nel mese di maggio, con deliberazione della Giunta regionale n. 674, è stata approvata l'istituzione di una riserva naturale integrale riguardante la porzione di territorio posta in sponda destra della Dora Baltea, all'interno della riserva naturale Les Iles, oggetto dei lavori di riqualificazione. L'istituzione rientra nelle azioni messe in atto dalla Regione volte a regolamentare la fruizione del sito, al fine di assicurare al tempo stesso sia la salvaguardia delle componenti naturali, sia la piena fruizione della parte restante, opportunamente attrezzata per le visite.

Nel corso della primavera i diversi sopralluoghi effettuati hanno evidenziato l'esigenza di predisporre una nuova variante tecnica in corso d'opera avente ad oggetto alcuni interventi a carattere migliorativo della funzionalità e fruibilità dell'area interessata.

La perizia predisposta riguarda in gran parte migliorie e in parte imprevisti imprevedibili, frutto anche di valutazioni emerse dopo l'ultimazione dei lavori di scavo e volte a garantire un miglior esito delle rinaturalizzazioni.

L'ammontare netto della perizia di variante n. 2, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1199, in data 29 agosto 2014, è di euro 104.865,49. Relativamente a tale perizia, i lavori sono stati affidati al COVECO (Consorzio veneto cooperative) aggiudicatario dell'appalto.

Nel corso dei mesi autunnali sono state realizzate alcune lavorazioni volte a migliorare la fruizione, quali i basamenti dei capanni di osservazione, il posizionamento delle recinzioni per la riserva integrale, la predisposizione del sottofondo per il sentiero di visita e la pulizia dell'alveo del torrente Saint-Marcel. Le lavorazioni sono state sospese a metà dicembre in considerazione delle sfavorevoli condizioni climatiche.

Si segnala, infine, che, in data 2 ottobre 2014, il Corpo forestale della Valle d'Aosta ha operato un sequestro parziale dell'area di cantiere per presunte irregolarità nell'esecuzione dei lavori. Nello specifico, l'area oggetto di sequestro, esterna alla riserva naturale, risulta essere quella interessata alla realizzazione del canale di alimentazione del lago orientale, dove l'autorità di polizia ha rilevato profondità di scavo maggiori rispetto al progetto autorizzato con interessamento di particelle catastali private, asportazione di

materiale non autorizzato e riempimento con materiali sabbiosi, rocce e blocchi di asfalto. Attualmente, si sono concluse le fasi di indagine, l'area è stata dissequestrata e sono in corso le procedure di ripristino e bonifica dell'area a totale carico della ditta che stava operando in cantiere.
Il progetto, che alla data di riferimento del presente rapporto, non risulta ancora concluso, sarà concluso entro la fine dell'anno 2015.

Attività e) - Valorizzazione dei beni e dell'identità culturale del territorio.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 11											
Progetti e sistemi di beni culturali oggetto di intervento	Risultato	0	1	3	6	6	6	6	6		6
											3
	Linea di riferimento (bas	0									
Indicatore 12											
Itinerari	Risultato	0	0	2	4	4	4	4	4		4
	Obiettivo										3
	Linea di riferimento (bas	0									
Indicatore 13											
Iniziative di promozione	Risultato	0	0	2	2	2	2	5	6		6
	Obiettivo										6
	Linea di riferimento (bas	0									
Indicatore 14*											
N. di progetti (Turismo) (C.I. 34)	Risultato	0	1	3	6	6	6	6	6		6
	Obiettivo										7
	Linea di riferimento (bas	0									

* Tale indicatore è stato inserito a seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013.

Valorizzazione economica dei beni culturali: sito minerario di Brusson (PC n. 29) e sito minerario di Saint-Marcel (PC n. 23)
La linea di intervento relativa alla realizzazione di un Parco minerario regionale, che rientra tra le operazioni a regia regionale, è finalizzata alla predisposizione di diversi itinerari e percorsi di visita dei complessi minerari presenti in Regione.
Con deliberazione n. 3315 del 27 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato l'avvio dei primi stralci del Parco minerario regionale, mediante interventi finalizzati alla valorizzazione economica dei siti minerari di Brusson e di Saint-Marcel.

Sito minerario di Brusson
L'intervento è finalizzato alla realizzazione di itinerari e percorsi di visita, mediante la predisposizione di pannelli con la descrizione mineraria, geologica e storicistica, sia all'esterno che in sotterraneo, delle miniere della rupe di Chamousira.

Il progetto definitivo e il progetto esecutivo sono stati approvati dalla Giunta comunale rispettivamente nei mesi di marzo e maggio 2013. L'aggiudicazione definitiva dei lavori di recupero e valorizzazione del sito minerario è avvenuta con determinazione del segretario comunale n. 189 in data 15 gennaio 2014, con conseguente stipula del contratto, registrato in data 1° aprile 2014. I lavori sono iniziati in data 29 aprile 2014 e si sono conclusi in data 5 dicembre 2014. Con deliberazione n. 156 in data 29 dicembre 2014, la Giunta comunale ha approvato la documentazione progettuale e il capitolato prestazionale per l'allestimento del centro di documentazione. L'Amministrazione comunale ha individuato, per l'allestimento del centro di documentazione, idonei locali presso l'edificio di proprietà della C.V.A. Spa

(Compagnia valdostana delle acque). Inoltre la stessa Amministrazione ha richiesto la collaborazione del Comitato di pilotaggio, costituito con deliberazione della Giunta regionale n. 1361/2008, al fine di definire un "Piano di gestione del sito minerario".

Sito minerario di Saint-Marcel

Con riferimento alla valorizzazione turistico-culturale e scientifica delle miniere in località Servette, nel comune di Saint-Marcel, la finalità è quella di predisporre alcuni itinerari e percorsi di visita che, partendo dalla fornace di Trèves, conducano al complesso minerario di Servette. Quest'ultimo è un sito di considerevole interesse storico, scientifico e documentale in grado di offrire i migliori presupposti per l'accessibilità e la fruizione didattica e scientifica. Sono previste, inoltre, una serie di azioni per verificare lo stato dei luoghi dal punto di vista dei dissesti pregressi e in atto in modo da poter meglio determinare gli interventi per la messa in sicurezza dei percorsi di visita e di accesso ad una galleria.

Nel corso dell'anno 2014 è stato affidato l'incarico di redazione della progettazione esecutiva per nuovi lavori in economia, con determinazione del responsabile del servizio tecnico-manutentivo n. 13 in data 20 maggio 2014. La Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 1282 in data 12 settembre 2014, il progetto degli interventi accessori relativi al recupero e valorizzazione del sito minerario. Con deliberazione della Giunta comunale n. 43 in data 25 settembre 2014 è stata approvata una variante tecnica e suppletiva per interventi in miglioria e il progetto esecutivo di nuovi lavori in economia, accessori, complementari e integrativi ai lavori principali. A partire dal mese di ottobre 2014 sono state effettuate, e sono tutt'ora in corso, delle riunioni del comitato di pilotaggio, al fine di predisporre il modello di gestione del sito minerario. Con deliberazione della Giunta comunale n. 54 in data 4 dicembre 2014 è stato approvato il capitolato tecnico-amministrativo relativo all'avvio delle procedure di appalto per la progettazione e l'allestimento del centro di documentazione. La gara di appalto è stata pubblicata in data 5 gennaio 2015, fissando come scadenza di presentazione delle offerte il 2 febbraio 2015.

Visto l'andamento dei lavori, il sito minerario e il centro di documentazione saranno fruibili a partire dall'estate 2015.

Valorizzazione economica dei beni culturali: Castello di Quart (PC n. 20)

L'avvio dello stralcio funzionale relativo al Progetto cardine in argomento, che rientra tra le operazioni avviate a regia regionale, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2458 del 17 settembre 2010.

Alla data del 31 dicembre 2014 risultano ultimate tutte le lavorazioni previste a progetto ossia:

- Torre nord-ovest, biglietteria: restauro superfici decorate, opere architettoniche ed impiantistiche interne, posa sulla facciata esterna della tamponatura in acciaio Cortèn, posa della pavimentazione in pietra interna ed esterna, posa della struttura della biglietteria scorrevole;
- Torre di ingresso – Rivellino: restauro degli intonaci e delle superfici decorate esterne ed interne, consolidamento delle murature, posa del portone in acciaio Cortèn, posa delle adduzioni impiantistiche e della distribuzione orizzontale e verticale, opere architettoniche ed impiantistiche del locale destinato al personale di custodia, posa della passerella in carpenteria metallica e della relativa struttura portante, finiture;
- Vano ipogeo e locale adiacente: opere di restauro architettonico, posa della scala e della passerella in carpenteria metallica e assito ligneo, realizzazione della controsoffittatura in cartongesso, posa della

distribuzione impiantistica e delle apparecchiature degli impianti elettrici e speciali, tinteggiature e finiture.

- Donjon: consolidamento delle murature, restauro delle facciate esterne, realizzazione del riempimento e del sottofondo della pavimentazione interna, realizzazione della passerella in carpenteria nel vano adiacente, verniciatura e trattamento dell'orditura lignea delle coperture, realizzazione e posa della controsoffittatura in carpenteria metallica, realizzazione della distribuzione impiantistica orizzontale e verticale, posa di tutti i corpi illuminanti e dei proiettori, realizzazione della pavimentazione in cocciopesto, impermeabilizzazione e stesura del sottofondo propedeutiche alla stesura della pavimentazione in resina dello spazio terrazzato all'esterno del donjon, realizzazione della scala in pietra di accesso, posa dei servizi igienici e del loro rivestimento in acciaio cortèn.

Sono attualmente in corso le procedure tecnico amministrative per l'emissione del certificato di collaudo.

Valorizzazione economica dei beni culturali: sito archeologico di Pont d'Aël e Aymavilles (PC n. 16)

Lo stralcio funzionale relativo al Progetto cardine in argomento, che rientra tra le operazioni avviate a regia regionale, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2458 del 17 settembre 2010.

Gli interventi sono finalizzati alla valorizzazione della zona di Pont d'Aël dal punto di vista urbanistico mediante:

- il recupero di parte del villaggio adiacente al sito;
- la creazione di nuovi servizi;
- l'integrazione del monumento in un polo unico di visita che associa la dimensione storico archeologica con quella rurale e naturalistica.

L'operazione è condotta sviluppando metodologie e orientamenti condivisi per la valorizzazione del patrimonio culturale rappresentato dai siti archeologici, considerati come leva strategica per lo sviluppo economico e sociale locale all'interno dell'area del Gran Paradiso e più in generale della Valle d'Aosta; il rafforzamento dell'identità culturale dell'area; la promozione del patrimonio culturale di qualità ancora scarsamente conosciuto.

I lavori sono stati ultimati in data 12 luglio 2013.

In data 16 giugno 2014, con il provvedimento dirigenziale n. 2223, è stato approvato il certificato di regolare esecuzione e il saldo dei pagamenti per i lavori inerenti le indagini preliminari propedeutiche alle opere di restauro e valorizzazione del complesso monumentale di Pont d'Aël.
In data 1° luglio 2014, con provvedimento dirigenziale n. 2508, è stato approvato il certificato di collaudo in corso d'opera e il saldo del residuo credito alle ditte De la Ville società cooperativa e Dolmen Consorzio stabile costruttori valdostani.
Si evidenzia che i lavori sono stati regolarmente realizzati nei tempi utili contrattuali secondo il cronoprogramma aggiornato alle proroghe concesse in corso d'opera. Le proroghe sono state concesse non per negligenza o mancanze da parte della ditta appaltatrice, ma per le sfavorevoli condizioni climatiche. Il restauro del ponte romano ha completamente soddisfatto le aspettative di maggiore conoscenza e valorizzazione del sito.
In data 3 aprile 2015, la Giunta regionale, con deliberazione n. 495, ha approvato l'apertura al pubblico del sito monumentale archeologico di Pont d'Aël, a partire dal 4 aprile 2015, e la determinazione delle tariffe di ingresso.

Valorizzazione economica dei beni culturali: Porta Praetoria in Aosta (PC n. 22)
Lo stralcio funzionale relativo al Progetto cardine in argomento, che rientra tra le operazioni avviate a regia regionale, è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2458 del 17 settembre 2010.
L'intervento consiste nella realizzazione del primo stralcio funzionale di opere di riqualificazione della Porta Praetoria e della Torre dei Signori di Quart ad Aosta, che comprende la realizzazione degli allestimenti per consentirne la fruizione e, in particolare, il flusso di traffico pedonale e veicolare d'emergenza lungo l'asse via Sant'Anselmo - via Porta Praetoria.
Lo stralcio si compone di diverse componenti:
- uno scavo archeologico al fine di portare alla luce le strutture murarie e realizzare un accesso pedonale che colleghi l'area interna della Porta Praetoria alla strada di accesso al Teatro romano;
- l'allargamento dell'accesso al teatro romano e il restauro conservativo delle murature della Porta;
- la realizzazione, sui lati, ad est e ad ovest dello scavo archeologico, di una muratura di contenimento in cemento armato e di una passerella carrabile in posizione centrale e due passerelle pedonali laterali per mantenere il collegamento viario tra il lato ovest e il lato est della Porta.

Al 31 dicembre 2014 il progetto risulta concluso. In particolare, in data 26 giugno 2014, con il Provvedimento dirigenziale n. 2429, è stato approvato il certificato di collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera e il saldo del residuo credito dell'ATI Archeos sas.

Valorizzazione economica dei beni culturali: Prosecuzione del recupero del Forte di Bard e studio per la copertura del cortile dell'opera Carlo Alberto (PC n. 33)
La convenzione, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 7 marzo 2008 e stipulata in data 9 aprile 2008, prevede la realizzazione dei seguenti interventi:
a. completamento del programma museografico del Forte di Bard e opere di corollario, indispensabili alla piena fruizione dell'offerta culturale, ricettiva e commerciale del Forte, così specificate:
    1. progettazione programma museografico
    2. barriere protettive ascensori inclinati;
    3. lavori di messa in sicurezza strada di accesso al Forte lato Donnas;
    4. lavori di adeguamento locali per conferenze e mediateca;
    5. lavori di adeguamento locali per mostre temporanee;
    6. allestimento "Alpi dei ragazzi" nell'opera Vittorio;

7. lavori propedeutici agli allestimenti museali nell'opera Ferdinando.

Con successiva deliberazione n. 2320 del 3 settembre 2010, è stata approvata una nuova convenzione, sottoscritta in data 1° ottobre 2010, che prevede la realizzazione di ulteriori opere di corollario:

8. allestimento del "Percorso panoramico e storico";
9. lavori di cablaggio strutturale ed edilizio-impiantistici di completamento;
10. progettazione e realizzazione di copertura dell'opera Mortai;
11. progettazione di area verde sentieristica ai piedi dell'opera Carlo Alberto "Paysage du passage".

b. studio di fattibilità e di convenienza economica relative alla copertura del cortile dell'opera Carlo Alberto - in luogo di quello per la copertura dell'opera di Gola[23] - nel Forte di Bard per un'eventuale sua destinazione ad attività culturali e congressuali.

Lo Studio di fattibilità e di convenienza economica relativo alla copertura del cortile dell'opera Carlo Alberto nel Forte di Bard è stato approvato nella sua versione definitiva dal cda di Finbard il 26 ottobre 2011.

Con deliberazione n. 2790 del 2 dicembre 2011 la Giunta regionale ha dato mandato alla società Finaosta S.p.a. per porre in essere la liquidazione della società Finbard S.p.a. dal momento che essa ha portato a compimento quanto previsto nel proprio oggetto sociale, in conformità al proprio atto di costituzione ai sensi del comma 2 dell'articolo 2 della l.r. 10/1996.
Al 31 dicembre 2014 il progetto risulta concluso.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'Asse II risultano avviati tutti gli interventi previsti a seguito della riprogrammazione (che ha soppresso l'attività destinata a finanziare impianti di trasporto pubblico locale). Al 31 dicembre 2014 risultano conclusi i seguenti progetti:

- realizzazione di un progetto pilota per l'ottimizzazione energetica e la copertura del fabbisogno di energia residuo tramite fonti rinnovabili della Galleria delle botteghe artigiane presso l'area auto portuale di Pollein-Brissogne;
- realizzazione di un progetto pilota presso l'edificio villa Cameron, nel comune di Courmayeur;
- realizzazione di un progetto pilota a fonti rinnovabili (fotovoltaico e microeolico) presso gli edifici "Direzionale" e "Serpentone" di proprietà di Autoporto S.p.a., siti nell'area autoportuale;
- gli avvisi pubblici per il finanziamento di audit energetici, su edifici di proprietà degli Enti locali, finalizzati alla promozione di interventi di efficienza energetica e di utilizzo delle fonti di energia rinnovabili;
- completamento del recupero e della valorizzazione del Forte e del Borgo medievale di Bard, previsti nell'ambito dell'attività II.E;
- valorizzazione economica dei seguenti beni culturali: sito di Pont d'Aël e Porta Praetoria e Torre dei Signori di Quart;
- interventi di ristrutturazione e valorizzazione di un edificio sito nel Comune di Champorcher finalizzato alla realizzazione di un centro visitatori del Parco naturale Mont Avic;

[23] Così come approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2946 del 10 ottobre 2008, recante "Modifica dell'elenco dei Progetti cardine, di cui alla deliberazione n. 1361 del 9 maggio 2008".

- realizzazione di un progetto pilota mediante installazione di un impianto di illuminazione innovativo con corpi illuminanti a LED.

Gli ulteriori interventi di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale sono prossimi alla conclusione.
A livello complessivo di Asse, si registra un buon avanzamento finanziario soprattutto per quel che concerne i pagamenti che, alla fine del 2013 erano pari a € 22.716.865,82 mentre al 31 dicembre 2014 si attestano ad un importo pari a € 32.957.902,49. Si conferma il peso degli interventi di recupero e valorizzazione del Forte e del Borgo medievale di Bard e di recupero e riconversione delle aree industriali dismesse, il quale riguarda ora tre siti: l'area *Espace Aosta*, l'area *Ilssa Viola* di Pont Saint Martin e l'area autoportuale di Pollein-Brissogne con l'intervento relativo alla "Galleria delle botteghe artigiane".
Un aumento rilevante degli impegni complessivi dell'Asse è dovuto allo sviluppo delle attività per gli interventi già avviati.
Le azioni avviate risultano coerenti con quanto definito in fase di programmazione e mostrano un significativo potenziale rispetto al raggiungimento dei risultati attesi.
Le azioni finalizzate al recupero e alla riconversione dei siti industriali dismessi contribuiscono ad aumentare il grado di attrattività del territorio per gli operatori economici, così da consentire l'insediamento di nuove aziende nelle aree strutturate. L'attività è ancora in corso e sono in fase di definizione alcune iniziative volte ad accelerarne l'esecuzione, anche alla luce del mutato quadro socio-economico.
Per quanto riguarda l'avanzamento fisico, si registra un ottimo avanzamento degli indicatori di risultato e di realizzazione, che, in alcuni casi, hanno raggiunto gli obiettivi stimati all'inizio della programmazione. In particolare, con riferimento agli indicatori di risultato, gli indicatori "Mwh di consumo risparmiato mediante azioni di efficientamento" e "Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili" avevano raggiunto l'obiettivo stimato già nel corso del 2011.
L'indicatore "Mq di superficie oggetto di audit/intervento" ha superato il valore obiettivo, che era stato fissato a 250.000 metri quadrati, in quanto la Giunta regionale ha approvato due avvisi pubblici per il finanziamento di audit energetici su edifici di proprietà degli enti locali, che hanno visto la partecipazione di numerosi enti. In particolare, in totale sono stati sottoposti a diagnosi energetica 644 edifici di proprietà di enti locali.
L'indicatore "Numero di imprese attratte nei siti recuperati", collegato al progetto "Marketing territoriale" ha raggiunto un valore pari a 29, superando di gran lunga il valore obiettivo pari a 3.
L'indicatore di risultato "Numero di visitatori delle aree e strutture recuperate e valorizzate", nel 2014 ha raggiunto un valore pari a 280.831 arrivando così molto vicino al valore obiettivo pari a 300.000. Bisogna ricordare che tale indicatore è riferito, al momento, al solo complesso del Forte di Bard, in quanto gli altri interventi conclusi sono situati in zone aperte al pubblico. A partire dall'anno 2015 sarà monitorato ai fini del calcolo di tale indicatore anche il sito del Pont d'Aël , in quanto la Giunta regionale, con deliberazione n. 495 del 3 aprile 2015, ha approvato l'apertura al pubblico del sito monumentale archeologico di Pont d'Aël, a partire dal 4 aprile 2015, e la determinazione delle tariffe di ingresso.
Per quanto concerne gli indicatori di realizzazione, si registra un lieve ritardo per l'indicatore "Area bonificata (in km^2) C.I. 29", collegato all'attività b), in quanto il rilevante progetto relativo alla riorganizzazione e riconversione delle aree Espace Aosta di Aosta e Ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin non è ancora concluso. Sempre con riferimento all'attività b), l'indicatore "Aree industriali oggetto di riconversione e valorizzazione" è pari a 3, superando

così l'obiettivo stimato di 1, in quanto tre sono i siti ad essere oggetto di riconversione e valorizzazione.
Riguardo all'attività c) tutti gli indicatori di realizzazione hanno raggiunto l'obiettivo stimato. In particolare l'indicatore "Numero di progetti (Energie rinnovabili) C.I. 23" assume valore pari a 4, gli indicatori "Numero di progetti (Efficienza – risparmio energetico)" e "Nuove centrali di cogenerazione e recupero calore realizzate" assumono valore pari a 1 ed, infine, l'indicatore "Edifici sottoposti a ricognizione ed a diagnosi energetica sul territorio regionale" ha raggiunto un valore pari a 644, superando così l'obiettivo pari a 500.
Per quanto concerne l'attività d) gli indicatori "Aree di interesse turistico oggetto di interventi di promozione e valorizzazione", "Strutture per accoglienza e didattica oggetto di intervento" e "Numero di progetti (Turismo" assumono un valore pari a 3, raggiungendo così, in tutti e tre i casi, l'obiettivo stimato. Altrettanto importante è l'indicatore "Aree protette oggetto di interventi di promozione e valorizzazione", che registra un valore pari a 37, a fronte di un obiettivo di 6.
Per quanto concerne l'attività e), se le opere di completamento del recupero e della valorizzazione del Forte e del Borgo medievale di Bard rappresentano un elemento di continuità rispetto alla programmazione precedente, confermando il ruolo assegnato al bene come Porta di accesso alla Regione, nel contempo gli interventi che prevedono la realizzazione del Parco minerario regionale a Brusson e Saint Marcel e la valorizzazione di alcuni beni culturali di rilievo (Castello di Quart, sito archeologico di Pont d'Aël a Aymavilles e Porta Praetoria e Torre dei Signori di Quart ad Aosta) contribuiscono ad aumentare l'offerta culturale, nell'ottica di promuovere e valorizzare le espressioni culturali del territorio a fini turistici. Il numero totale dei progetti di valorizzazione dei beni e dell'identità culturale, finalizzati allo sviluppo dell'industria turistica (come previsto dal C.I. 34), è così arrivato a 6, a fronte di un obiettivo di 7. Anche gli indicatori "Progetti e sistemi di beni culturali oggetto di intervento" e "Iniziative di promozione" si attestano ad un valore pari a 6, mentre l'indicatore "Itinerari" assume un valore pari a 4 superando così il valore obiettivo pari a 3.

Laddove pertinente, infine, il rispetto delle politiche orizzontali in tema di pari opportunità e di ambiente, è garantito dall'applicazione di appositi criteri di selezione delle operazioni.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si riscontrano particolari problemi nell'attuazione dell'Asse II.

3.3 Asse 3 - Promozione delle ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)

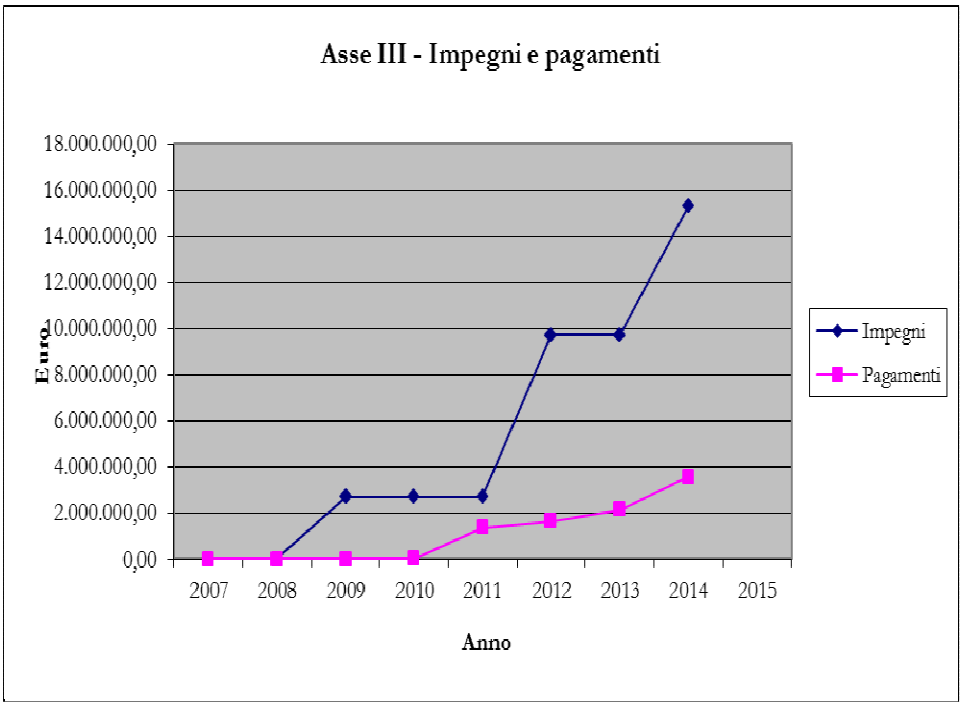
3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Avanzamento finanziario dell'Asse III

Spesa pubblica programmata	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2014			
	Impegni del beneficiario		Pagamento del beneficiario	
Importo*	Importo	%	Importo	%
9.681.943,00	15.302.470,59	158,05	3.570.192,70	36,87

***** A seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013 la spesa pubblica programmata è passata da € 6.860.000 a € 9.681.943. Gli impegni risultano superiori rispetto alla spesa pubblica programmata in quanto sono state utilizzate anche risorse aggiuntive regionali.



Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore III.1*											
Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga (C.I. 12)	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	10.380		10.380
	Obiettivo										1.000
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore III.2**											
Comuni raggiunti dalle dorsali in Fibra Ottica per l'erogazione dei servizi che necessitano di banda ultralarga	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	59		15
	Obiettivo										74
	Linea di riferimento (baseline)	30									
Indicatore III.3***											
Numero di visitatori delle aree allestite con tecnologie multimediali e di realtà immersive	Risultato	0	0	0	0	0	0	0	0		0
	Obiettivo										60.000
	Linea di riferimento (baseline)	0									

* L'indicatore di risultato ha subito modificazioni nella denominazione e nei valori a seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013.

** Questo indicatore è stato inserito nell'ambito delle modifiche apportate dall'aggiornamento del PO FESR 2007/2013 al sistema degli indicatori, in quanto è finalizzato a misurare i risultati della realizzazione del Piano VDA Broadbusiness.

*** Questo indicatore è stato inserito nell'ambito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013.

Attività a) - Sostegno alla copertura del territorio con la banda larga e con nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazion

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 1											
Nuovi sistemi e/o infrastrutture per la diffusione della banda larga realizzati	Risultato	0	0	1	1	1	1	1	1		1
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 2*											
N. di progetti realizzati(Società dell'Informazione) (C.I. 11)	Risultato	0	0	1	1	1	2	2	2		2
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento (baseline)	0									

* L'indicatore di realizzazione ha subito modificazioni nella denominazione a seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013.

La Giunta regionale ha approvato, con deliberazione n. 2149 del 31 luglio 2009, il "Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione (NGN)" per la realizzazione di dorsali in fibra ottica lungo tutte le vallate della Regione. L'obiettivo del Piano è quello di realizzare una rete in fibra ottica in grado di collegare tutte le centrali telefoniche e tutti i municipi del territorio regionale. Questa rete consentirà, da un lato, di erogare servizi avanzati alle pubbliche amministrazioni e soprattutto consentirà agli operatori di comunicazione di erogare servizi di connettività a banda larga anche nei comuni attualmente privi di accesso all'ADSL. I cittadini e le imprese che risiedono e lavorano in queste zone potranno quindi usufruire di tutti i servizi attualmente disponibili nella sola vallata centrale. Il Piano è stato notificato alla Commissione europea per l'autorizzazione in quanto si tratta di un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE finalizzato alla realizzazione di un'infrastruttura che sarà successivamente messa a disposizione degli operatori di comunicazione.
Con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 2150 del 31 luglio 2009, è stata avviata, nell'ambito del PO FESR, la realizzazione di un primo stralcio del piano.

Il progetto, distribuito sulla quasi totalità del territorio regionale, è suddiviso in segmenti individuati in relazione al profilo idraulico e alle opere di proprietà della Compagnia Valdostana delle acque attraverso la quale è stata realizzata l'infrastruttura. In sintesi, al 31 dicembre 2014 la rete in fibra ottica della Regione realizzata risulta essere pari a 280.233 metri. Il 4 aprile 2014 è stato sottoscritto l'atto pubblico di vendita della quota parte di infrastrutture realizzate dalla CVA su incarico di Regione quale atto conclusivo dello stralcio di rete realizzato.

Al fine di sviluppare ulteriormente la rete di copertura del territorio con la banda larga in ottica NGA (Next Generation Access), la Giunta regionale con deliberazione n. 2738 dell'8 ottobre 2010 ha approvato il Piano VDA Broadbusiness, il quale modifica parzialmente il piano NGN. Questo documento coglie le più recenti indicazioni della Commissione europea sulla necessità di avviare programmi di infrastrutturazione a banda ultralarga di tipo NGA, a supporto dello sviluppo economico e sociale delle regioni europee. Esso nasce con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle tecnologie NGA e, in particolare, quelle mobili di quarta generazione LTE (Long Term Evolution).
Con deliberazione n. 2570 del 4 novembre 2011, la Giunta regionale ha provveduto all'Approvazione del Modello di gestione operativo della rete relativo al piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione (Piano VDA

Broadbusiness) nonché della documentazione tecnica di infrastrutturazione aggiornata.
La notifica del progetto alla Commissione europea ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE è avvenuta in data 7 dicembre 2011. L'approvazione della misura da parte della Commissione europea – Direzione Generale Concorrenza è avvenuta con decisione n. C(2012)792 final dell'8 ottobre 2012.
Nel periodo di avvio del progetto sono state avviate le prime attività, previste dal cronoprogramma, relative alla progettazione e alla predisposizione di quanto necessario per l'installazione degli hot spot WiFi previsti sul territorio.
Dal 15 settembre 2014 sono stati attivati, in via sperimentale, dopo l'approvazione del regolamento di utilizzo, 148 punti di accesso wi-fi sul territorio regionale la cui predisposizione è avvenuta entro il mese di gennaio 2014. La rete wi-fi è accessibile nei pressi dei municipi dei 74 Comuni valdostani. Ad Aosta, i punti di accesso, localizzati in piazza Chanoux e piazza San Francesco, sono i primi ad essere collegati tramite la nuova infrastruttura in fibra ottica e, pertanto, già operativi con velocità classificate come banda ultra larga (minimo 30 mega bits per secondo).

Attività b) - Sostegno allo sviluppo di nuovi contenuti e di nuovi servizi.

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 3*											
N. di progetti (Società dell'Informazione) (C.I. 11)	Risultato	0	0	1	1	1	1	2	2		2
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento (baseline)	0									

* L'indicatore di realizzazione ha subito modificazioni nella denominazione a seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013.

Studio di fattibilità finalizzato alla valorizzazione economica e allo sviluppo del parco archeologico di Saint-Martin de Corléans
Con deliberazione della Giunta regionale n. 1862 del 3 luglio 2009, è stata avviata la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla valorizzazione economica e allo sviluppo del parco archeologico di Saint-Martin de Corléans, mediante l'impiego di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Per l'attuazione dell'operazione, che rientra tra le operazioni a regia regionale e inserita nell'elenco dei Progetti cardine (PC n. 21), la Regione ha individuato quale realizzatore la partecipata regionale INVA S.p.a.: la relativa convenzione tra le parti è stata sottoscritta in data 2 ottobre 2009.

Lo studio di fattibilità architettonico-tecnologico, presentato negli ultimi mesi del 2010, è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 817 dell'8 aprile 2011. Questo studio, per la cui elaborazione hanno collaborato più figure professionali al fine di svilupparne tutte le parti tecniche, è comprensivo di uno studio preliminare, la prima e la seconda parte dello studio di fattibilità, il repertorio eneolitico che riporta un'indagine in ambito europeo relativa ai siti dedicati al megalitismo, l'illustrazione delle strategie espositive e dei possibili dispositivi allestitivi adottabili e la presentazione delle strategie di comunicazione. La seconda parte dello studio di fattibilità contiene il completamento dell'analisi economico-finanziaria avviata nello studio preliminare.

Realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint- Martin de Corléans

L'intervento prevede l'avvio di un primo stralcio funzionale per l'allestimento dell'area nord del Parco archeologico nell'area megalitica di Saint Martin de Corléans, finalizzato alla sua apertura. La progettazione tiene conto degli elementi emersi nello studio di fattibilità architettonico-tecnologico, finalizzato a ricercare soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative.

Alla data del 31 dicembre 2014 risultano completate le opere strutturali di aggancio del controsoffitto, la posa dell'isolante e dei due strati di controsoffittatura in cartongesso con le relative predisposizioni impiantistiche. Nel corso dei lavori sono state risolte alcune interferenze con impianti esistenti e sono state ottimizzate alcune scelte illuminotecniche in particolare per le soluzioni concernenti gli sfondati dei lucernai artificiali.

Sono state inoltre posate le strutture metalliche per la realizzazione delle linee vita indispensabili per operare in futuro alla quota del controsoffitto. L'esecuzione delle opere descritte è di una certa rilevanza in quanto la superficie coperta dalla controsoffittatura è di circa 4.000 metri quadrati. Inoltre tali opere hanno portato alla maturazione del primo stato di avanzamento lavori nel gennaio 2015.

La struttura di riferimento ha corredato la relazione con delle immagini relative al ponteggio della navata centrale dell'area megalitica e alla controsoffittatura a copertura della navata centrale dell'area megalitica.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Al 31 dicembre 2014 risultano avviate le attività relative al primo e al secondo stralcio funzionale del "Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione (NGN)". Tali due stralci funzionali riguardano un progetto unico e piuttosto ampio attraverso il quale la Regione autonoma Valle d'Aosta si prefigge l'obiettivo di garantire la presenza di dorsali in fibra ottica lungo tutte le vallate della Regione (ove tale tipo di infrastruttura non è presente) al fine di rendere disponibile nel prossimo futuro, a tutta la potenziale utenza, una rete di nuova generazione ad altissima velocità (new generation network), che permetta di ridurre ed evitare in futuro il fenomeno del "digital divide", ossia dell'esclusione dagli sviluppi dei servizi avanzati di telecomunicazione e in generale dall'economia della società dell'informazione. Inoltre, attraverso tale progetto si vuole consentire la presenza di operatori di TLC sul territorio in grado di offrire servizi di connettività a larghissima banda e mettere in atto azioni tali da garantire qualità del servizio e diffusione uniforme dello stesso su tutto il territorio regionale.

Attualmente gli indicatori di realizzazione relativi all'attività di riferimento, attività a), sono in linea con gli obiettivi stimati all'inizio della programmazione. In particolare l'indicatore "Nuovi sistemi e/o infrastrutture per la diffusione della banda larga realizzati" è pari a 1, mentre l'indicatore "Numero di progetti realizzati (Società dell'informazione) C.I. 11" è pari a 2, in quanto due sono i progetti avviati in relazione al "Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione (NGN)".

Per quanto concerne l'attività b) è stato concluso il progetto relativo alla realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint-Martin de Corléans ed è stato avviato lo stralcio relativo all'allestimento dell'area nord. L'indicatore di realizzazione collegato

all'attività b) "Numero di progetti realizzati (Società dell'informazione) C.I. 11" è pari a 2.
Passando ad analizzare gli indicatori di risultato, si rileva che l'indicatore "Comuni raggiunti dalle dorsali in fibra ottica per l'erogazione dei servizi che necessitano di banda ultralarga" ha subito un incremento raggiungendo il valore di 15, a fronte di un obiettivo pari a 74. Relativamente a tale indicatore, si precisa che l'intervento relativo alla "Realizzazione della rete regionale in fibra ottica in attuazione del piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione. Acquisizione di tratte in fibra ottica lungo alcune vie d'acqua della Compagnia valdostana delle acque – Compagnie Valdôtaines des Eaux Spa" si è concluso, anche se si completerà solo, nel prossimo periodo di programmazione 2014/20 con la realizzazione del progetto "VdA Broadbusiness – ulteriori stralci funzionali".
L'indicatore "Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga (C.I..12)" ha raggiunto un valore pari a 10.380 a fronte di un valore atteso pari a 1.000, in quanto, in base allo stato avanzamento lavori al 30 giugno 2015, risulta che, sul totale dei 73 comuni oggetto dell'intervento, 15 comuni sono stati completati con la nuova infrastruttura in fibra ottica, raggiungendo potenzialmente circa 4.981 unità immobiliari e circa 10.380 residenti (sulla base del censimento dell'anno 2011).
Per quanto concerne l'indicatore "Numero di visitatori di aree allestite con tecnologie multimediali", tale indicatore non può essere rilevato perché il progetto relativo alla realizzazione di allestimenti multimediali nell'area megalitica di Saint Martin de Corléans è stato avviato solo nell'anno 2013 e si concluderà solo nel prossimo periodo di programmazione 2014/20.
Per quanto concerne gli indicatori finanziari, si registra l'incremento degli impegni a seguito dell'approvazione della realizzazione dello stralcio del Parco archeologico. Si registra, infine, un avanzamento dei pagamenti dovuto alla liquidazione di stati di avanzamento lavori nell'ambito dei due progetti relativi al Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione..
L'avanzamento finanziario di questo asse risente del ritardato avvio degli interventi principali, come meglio precisato nel paragrafo seguente.

Laddove pertinente, infine, il rispetto delle politiche orizzontali in tema di pari opportunità e di ambiente sarà garantito dall'applicazione di appositi criteri di selezione delle operazioni.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

La notifica alla Commissione europea relativa al Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione, Piano VDA Broadbusiness, avvenuta il 7 dicembre 2011, ai sensi dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE, ha necessitato di tempi piuttosto lunghi. L'approvazione della misura, infatti, è avvenuta solo in data 8 ottobre 2012 con decisione della Commissione europea C(2012)792.
Il progetto relativo alla realizzazione di allestimenti multimediali finalizzati alla valorizzazione economica del Parco archeologico di Saint Martin de Corléans è stato avviato solo nel 2013, a causa di difficoltà legate al contenimento della spesa pubblica nel corso dell'ultimo biennio.

4. Asse IV - Assistenza tecnica

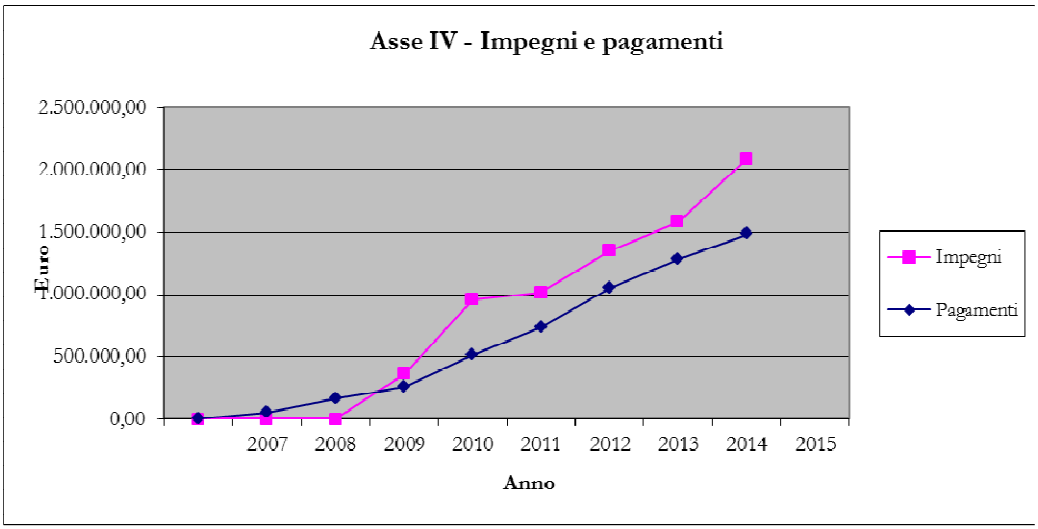
4.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

4.4.1.1 Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Stato di avanzamento finanziario complessivo dell'Asse IV

Spesa pubblica programmata *	Attività	Attuazione finanziaria cumulata al 31/12/2014			
		Impegni del beneficiario		Pagamenti del beneficiario	
Importo		Importo	%	Importo	%
1.940.915,00		2.084.938,25	107,42	1.481.658,81	76,34
	Attività a)	202.375,20	10,43	156.808,15	8,08
	Attività c)	3.089,40	0,16	2.882,80	0,15
	Attività d)	279.910,01	14,42	204.618,37	10,54
	Attività e)	943.064,91	48,59	679.946,62	35,03
	Attività i)	173.882,17	8,96	153.734,85	7,92
	Attività j)	65.074,00	3,35	56.930,19	2,93
	Attività l)	417.542,56	21,51	226.737,83	11,68

* A seguito dell'aggiornamento del PO FESR 2007/2013 la spesa pubblica programmata si è ridotta di euro 11.510,00, passando così da euro 1.952.425,00 a euro 1.940.915,00, per tenere conto del contributo di solidarietà per le aree colpite dal sisma del 20 maggio 2012.



Indicatori di risultato		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore IV.1											
Quota della popolazione a conoscenza del contributo dell'UE alle politiche di sviluppo della Valle d'Aosta	Risultato	0%	0%	0%	44%	36%	50%	60%	60%		60%
	Obiettivo										>50%
	Linea di riferimento (baseline)										
Indicatore IV.2											
Capacità di spesa del PO rispetto al piano finanziario	Risultato	0%	3,38%	13,52%	24,44%	39%	50%	62%	100%		100%
	Obiettivo										100%
	Linea di riferimento (baseline)	0%									

Tabella indicatori di realizzazione dell'Asse 4 - Assistenza tecnica

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 1											
Sistemi di controllo integrati implementati	Risultato	0	1	1	1	5	5	5	5		5
	Obiettivo										1
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 2											
Best practices condivise	Risultato	0	0	0	0	8	9	10	10		10
	Obiettivo										5
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 3											
Valutazioni effettuate	Risultato	0	1	1	1	8	12	13	13		13
	Obiettivo										2
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 4											
Azioni di comunicazione realizzate	Risultato	6	8	14	22	25	39	49	49		49
	Obiettivo										25
	Linea di riferimento (baseline)	0									
Indicatore 5*											
Numero di progetti	Risultato						34	36	45		45
	Obiettivo										30
	Linea di riferimento (baseline)	0									

*Tale indicatore è stato introdotto a seguito dell'aggiornamento del PO FESR ed è rilevato a partire dal 2012.

4.4.1.2. Modalità del ricorso all'assistenza tecnica

Nel corso dell'anno 2014, per consentire una corretta gestione del PO, sono state avviate le seguenti operazioni, a regia regionale, di assistenza tecnica:

a) Predisposizione dei documenti programmatori e di supporto alla programmazione (es. manuali delle procedure

Il progetto "Attività di supporto alla definizione dei sistemi di gestione e controllo del PO FESR Competitività regionale 2007/2013" è concluso. Attualmente risultano avviati i progetti "Predisposizione programmi FSE e FESR 2014/20" e "Attuazione della strategia europea di sviluppo dei territori Smart specialization strategy della Valle d'Aosta per il periodo 2014/20", che sono stati entrambi avviati nell'anno 2013.

b) Elaborazione della reportistica prevista dai regolamenti comunitari con il supporto di un sistema informativo adeguato

Con riferimento all'analisi del sistema informativo a supporto dell'elaborazione della reportistica prevista dai regolamenti comunitari, si rimanda all'attività *m)* dello stesso Asse IV.

c) Preparazione dei Comitati di sorveglianza regionali e assistenza finalizzata a garantire e migliorare il funzionamento degli stessi

Nell'anno 2014 non è stata organizzata nessuna riunione del Comitato di sorveglianza. Il Comitato di sorveglianza ha provveduto ad approvare il Rapporto annuale di esecuzione al 31 dicembre 2013, attraverso una procedura scritta in applicazione dell'art. 7 del Regolamento interno del Comitato di sorveglianza del Programma in oggetto.

d) Audit, valutazione, controllo, ispezione e rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento

La Giunta regionale, con deliberazione n. 1214 in data 29 agosto 2014, ha avviato una procedura per il conferimento di un incarico professionale di collaborazione tecnico-giuridica, ai sensi della legge regionale 18/1998, per le attività di assistenza tecnica al monitoraggio, rendicontazione e verifica sui progetti a valere sul PO FESR Competitività regionale 2007/2013 di competenza del Segretario generale. Al 31 dicembre 2014 le attività svolte hanno riguardato soprattutto il supporto alla preparazione dei controlli di primo livello, le verifiche tecnico amministrative e in loco e il rilascio di appositi resoconti nell'ambito del progetto "Realizzazione di ulteriori lotti funzionali nell'ambito del Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione – Piano VdA Broadbusiness per la copertura del territorio con la banda larga e con nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione".

Con provvedimento dirigenziale n. 1821 in data 15 maggio 2014 è stato conferito un incarico professionale di collaborazione tecnico-giuridica al dottor Fabio Como di Aosta, per l'assistenza tecnica alle attività di audit dei programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali comunitari nel periodo 2007/13, ai sensi della legge regionale 18/1998.

Tra i progetti conclusi si ricordano:

- Assistenza tecnico-giuridica alle attività di Audit, valutazione, controllo, ispezione e rendicontazione delle attività ammesse a finanziamento del PO FESR 2007/2013, incarico a Fabio COMO per il periodo giugno 2009 - maggio 2010;
- Assistenza tecnico-giuridica alle attivita di Audit relativa al PO FESR Competitività regionale 2007/2013 e al PO FSE Occupazione 2007/2013, incarico a Fabio COMO per il periodo luglio 2010 - giugno 2011;
- Attività di assistenza tecnica nell'attuazione del PO FESR Competitività regionale 2007/2013 - Collaborazione tecnico-amministrativa del dr. Corrado Antonio Di Fazio;
- Assistenza tecnico-giuridica alle attività di audit dei programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali comunitari nel periodo 2007/13. Incarico a Fabio COMO per il periodo gennaio 2012 - dicembre 2013.

e) Rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni aggiuntive di personale coinvolto nella programmazione, gestione, sorveglianza e controllo del PO

A seguito dell'approvazione della graduatoria finale di funzionari (categoria D) nel profilo di istruttori di Programmi di sviluppo[24], con deliberazione n. 656 del 12 aprile 2013 la Giunta regionale ha approvato l'assunzione di n. 5 funzionari, di cui due nell'ambito del PO FESR 2007/13. I funzionari hanno preso servizio nel mese di maggio 2013. Con deliberazione n. 1314 in data 19 settembre 2014, però, la Giunta regionale ha disposto la copertura a tempo indeterminato di due posti da istruttore dei programmi di sviluppo (categoria D), che hanno sostituito i due posti ricoperti con contratto a tempo determinato, e un posto da assistente amministrativo contabile (categoria C2).

[24] Avvenuta con provvedimento dirigenziale n. 5741 del 18 dicembre 2012.

Nel corso del 2014 è, inoltre, proseguito il servizio di assistenza tecnica per le azioni avviate nell'ambito delle attività IA, IB, IC e IIB del Programma operativo "Competitività regionale 2007/2013" ed è stata avviata l'attività di assistenza tecnica per le attività IIB e IIC. Quest'ultima attività è in capo all'Assessorato alle attività produttive e riguarda l'assistenza tecnica nell'ambito della predisposizione, del monitoraggio, e della verifica delle attività previste dall'Asse II.

Molti dei progetti avviati nell'ambito di questa azione risultano conclusi. In particolare si ricordano:

- Assistenza tecnico-amministrativa alle attività di gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo del PO FESR Competitività regionale 2007/2013, incarico a Davide GENNA per i periodi settembre 2007/luglio 2008; settembre 2008/agosto 2009; ottobre 2009/settembre 2010;
- Dotazione aggiuntiva, a tempo determinato, di n. 2 funzionari (Categoria D) nel profilo di istruttore dei programmi di sviluppo;
- Attività di supporto gestionale, tecnico e amministrativo nell'attuazione del PO FESR Competitività regionale 2007/2013 - Collaborazione tecnico-amministrativa della dott.ssa Annalisa Testi;
- Attività di assistenza tecnico-amministrativa nell'attuazione del PO FESR Competitività regionale 2007/2013 - Collaborazione tecnico-amministrativa della sig.ra Milena Riba;
- Attività di supporto gestionale, tecnico e amministrativo, nonché di rendicontazione, nell'attuazione del PO FESR Competitività regionale 2007/2013 - Collaborazione tecnico amministrativa della dott.ssa Annalisa Testi;
- Collaborazione tecnica per la rendicontazione e il supporto gestionale tecnico ed amministrativo in relazione all'attuazione di tre progetti cardine (Beni culturali).

f) Supporto al confronto e alla definizione di istanze regionali delle autorità coinvolte nella programmazione FESR in rapporto agli altri fondi

Al momento non sono stati realizzati interventi.

g) Supporto ai tavoli di raccordo e confronto tra le autorità coinvolte nella programmazione FESR e quelle degli altri fondi, in un'ottica di integrazione e semplificazione dei sistemi

Così come descritto all'interno del paragrafo 2.6 Complementarietà con altri strumenti, l'Autorità di gestione del Programma è membro del NUVAL, l'organo che garantisce il supporto tecnico alle strutture regionali, nella programmazione, nella valutazione e nel monitoraggio degli interventi pubblici, in particolare per ciò che concerne i programmi a cofinanziamento europeo, statale e regionale.

h) Sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione dei PO

Nel corso del 2014, l'Autorità di gestione ha implementato il database, all'interno della sezione intranet del sito istituzionale della Regione, contenente la documentazione (norme, procedure e documenti metodologici) relativa alla gestione dei programmi europei cofinanziati dal FESR.
Tale banca dati informatizzata contiene la principale normativa europea, statale, regionale e ogni altro documento utile di lavoro, e sarà accessibile a tutti i

soggetti, interni ed esterni all'amministrazione. L'applicativo è indirizzato, in particolar modo, ai beneficiari dei progetti europei e statali per la corretta rendicontazione delle spese, ma anche ai controllori di primo livello per accelerare i tempi delle attività di controllo e poter, pertanto, permettere il pieno utilizzo delle risorse finanziarie assegnate.
Le informazioni inerenti alle operazioni avviate nell'ambito del Programma sono altresì disponibili all'interno della sezione internet della Politica regionale di sviluppo 2007/13 del sito regionale.

i) Elaborazione di valutazioni volte a sostenere la sorveglianza del PO (compresi gli eventuali aggiornamenti della VAS)

Nell'ambito di questa azione molti dei progetti avviati risultano conclusi quali;

- Attività di adattamento del rapporto di valutazione ex ante del PO FESR e di supporto per l'individuazione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate dal programma;
- Attività di valutazione del PO FESR Competitività regionale 2007/2013;
- Valutazione in itinere del programma Competitività regionale (PO FESR) 2007/2013 a valere sul periodo 2010/2012.

Altri progetti, avviati nell'anno 2013, si concluderanno a breve:

- Valutazione ambientale strategica (VAS) - Programma operativo FESR 2014/20;
- Valutazione EX ANTE (VEXA) - Programma operativo FESR 2014/20.

j) Predisposizione del Piano di comunicazione del PO

In attuazione del Piano di comunicazione della Politica regionale di sviluppo 2007/13 della Valle d'Aosta, attuata dai Programmi a cofinanziamento europeo, statale e regionale[25], con deliberazione n. 1785 del 26 giugno 2009, la Giunta regionale ha approvato la realizzazione di tre insiemi di azioni di comunicazione, negli anni 2009/12, riconducibili a:
a) eventi pubblici e riunioni partenariali;
b) progettazione grafica, stampa, comunicazione e pubblicità;
c) materiale fotografico e audio-video.

Con riferimento alle azioni previste al punto a), nel corso del 2014 si è provveduto all'organizzazione del Forum partenariale della Politica regionale di sviluppo 2007/13, che si è svolto in data 24 marzo 2015.

Con deliberazione 2431 del 10 settembre 2010, la Giunta regionale ha approvato l'affido, all'Agenzia ANSA, del servizio di informazione che prevede, tra l'altro, la pubblicazione di articoli, con cadenza quindicinale, relativi ai progetti avviati nell'ambito della Politica regionale di sviluppo 2007/13, tra cui quelli del Programma Competitività regionale. Il contratto si è concluso 30 settembre 2013 e nel mese di aprile 2014 si è provveduto a siglarne un nuovo con la medesima Agenzia.

[25] Il Piano di comunicazione è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1702 del 19 giugno 2009.

Maggiori dettagli sulle azioni di comunicazione realizzate nel corso del 2014 sono disponibili all'interno del capitolo 5 Informazione e pubblicità del presente rapporto.

k) Definizione ed attuazione delle misure appropriate alla verifica dell'implementazione del Piano di comunicazione

Al momento non sono stati realizzati interventi.

l) Supporto all'attività di selezione delle proposte di operazioni

Tutti i progetti realizzati nell'ambito di questa azione risultano conclusi. Tra i vari progetti si ricordano:

- Elaborazione di uno studio di fattibilità per la valorizzazione economica dei beni culturali: Castello di Arvier;
- Attività di supporto alla selezione delle operazioni in materia di valorizzazione dei beni culturali: Castello di Verrès;
- Attività di supporto alla selezione delle operazioni: studio di fattibilità per l'aggiornamento e l'integrazione del piano di ristrutturazione e riconversione dell'Area autoportuale di Pollein-Brissogne;
- Elaborazione degli studi di fattibilità per la valorizzazione economica dei beni culturali "Castello di Quart" e "Porta Praetoria e torre dei Signori di Quart".

m) Adeguamento, manutenzione e assistenza operativa di sistemi di monitoraggio qualitativo finalizzati alla valorizzazione delle politiche (compreso il monitoraggio ambientale previsto dalla VAS)

Nel corso dell'anno 2014 sono state implementate e migliorate alcune funzionalità dell'applicativo SISPREG, rendendo così agevole l'inserimento e la consultazione dei dati.

Per quanto concerne i progetti avviati e non ancora conclusi si precisa che la Giunta regionale, con deliberazione n. 978 in data 11 luglio 2014, ha approvato, a partire dagli attuali sistemi informativi SISPREG e SISPOR, l'adeguamento, l'implementazione e la revisione architetturale e tecnologica dei medesimi, per la realizzazione di un unico sistema informativo SISPREG2014, a supporto della politica regionale di sviluppo 2014/20 e dei relativi Quadro strategico regionale e Programmi.

n) Supporto operativo al partenariato

Come già indicato all'interno del presente rapporto, l'Autorità di gestione ha organizzato, in collaborazione con le altre Strutture regionali responsabili dei Programmi cofinanziati dagli altri Fondi comunitari e statali, un incontro con il partenariato nel corso del quale è stato illustrato il Rapporto di valutazione 2014 della Politica regionale di sviluppo 2007/13, predisposto dal NUVAL.

4.4.1.3 Analisi qualitativa

Nel corso del 2014 sono stati avviati ulteriori interventi, nell'ambito dell'Asse IV, finalizzati a sostenere l'esecuzione del Programma ed a garantire una corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia.

Per quanto concerne gli indicatori di risultato, i valori obiettivo degli indicatori "Quota della popolazione a conoscenza del contributo dell'UE alle politiche di sviluppo della Valle d'Aosta" e "Capacità di spesa del PO rispetto al piano finanziario" sono stati raggiunti.
Con riferimento agli indicatori di realizzazione, si precisa che tutti gli indicatori hanno raggiunto il valore fisato come obiettivo. In particolare l'indicatore "Sistemi di controllo integrati implementati" ha raggiunto un valore pari a 5 a fronte di un obiettivo pari a 1, l'indicatore "Best practices condivise" assume un valore pari a 10 a fronte di un obiettivo pari a 5. Le valutazioni effettuate risultano 13, a fronte di un valore obiettivo pari a 2. Assumono, poi, un peso rilevante le 49 azioni di comunicazione complessivamente realizzate a fronte di un obiettivo pari a 25. Il numero di progetti, nel corso dell'anno 2014, è salito a 45, afronte di un valore obiettivo pari a 30.
Si registrano altresì ulteriori progressi per quanto concerne l'avanzamento finanziario, sia dal punto di vista degli impegni, sia dal punto di vista dei pagamenti.
Dal lato degli obiettivi attesi, le azioni finora avviate risultano strategiche rispetto al conseguimento di tre degli obiettivi previsti, ovvero:

- sostenere l'esecuzione del Programma nelle principali fasi di preparazione, gestione, sorveglianza e controllo;
- rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione delle politiche finanziate;
- dare ampia visibilità al Programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione.

Laddove pertinente, infine, il rispetto delle politiche orizzontali in tema di pari opportunità, di non discriminazione e di ambiente è garantito dall'applicazione di appositi criteri di selezione delle operazioni.

4.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si sono riscontrate problematiche nell'attuazione degli interventi previsti dall'Asse IV.

5. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

5.1 L'informazione del programma operativo

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 del regolamento (CE) n. 1828/2006, il capitolo relativo alla comunicazione del presente rapporto annuale offre una valutazione degli interventi informativi e pubblicitari in termini di visibilità del Programma e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità europea.

Programmazione delle attività di comunicazione contenuta nel Piano di comunicazione
In ottemperanza all'art. 69 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e agli articoli dal 2 al 10 del regolamento (CE) n. 1828/2006, le Autorità di gestione dei due Programmi operativi "Competitività regionale 2007/13" (FESR) e "Occupazione 2007/13" (FSE) hanno elaborato e condiviso, per ragioni di efficacia, efficienza, coerenza con la programmazione regionale e interazione tra target, un unico piano di comunicazione, che definisce la programmazione degli strumenti e delle azioni per l'informazione e la comunicazione, nonché le modalità per il monitoraggio e la valutazione delle attività realizzate nell'arco di tempo tra il 2007 e il 2013, da attuare in maniera integrata. Tale Piano di comunicazione integrato è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 588 del 5 marzo 2008. Il Piano identifica un unico obiettivo generale comune ai due programmi, che è quello di *migliorare la percezione dell'Unione europea e delle sue istituzioni nonché del valore aggiunto comunitario, facendone conoscere e comprendere le realizzazioni nel territorio regionale* e stabilisce obiettivi specifici a livello di singolo programma.

Attuazione del Piano di comunicazione nel 2014
Nel corso del 2014 sono stati realizzati i seguenti interventi informativi e pubblicitari:

- pubblicazione di articoli sulle maggiori testate locali, relativi sia al Programma in generale, sia agli interventi avviati;
- coordinamento con l'Ufficio Stampa della Regione, al fine di predisporre i comunicati stampa relativi alle attività avviate nell'ambito del Programma;
- coordinamento con il Centro "Europe Direct" per la sensibilizzazione del grande pubblico e per garantire un'ampia diffusione delle informazioni relative al Programma. Nel corso del 2014, inoltre, sono stati realizzati i seguenti articoli informativi sulla newsletter bimestrale 'VdAEuropeinfo' (disponibili all'indirizzo Internet http://www.regione.vda.it/europedirect/newsletter/archivio_i.asp), diffusa presso le Antenne europee ED del territorio nazionale ed europeo, gli uffici pubblici regionali, i comuni della Regione ed i privati iscritti alla mailing list del Centro:
  - Il Forum partenariale della Politica regionale di sviluppo: un'occasione di confronto;
  - Pépinières ouvertes;
  - Nuovo centro visitatori nel Parco naturale Mont Avic;
  - Europe Direct partecipa a Marché au Fort;
  - Restitution du Pont - acqueduc de Pont D'Aël;
  - Visita al sito minerario di Saint Marcel;;

- collaborazione con l'Agenzia Ansa per la pubblicazione di articoli relativi ai progetti finanziati nell'ambito del PO FESR 2007/13. organizzazione, in collaborazione con le altre Strutture regionali responsabili dei Programmi cofinanziati dagli altri Fondi comunitari e statali, in data 24 marzo 2015 , del Forum partenariale;
- partecipazione, in data 19 dicembre 2014, alla Conferenza annuale del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, nel corso della quale sono state presentate le possibilità di finanziamento a favore delle imprese offerte dal Programma;
- organizzazione, di concerto con le Strutture regionali responsabili, di incontri informativi rivolti al grande pubblico e ai potenziali beneficiari;
- esposizione, presso la sede dell'Autorità di gestione del Programma, della bandiera dell'Unione europea per una settimana a partire dal 9 maggio 2014;
- aggiornamento della sezione 'Europa' del sito regionale (http://www.regione.vda.it/europa), atto a fornire informazioni sulla nuova programmazione 2014/20;
- implementazione e costante aggiornamento, all'interno di un'apposita sezione del sito internet regionale, della lista dei beneficiari dei progetti (http://www.regione.vda.it/europa/por_competitivita_regionale/programma/beneficiari_i.asp).

5.2 Europe Direct Vallée d'Aoste

A seguito della ridefinizione della struttura organizzativa dell'amministrazione regionale, la Struttura che svolge le funzioni di Autorità di gestione del Programma "Competitività regionale 2007/2013" ha acquisito nuove competenze, tra le quali la gestione dello sportello Europe Direct Vallée d'Aoste, che ha ottenuto anche per il periodo 2013/17 la sovvenzione da parte della Commissione europea.

La rete Europe Direct rappresenta uno dei principali strumenti di comunicazione dell'Unione europea e permette ai cittadini europei di conoscere e approfondire temi collegati all'attualità europea e di poter sfruttare al meglio le opportunità offerte dalle Istituzioni europee. Il Centro promuove e diffonde la conoscenza dell'Europa e delle sue politiche, svolgendo le proprie attività principalmente attraverso due direttrici specifiche: l'informazione ai cittadini e l'azione divulgativa nelle istituzioni scolastiche. Attraverso l'apertura del proprio sportello, situato presso la biblioteca regionale di Aosta, il Centro è un punto di riferimento per chi vuole conoscere le istituzioni, le iniziative e le politiche europee. Esso offre un servizio di domanda e risposta diretta, ma anche telefonica e via e-mail e mette, gratuitamente, a disposizione del pubblico, opuscoli informativi della Commissione europea.

Presso lo sportello, inoltre, largo spazio è dedicato ai dépliant riguardanti i programmi europei e statali della Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta per i periodi 2007/13 e 2014/20, permettendo, così, il coinvolgimento del pubblico nell'ambito dei Piani di comunicazione della Politica regionale europea.

Le attività del Centro sono finanziate con risorse europee e regionali diverse da quelle del PO.

6. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Il Programma operativo Competitività regionale 2007/2013 presenta, al momento dell'elaborazione del presente rapporto, un buon livello di attuazione complessivo, in quanto sono stati avviati tutti gli interventi programmati.

L'Asse I, nel corso del 2014, ha registrato un buon numero di nuovi progetti, sia per le tradizionali iniziative a sportello (Cofinanziamento L.R. 84/1995, Cofinanziamento L.R. 6/2003, Aiuto allo sviluppo, Aiuto alla consulenza, Sostegno allo Start-up e Cofinanziamento della L.R. 14/2001) che per i bandi finalizzati a sostenere la collaborazione tra imprese e centri di ricerca (Bando a favore di imprese per progetti di innovazione e Bando per lo sviluppo e la creazione di unità di ricerca).
Notevole è la performance dell'azione Cofinanziamento L.R. 6/2003, che finanzia investimenti innovativi da parte delle piccole e medie imprese della Regione.
In linea di principio si può affermare che l'avanzamento degli indicatori di realizzazione e di risultato è in linea con gli obiettivi previsti a seguito della riprogrammazione ed alcuni di questi indicatori hanno già ampiamente superato il target stimato.
In particolare, con riferimento agli indicatori di risultato, gli indicatori "Numero di imprese che introducono innovazioni di prodotto/processo", "Numero di progetti avviati in collaborazione con imprese" e "Numero di imprese attratte nei siti recuperati" hanno ampiamente superato il valore obiettivo, a dimostrazione del buon interesse da parte delle imprese locali per gli strumenti a sostegno dell'innovazione. Nonostante il lieve ritardo degli ultimi anni, attribuibile alla tendenza delle imprese a ridurre il volume di investimenti in tempi di crisi, anche l'indicatore I.10 "Investimenti indotti" ha superato il target. Il notevole incremento che si è verificato nell'anno 2014 è da attribuire alla conclusione di alcuni progetti, in particolare due progetti relativi all'attività a, sostegno alle imprese per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.
Nonostante un buon incremento degli ultimi anni, si riscontra ancora un parziale ritardo per l'indicatore "Spesa in innovazione per addetto", dovuto principalmente al fatto che molti progetti non si sono ancora conclusi.
La maggior parte degli indicatori di realizzazione hanno già raggiunto e, in alcuni casi superato, i target prefissati. In particolare, per l'attività b, sostegno alle imprese per progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale, l'indicatore "Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI), C.I.7" ha raggiunto un valore pari a 91 a fronte di un target pari a 38, segno di un ottima risposta da parte delle imprese alle iniziative di aiuto per progetti innovativi. Nell'ambito dell'attività c, sostegno a centri di competenza, laboratori, poli industriali ed a processi di trasferimento tecnologico, alla cooperazione tra imprese e tra il sistema produttivo e quello della ricerca, l'indicatore "Numero di progetti di cooperazione imprese – istituti di ricerca (C.I.5)" ha raggiunto un valore pari a 21 a fronte di un target pari a 1. Questo risultato è il prodotto della numerosa partecipazione delle imprese alle chiamate di idee per la creazione e lo sviluppo di unità di ricerca, segno del buon lavoro svolto nella pubblicizzazione del bando e del notevole interesse da parte di tutti gli attori coinvolti nella filiera della cooperazione e collaborazione reciproca. In ultimo degno di nota è l'indicatore "Numero di iniziative di animazione economica e divulgazione scientifica" che, già nel corso del 2013, aveva raggiunto un valore pari a 110, a fronte di un target pari a 50.

Per quanto concerne l'Asse II il 2014 ha registrato un buon incremento dei pagamenti che hanno raggiunto quota 32.957.902,49 euro rispetto a quelli del 2013 che erano pari a 22.716.865,82 euro.
Per quanto concerne gli indicatori di risultato, i target prefissati sono stati raggiunti. In particolare l'indicatore "Mq di superficie oggetto di audit/intervento", per il quale la rilevazione è stata possibile soltanto dopo la conclusione di tutti i progetti relativi agli audit energetici, ha raggiunto un valore pari a 439.606, a fronte di un target pari a 250.000. Il superamento del target è dovuto, principalmente, alla numerosa partecipazione degli enti locali ai due avvisi pubblici, che la Giunta regionale ha approvato per il finanziamento di audit energetici su edifici di proprietà degli enti locali. In particolare, in totale sono stati sottoposti a diagnosi energetica 644 edifici. L'indicatore di risultato "Numero di imprese attratte nei siti recuperati" ha ampiamente superato il valore obiettivo (6 imprese attratte su un target di 3) a seguito degli interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva delle aree Espace Aosta di Aosta e ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin, frutto anche delle attività di marketing territoriale finanziate nell'ambito dell'Asse I.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione, nell'ambito dell'attività b, recupero e riconversione di siti industriali dismessi, l'indicatore "Area bonificata (in km quadrati) C.I.29" non ha ancora raggiunto il target, in quanto gli interventi di riorganizzazione e riconversione produttiva delle aree Espace Aosta di Aosta e ex Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin non si sono ancora conclusi.
L'indicatore "Edifici sottoposti a ricognizione e a diagnosi energetica sul territorio regionale", nell'ambito dell'attività c, ha raggiunto e superato il target, attestandosi a un valore pari a 644. Questo superamento del target è dovuto alla numerosa partecipazione degli enti locali ai progetti relativi al finanziamento di audit energetici su edifici di proprietà degli enti locali. Anche nell'ambito dell'attività d, l'indicatore "Aree protette oggetto di interventi di promozione e valorizzazione" ha raggiunto quota 37, già nel corso dell'anno 2012, a fronte di un target pari a 6.

Per quanto riguarda l'Asse III, nel corso del 2014 è proseguita la realizzazione degli stralci funzionali del Piano VdA Broadbusiness per la copertura del territorio con la banda larga e con nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Per quanto concerne la valorizzazione dell'area megalitica di Saint Martin de Corléans le opere realizzate nel corso del 2014 hanno portato, nel gennaio 2015, alla maturazione del primo stato di avanzamento lavori.
Passando ad analizzare gli indicatori di risultato, si rileva che l'indicatore "Comuni raggiunti dalle dorsali in fibra ottica per l'erogazione dei servizi che necessitano di banda ultralarga" ha subito un incremento raggiungendo il valore di 15, a fronte di un obiettivo pari a 74. Relativamente a tale indicatore, si precisa che l'intervento relativo alla "Realizzazione della rete regionale in fibra ottica in attuazione del piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione. Acquisizione di tratte in fibra ottica lungo alcune vie d'acqua della Compagnia valdostana delle acque – Compagnie Valdôtaines des Eaux Spa" si è concluso, anche se si completerà solo con la realizzazione del progetto "VdA Broadbusiness – ulteriori stralci funzionali" e ha permesso di portare nuove infrastrutture di fibra ottica sul territorio, raggiungendo 15 comuni sul totale dei 74 presenti.
Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, l'indicatore "Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga (C.I..12)" registra un valore pari a 10.380. Si

precisa però che il progetto "Realizzazione della rete regionale in fibra ottica in attuazione del Piano di sviluppo regionale di reti di nuova generazione. Stralcio funzionale del piano VdA Broadbusiness per la copertura del territorio con la banda larga e con nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione" sarà concluso solo nel prossimo periodo di programmazione 2014/20.
Infine, per quanto concerne l'indicatore "Numero di visitatori di aree allestite con tecnologie multimediali" non si registra nessun incremento in quanto tale indicatore non può essere rilevato perché il progetto di riferimento è stato appena avviato.

Relativamente all'Asse IV, infine, sono stati avviati ulteriori interventi finalizzati a sostenere l'esecuzione del Programma ed a garantire la gestione delle risorse finanziarie in termini di efficienza ed efficacia. Mediante il ricorso all'assistenza tecnica, è stato possibile, tra l'altro effettuare ulteriori azioni di comunicazione e proseguire nell'implementazione dell'applicativo SISPREG.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato e di realizzazione, a livello complessivo, si registra un buon progresso degli stessi, come descritto specificamente nell'analisi qualitativa dei singoli Assi.

Per quanto concerne l'avanzamento finanziario, l'aggiornamento del Programma operativo, per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), effettuato a seguito della procedura di riesame prevista dall'art. 33 del Reg. CE 1083/2006, approvato dalla Commissione europea, con decisione C(2013)1238, in data 1° marzo 2013, ha permesso di rimodulare l'impegno economico a favore delle infrastrutture, in un momento in cui la crisi non permette alle imprese di investire in ricerca e innovazione, che sono i settori incentivati dall'Asse I e che prevedono un carico burocratico maggiore.

Per quanto concerne la spesa certificata, sono stati rispettati i target del Ministero e quelli comunitari, evitando così il disimpegno automatico.

Così come già descritto nei paragrafi precedenti, nel corso dell'attuazione del Programma sono state adottate le opportune modalità di raccordo con le altre Autorità di gestione, al fine di evitare la sovrapposizione tra i diversi strumenti finanziari e con l'obiettivo di implementare le sinergie e le integrazioni tra i diversi Programmi nell'ambito della Politica regionale di sviluppo per il periodo 2007/2013.

Aosta,

Il Dirigente
(Marco RICCARDI)